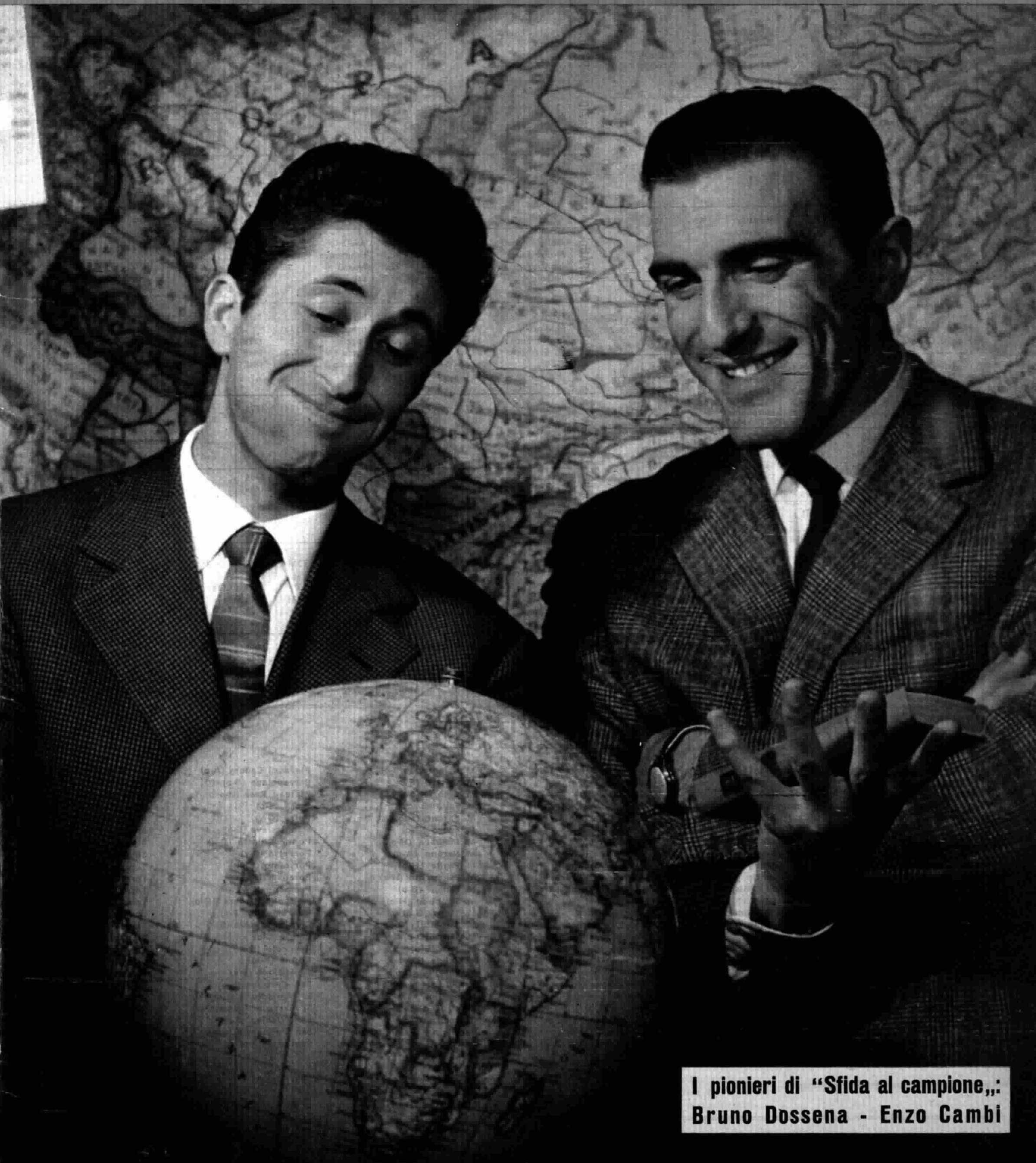


RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 3

19 - 25 GENNAIO 1958 - L. 50



I pionieri di "Sfida al campione",:
Bruno Dossena - Enzo Cambi

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE						
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale						
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	metri				
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	656	1115 1578 1578 1578 1448	1367	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448 1578	Secondo Programma							
	Candoglia	91,1	93,2	96,7																				
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2																				
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																				
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																				
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1																				
	Premeno	91,7	96,1	99,1																				
	Torino	98,2	92,1	95,6																				
Sestriere	93,5	97,6	99,7																					
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																					
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio	899	1578 1034 1578	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Terzo Programma						
	Como	92,3	95,3	98,5																				
	Milano	90,6	93,7	99,4																				
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9																				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																				
TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484 1578 1578 1578	1367	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1484 1578 1034 1578	Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s							
	Maranza		91,1																					
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3																				
	Paganella	88,6	90,7	92,7																				
	Plose	90,3	93,5	98,1																				
Rovereto	91,5	93,7	95,9																					
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656	1578 1034 1578 1578	1367	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331	1115	1367							
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5																				
	Cortina	92,5	94,7	96,7																				
	Monte Venda	88,1	89,9	89																				
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																				
VENIZIA GIULIA E TRIESTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonomia in sloveno)	818	1484 1115 1448	1578	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578								
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1																				
	Trieste	91,3	93,5	96,3																				
	Udine	95,1	97,1	99,7																				
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331	1034 1484	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578	1484								
	Genova	89,5	94,9	91,9																				
	La Spezia	89	93,2	99,4																				
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																				
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																				
	Polcevera	89	91,1	95,9																				
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331	1578 1448 1448 1115 1448	1367							
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	656	1578 1448 1448 1115 1578	1367		Modica	90,1	92,1	94,3											
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7																				
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1																				
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3																				
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9																				
	S. Cerbon e	95,3	97,3	99,3																				
	S. Marcello																							
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9																				
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7					99,7	Perugia Terni	1578	1578		M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari Sassari	1061	1448	1448			
		Spoletto	88,3	90,3					92,3															
Terni		94,9	96,9	98,9																				

TELEVISIONE

Abetone (E-o)
Agordino (E-o)
Alcamo (E-v)
Aosta (D-o)
Arsiè (E-o)
Ascoli Piceno (G-o)
Asiago (F-v)
Auronzo (G-v)
Bagni di Lucca (B-o)
Bagnone (E-v)
Bardi (H-o)
Bassa Garfagnana (F-o)
Bassa Val Lagarina (F-o)
Bedonia (G-v)
Bellagio (D-o)
Bertinoro (F-v)
Bolzano (D-o)
Bordighera (C-o)
Borgo Tossignano (G-v)
Borgo Val di Taro (E-o)
Breno (F-o)
Cagliari (H-v)
Calalzo (G-o)
Camaione (B-v)
Campo Imperatore (D-o)

Candoglia (E-v)
Carrara (G-o)
Casentino (B-o)
Casola Valsenio (G-o)
Castel di Sangro (G-o)
Castiglione (G-o)
Catanzaro (F-v)
Ceva (E-o)
Cima Penegal (F-o)
Col Visentin (H-o)
Colle Val D'Elsa (G-v)
Como (H-v)
Cortina D'Ampezzo (D-v)
Courmayeur (F-o)
Crotone (B-v)
Domodossola (H-v)
Edoardo (G-v)
Fabriano (G-o)
Feltre (B-o)
Fiuggi (D-o)
Fivizzano (E-o)
Gambarie (D-o)
Garfagnana (G-o)
Genova Polcevera (D-o)
Genova Righi (B-o)

Golfo di Salerno (E-v)
Gorizia (E-o)
Imperia (E-v)
Lagonegro (H-o)
La Spezia (F-o)
Lecco (H-o)
Lucoli (F-o)
Lunigiana (G-v)
Maden. Campiglio (H-o)
Marca di Pusteria (D-v)
Martina Franca (D-o)
Massa (H-v)
Merano (H-o)
Mercato Saraceno (G-o)
Mezzolombardo (D-v)
Milano (G-o)
Mione (D-v)
Modica (H-o)
Modigliana (G-o)
Mondovì (F-o)
Monopoli (G-v)
M. Argentario (E-o)
M. Caccia (A-o)
M. Cammarata (A-o)

M. Celentone (B-o)
M. Conero (E-o)
M. Creò (H-o)
M. Falto (B-o)
M. Favone (H-o)
M. Lauro (F-o)
M. Limbara (H-o)
M. Nerone (A-o)
M. Peglia (H-o)
M. Pellegrino (H-o)
M. Penice (B-o)
M. Sambuco (H-o)
M. Scuro (G-o)
M. Serpeddi (G-o)
M. Serra (D-o)
M. Soro (E-o)
M. Venda (D-o)
M. Vergine (D-o)
Mugello (H-o)
Noto (B-o)
Ovada (D-o)
Paganella (G-o)
Pavullo nel Frign. (G-o)
Pescara (F-o)

Pieve di Cadore (A-o)
Pievepelago (G-o)
Plateau Rosa (H-o)
Plose (E-o)
Poirà (G-v)
Pontassieve (E-o)
Ponte Chiasso (D-v)
Porretta (G-v)
Portofino (H-o)
Potenza (H-o)
Premeno (D-v)
P. Badde Urbana (D-o)
Quercianella (F-v)
Riva del Garda (E-v)
Roma (G-o)
Rovereto (E-o)
Rufina (F-o)
S. Antioco (B-v)
San Cerbone (G-o)
S. Marcello Pist. (H-v)
S. Marco in Lamis (F-v)
San Nicolao (A-v)
San Pellegrino (D-v)
Sanremo (B-o)

Santa Giuliana (E-v)
Sassari (F-o)
Seravalle (G-o)
Sestriere (G-o)
Sondrio (D-v)
Spoleto (F-o)
Stazzona (E-v)
Sulmona (E-v)
Teramo (D-v)
Terminillo (B-v)
Terni (F-v)
Tolmezzo (B-o)
Torino (C-o)
Torino Collina (H-v)
Trapani (H-v)
Trieste (G-o)
Udine (F-o)
Vaiano (F-o)
Valdagno (F-v)
Velletri (E-v)
Vernio (B-o)
Vicenza (G-v)
Villar Perosa (H-o)
Zeri (B-o)

A dieci anni dalla morte di Wolf-Ferrari

I QUATTRO RUSTEGHI

La musica di questo compositore esprime lo affrancamento sia dal verismo melodrammatico sia dalle nebbiose e decadenti atmosfere di Claudio Debussy

Ermano Wolf-Ferrari si spense quietamente nella sua Venezia la sera del 21 gennaio 1948. Nel decimo anniversario, la Radio italiana lo ricorda con l'allestimento de *I quattro rusteghi*, l'opera sua maggiore; un'opera che ha superato il cinquantesimo anno di vita (apparve infatti a Monaco nel 1906) e che tuttavia conserva intatta l'originaria freschezza. Esistono certo musicisti contemporanei più « interessanti » di Wolf-Ferrari; ma crediamo che pochi possano dirsi più amati di lui, dal pubblico. E' amato attraverso la sua musica, che qualcuno volle definire « semplice », quasi a indicarne i limiti, solo perché non appariva mai « problematica ». In quel « finto Settecento musicale » che il maestro attuò, tuttavia, è implicita una particolare originalità; in esso il problema estetico ha trovato ancora una volta la risoluzione espressiva. Lo aveva notato Wolf-Ferrari stesso, quando scriveva: « Oggi si dice non problematica la musica che non fa la pazza, per dire che non è gran cosa; ma la musica deve dare delle soluzioni, non dei problemi ».

Dalle commerciali vedute dei nostri editori, intenti a « lanciare » e a sostenere il melodramma verista, Wolf-Ferrari fu respinto, al principio del secolo, verso la Germania. Ma questo, in fondo, fu per il giovane Ermanno il debito pagato ad ataviche, imperiose nostalgie. Quel ragazzo che a sette anni, il giorno dei Santi del 1887, aveva suonato a prima vista la *Fantasia cromatica* di Bach; che alla medesima età era stato invaso da una bachiana ansia di copiare e ricopiare musiche celebri, quel ragazzo veneziano era certo destinato a trovarsi a proprio agio nella « Accademia di Musica » di Monaco di Baviera, allievo del celebre Giuseppe Rheinberger. Il più antico avo di Ermanno di cui si abbia notizia si chiamava Sebastiano, ed era nato nel 1685, l'anno di Bach. Da lui, per una discendenza di leali e buoni tedeschi, per lo più pastori evangelici in piccoli paesi, era nato Augusto Wolf, padre del nostro musicista. Costui fu pittore; e nella modestia del proprio carattere non credette di diminuirsi dedicandosi alla copia dei capolavori delle varie epoche. Appunto questa sua attività, ch'egli svolgeva per conto dello Schack, amatore e collezionista, lo portò in Italia, a Venezia. Qui conobbe e sposò Emilia Ferrari; qui nacque, il 12 gennaio 1876, il primo figlio, Ermanno.

A Monaco, allievo del Rheinberger, il diciassettenne Ermanno si trovò a dover per la prima volta porre il proprio nome sul frontispizio di una com-

posizione stampata, una *Serenata* per archi scritta come « saggio » alla fine del primo anno di studi. Di Wolf la musica tedesca ne annoverava parecchi, primo fra tutti il grande Hugo. Ermanno, già fin da allora preso da quella nostalgia per Venezia che lo seguirà per tutta la vita, si ricordò della madre: adottò in quell'occasione il doppio cognome di Wolf-Ferrari e non lo lasciò più.

Fra gli studi severi di Monaco e la sua prima fanciullezza lagunare c'era stato un periodo romano, nato dal desiderio del padre che Ermanno si dedicasse alla pittura. In realtà l'adolescenza di Wolf-Ferrari fiorì sotto il duplice segno della pittura e della musica, e perché la propria vocazione di musicista potesse attuarsi, egli ebbe a sostenere una dura battaglia con la volontà paterna. Alla fine il ragazzo vinse; il padre accettò a malincuore il fatto compiuto e scrisse al figlio: « Sognavo che tu diventassi un pittore ricco e non un musicista pallido, destinato a salire e a scendere le altrui scale per dar lezioni ad una lira. Sia fatta la tua volontà ».

Dopo il periodo di studi a Monaco, Wolf-Ferrari torna a Venezia. Ma poiché l'ambiente musicale d'allora so-

spingeva i compositori quasi unicamente verso il teatro, dopo poco riparte alla volta di Milano, la capitale del melodramma. Qui nasce la sua amicizia con Arrigo Boito, qui ha origine la sua sconfinata ammirazione per il *Falstaff* e per Verdi, ch'egli ha occasione d'avvicinare. Ma qui, contemporaneamente, ha inizio quella serie di rifiuti da parte degli editori che indurrà il maestro a dirigersi verso la sua seconda patria, la Germania. Dopo i primi insuccessi teatrali di *Cenerentola*, a Venezia, sopportati con la propria magra borsa, bisognerà aspettare il 1925, con gli *Amanti sposi* (Venezia) e il 1927 con *Sly* (Milano) per avere delle « prime » di Wolf-Ferrari italiane. Nel mezzo stanno le affermazioni definitive, tutte avvenute in Germania: *Le donne curiose* (Monaco, 1905); *I quattro rusteghi* (Monaco, 1906); *Il segreto di Susanna* (Monaco, 1909); *I gioielli della Madonna* (Berlino, 1911); *L'amore medico* (Dresda, 1913). Dopo, seguiranno i due grandi successi scaligeri: *Il Campiello* (1935) e la « ripresa » della *Dama Boba* (1939), già presentata a Berlino l'anno precedente.

Musica « semplice », quella di Wolf-Ferrari. Ma semplice in quanto giusta e buona. Il maestro fu tratto dalla

propria « bontà » a dirigersi verso la commedia serena, verso lo studio del carattere umano, aiutato dal gran padre Goldoni. In questo, il *Falstaff* fu il modello musicale studiato con lungo amore. L'architettura bachiana aveva insegnato a Wolf-Ferrari che la musica è costruzione; la levità mozartiana gli aveva indicato come la costruzione potesse diventare aerea, celeste. Da tutti questi motivi, ideali e tecnici insieme, scaturì quello pseudo-settecentismo che poté sembrare ricostruzione archeologica solo ai superficiali; ma che in realtà fu una personalissima e ispirata soluzione del problema della musica contemporanea, e cioè l'affrancamento sia dal verismo melodrammatico sia dalle nebbiose e decadenti atmosfere debussiste. Invenzione, dunque, e non restauro, il « modo » musicale di Wolf-Ferrari. Lo constateremo ancora una volta, ascoltando quei *Rusteghi* in cui la Venezia goldoniana è appunto « inventata in musica » con tanta grazia di nostalgia.

Teodoro Celli



Ermanno Wolf-Ferrari

giovedì ore 21 - progr. nazionale



Il duca Roffredo Caetani

Roffredo Caetani, ultimo rappresentante di una delle più antiche famiglie di Roma, appartiene alla storia musicale e culturale dell'Ottocento. L'opera lirica «Hypatia», di cui Roffredo Caetani ha scritto anche il libretto, fu composta nel 1918 e, dopo vari ritocchi, rappresentata con successo a Weimar nel 1926

Il duca Roffredo Caetani, di cui il Terzo Programma trasmette in settimana l'opera *Hypatia*, molto ingiustamente dimenticata dai teatri italiani, è un pezzo vivente della storia musicale e culturale dell'Ottocento. Basti dire che egli ebbe Liszt per padrino di battesimo, e suonò per lui da bambino; era così piccolo che dovettero sederlo al pianoforte sopra una catasta di musica posata sullo sgabello. Assiduo di Bayreuth, familiare con la grande Cosima Wagner figlia di Liszt (di cui essa aveva il grande naso affilato e la squisita signorilità), Roffredo Caetani fu anche l'unico italiano presente ai funerali di Liszt a Bayreuth nel 1886. E così via...

Queste e molte altre cose il vecchio gentiluomo mi racconta mentre vado a trovarlo nel palazzo delle Botteghe Oscure

le cui finestre dominano dall'alto tre Italie: quella antica, romana, quella papale e rinascimentale (con la grande cupola di Sant'Andrea della Valle, la chiesa che vediamo nel primo atto della *Tosca*) e quella umbertina, la Terza Italia del bianco monumento a Vittorio Emanuele. Nel grande salone in cui Roffredo Caetani mi riceve con la moglie Margherita (una colta signora americana, direttrice della rivista di poesia «Botteghe Oscure» e, a suo tempo, anche di «Commerce», ora rarità bibliografica) non c'è nulla di freddo, di troppo ducale, soprattutto di «ozioso». E' un ambiente caldo, pieno di sofà e di poltrone, di libri e tavolini, di fotografie e di ricordi, ma alcuni recentissimi. Un posto dove si lavora, si pensa, si ricorda.

“HYPATIA,”

Con Roffredo Caetani facciamo prima una specie di corsa nella musica e nella storia più o meno recente di Roma e dell'Europa. Purtroppo io stessa non sono più così «acerba», diciamo, da non potermene ricordare. Gli chiedo qual è stato il suo maestro. Ne ha avuto uno solo, Giovanni Sgambati, per il pianoforte. Per il resto (mi dice sua moglie Margherita, mentre il duca sorride nel suo fine viso di gentiluomo che somiglia ad un busto di papa messo su un comò) egli si è fatto da sé. Possibile?...

Roffredo Caetani si alza e va al pianoforte a «improvvisare»; una sua specialità. Peccato non aver fermato tutte le melodie e le complesse armonie fiorite in sessantanni sotto le sue mani. E' la sorte degli improvvisatori... Roffredo Caetani ha tuttora un tocco dolce e fermo, che denota la buona «scuola romana», che ha avuto del resto influenze nordico-romantiche: Liszt, Tausig e il tormentato Bülow... Egli parla anche dei suoi futuri lavori. Ciò non sarebbe eccezionale, in un artista, se Raffaele Caetani non fosse nato nel 1871; fate il conto... Egli vorrebbe comporre ancora, come il vecchio Rossini e come Verdi, dei piccoli pezzi sacri, e un po' di musica da camera.

Ma la sua vera vocazione è stata l'opera. Ch'egli non sia diventato un operista di grido, sempre rappresentato, può essere un piccolo mistero, un problema storico e artistico che la RAI intanto comincia a sciogliere un po', facendo volare per l'etere le nobilissime note ed armonie di *Hypatia*, di cui Roffredo Caetani ha scritto egli stesso il libretto. L'opera è sostanzialmente del 1918, ma è stata più volte ritoccata; fu rappresentata con successo a Weimar nel 1926, e, avendola udita in «ascolto», par strano che la distratta e frettolosa Italia non se ne sia mai appropriata gelosamente. La Germania è stata più generosa di noi verso questo gentiluomo-artista che, sia ben chiaro, non è punto un dilettante. E' anche Accademico di Santa Cecilia, ed ha amato l'arte più del successo.

Un'altra sua opera, *l'Isola del sole*, su soggetto di una Capri medioevale, fu anche rappresentata all'estero, a Basilea. Non ci resta che girare a qualche teatro lirico italiano la preghiera di riparare al mal fatto. Ma *Hypatia* si raccomanda da sé.

Quest'opera, che verrà offerta ai radioascoltatori sul Terzo Programma interpretata da ottimi artisti, come la Udoovic nella parte della protagonista, Mirto Picchi, Nestore Catalani, Jolanda Gardino e altri valoro-

si, ha forse una sola colpa (*felix culpa!*), quella di avere un libretto «filosofico», quasi ascetico, ma del resto non privo di drammaticità. Nei licei si sente parlare della «congiura di Ipazia», e Roffredo Caetani s'è innamorato di quel nobile conflitto che pone di fronte la declinante filosofia greca e alessandrina del V secolo e il trionfante, rorido Cristianesimo. In

**domenica ore 21,20
terzo programma**

quel conflitto Ipazia, figlia del matematico Teone, una nobile vergine innamorata della filosofia di Plotino, muore, ma gli occhi pensosi del Cristo nell'abside sembrano consolarla e prometterle un'altra immortalità che non l'arido pensiero... Del resto, quanta filosofia greco-alessandrina non assorbirono i primi secoli del Cristianesimo?

Roffredo Caetani ha rivestito di ricche e complesse note questa nobile materia, forse troppo nobile e un poco astratta per il teatro italiano in tempo «ve-

rista». Egli vi si rivela autentico musicista che ha subito influenze straussiane (molto radolcite però) ma che cammina forse più nel campo «sinfonico» dell'ultima ondata brahmiana e martucciana, più che non ricerchi l'abile mestiere dei nostri quattro o cinque «grandi» della scuola verista. Di particolarmente suo Roffredo Caetani ha un substrato armonico e polifonico dolcissimo, sensibilissimo, ma non privo di vigore nei magnifici cori e nelle scene drammatiche. Egli è un ispirato e abile sinfonista del primo Novecento che s'è innamorato dell'opera, creatura italiana, e vi ha trasfuso la propria anima, forse un po' troppo aristocratica e schiva.

Roffredo Caetani è l'ultimo rappresentante di una più che bimillenaria famiglia, tra le più antiche di Roma, e il nome principesco è destinato a spegnersi con lui. Mirabile il distacco con cui egli parla della propria opera e di sé, congelandoli. E anche questo non è dei nostri giorni, ma ha il valore di sempre.

Liliana Scalero

edizioni radio italiana



FRANCO ANTONICELLI

PICCOLO LIBRO DI LETTURA

Pagine scelte della nostra letteratura: a brani di opere poetiche si alternano brani di opere saggistiche e narrative; dal passo curioso di un antico trattato di scrit-

tura alla meditazione di un filosofo e così via. Ogni brano ha un senso compiuto ed un particolare spicco o per le sue qualità letterarie o per il suo contenuto morale.

Volume rilegato con 14 illustrazioni fuori testo.

Lire 1000

Dello stesso autore e nella stessa collana

Il soldato di Lambessa

Lire 800

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

LA VOCE IMMORTALE



Enrico Caruso nell'Ernani

Nell'allestimento di questo programma, Luciano Bettarini si è servito di un prezioso materiale discografico nonché delle testimonianze di chi fu vicino a Caruso

Nella vecchia Roma di qua dal Tevere, e precisamente al vicolo della Campana, s'apre la bottega di un antiquario; si tratta di un vasto locale diviso in due parti da un tramezzo: nella prima parte, che funge da negozio, si trova tutto ciò che si può trovare abitualmente da un antiquario, vogliamo dire cornici antiche, angeli e candelabri da chiesa, busti in marmo, mobili e soprammobili. Nella seconda parte invece, e cioè nel retrobottega, si respira un'atmosfera decisamente strana e avventurosa: lungo la parete interna del tramezzo una panca in legno vagamente simile ad una piccola cassa da morto, al centro del soffitto una gigantesca lampada votiva, al muro una specie di rastrelliera con lime, cacciaviti o che so io, in un angolo una monumentale macchina per tagliare libri, che non avrebbe sfigurato nella tipografia di Giovanni Gutenberg a Magonza o in quella di Aldo Manuzio a Venezia. Perché il proprietario della bottega, Riccardo Petrosimolo, è anche legatore di libri e abilissimo nell'eseguire lavori in ferro battuto; ma soprattutto (e questo ci fornisce la chiave per spiegare quanto stiamo per dire) è un ex-baritono, allievo del grande Codogni. Intorno a lui si radunano sovente cantanti di grido come il Gaffetti, o persone che hanno sempre bazzicato con l'arte lirica e con il « bel canto », come Umberto Ferulli, amico di Caruso, o come Gerardo Corsetti che del Caruso conosce innumerevoli aneddoti. In questi convegni, che hanno quasi il sapore di riunioni clandestine tanto è il riserbo e vorremmo dire il pudore di chi vi partecipa, si parla delle « ugole d'oro » di un tempo, dei loro caratteri e della loro vita. Più spesso e volentieri si parla appunto di Caruso, ed è parlando di lui che il Maestro Bettarini (compositore e musicologo, autore di un progetto per la costituzione dell'Accademia di Canto, nonché uomo di provato buon gusto) ha avuto l'idea di preparare una serie di trasmissioni sul grande tenore, che la RAI metterà in onda a partire da lunedì prossimo.

Il signor de Michelis

Egli tuttavia non avrebbe potuto realizzare il suo progetto se non avesse avuto sottomano un preziosissimo materiale discografico; a fornirglielo è stato il personaggio numero uno (e sarebbe meglio dire il *magnus artifex*) dei convegni musicali di cui s'è detto. E' costui un signore sui sessant'anni, alto, robusto, aitante, dai capelli brizzolati e dal naso aquilino, che nella vita corrente fa l'impiegato e vive in una casa tipicamente borghese, situata in una via altrettanto borghese fuori Porta San Giovanni, ma che nell'intimità custodisce con un fervore quasi sacerdotale il fuoco dell'amor sacro per l'arte lirica. Questo fervore e questo fuoco l'hanno spinto fin da ragazzo a far collezione di dischi dei nostri più celebrati cantanti

del passato, dai bassi Nazzareno de Angelis e Navarrini ai tenori Francesco Marconi e Francesco Signorini, dalla Storchio alla Cerelli alla Burzio, da Tamagno a Caruso. Di Caruso, questo paziente, infaticabile « topo di discoteca » che risponde al nome di Fernando de Michelis possiede ben 250 pezzi, dai più celebri ai meno conosciuti, dalle romanze francesi alle canzoni napoletane, dalle opere note come la « Cavalleria » e i « Pagliacci » e cento altre, a quelle quasi sconosciute come la « Regina di Saba » di Gomez o l'« Ebra » di Halévy. Con i suoi 6500 dischi, fra cui alcuni rarissimi « zonofono », Fernando de Michelis possiede ormai uno delle più vaste e interessanti collezioni che si conoscano in Italia dopo quelle del Bauer e del Montecucco; forse, per ciò che riguarda Caruso, ancora più completa. E' grazie a lui, e nel nome dell'arte lirica in genere e di Caruso in ispecie, che si radunano i « prigionieri del sogno » del Vicolo della Campana; prigionieri di un sogno che si fa ogni volta realtà attraverso le voci dei nostri maggiori artisti lirici di un tempo; ed è commovente pensare che codeste voci, in gran parte spente da un pezzo, rivivano attraverso l'appassionato culto di questi sconosciuti o ignorati amatori e seguaci del « bel canto ». I quali ogni domenica si riuniscono nella casa del de Michelis per parlare ancora e sempre dell'arte lirica e dei suoi più eccelsi rappresentanti ma soprattutto per ascoltare e riascoltare all'infinito le voci dei loro idoli. Queste riunioni si protraggono talvolta per otto o nove ore e terminano invariabilmente con l'audizione di qualche disco di Caruso.

Se il romano de Michelis ha il privilegio di possedere un grande numero di pezzi cantati da Caruso, il napoletano Gerardo Corsetti è il depositario del maggior numero di aneddoti sul cantante. Nelle riunioni al Vicolo della Campana, seduto come gli altri (ora che siamo d'inverno) intorno ad un braciere, egli ama narrare e rinarrare, come fossero favole o leggende, quanto ha raccolto intorno alla vita del suo grande conterraneo e collega. Perché anche Corsetti è stato tenore ed ha girato il mondo in lungo e in largo: « Trovandomi un giorno in Russia — ama sovente raccontare — al tempo della rivalità fra Bonci e Caruso, volli sollecitare l'opinione del celebre tenore Sobinoff. Questi senza rispondermi si avvicinò al fonografo e mise prima un disco di Caruso poi uno di Bonci. Al termine dell'audizione mi domandò: — E ora, quale dei due vorrebbe riascoltare? — Caruso, s'intende! — Al che Sobinoff: — Ecco, questa è la differenza fra i due! ». Un po' diversa, e argutissima, fu la risposta che lo stesso Caruso diede a chi gli domandava la medesima cosa: « Tanto Bonci che io — rispose — cerchiamo di fare del nostro meglio. La differenza fra noi sta nel fatto che

lui è nato a Imola mentre io sono nato a Napoli! ». In quei giorni il più grande critico di Francia scriveva: « Mi si domanda cosa posso dire di Caruso. E' semplice: ha le lagrime nella voce, il a les larmes dans la voix! ».

Gustoso aneddoto

Ma l'aneddoto più gustoso su Caruso che Corsetti ama rievocare ha per teatro la loro città. Caruso solleva frequentare il ristorante « Renzo e Lucia » e stava di preferenza in una veranda che dava sul panorama incantevole del Golfo. Un giorno (faceva molto caldo) si tolse la giacca: ma il proprietario, messo in soggezione dalla presenza di alcuni membri della locale aristocrazia, ebbe l'infelice idea di pregare il Maestro che se la rimettesse. Caruso lo guardò poi domandò in dialetto: « Ma tu 'a pasta l'è menata? » (Ma tu la pasta l'hai buttata giù?). « Non ancora », fu la risposta. « Allora nun 'a menà cchiù ». E così detto Caruso si alzò e uscì dal locale dirigendosi verso il prossimo ristorante « Miramar ». « Mi posso levare la giacca? » domandò al proprietario. E questi, profondendosi in inchini: « Commendatò, levatevi pure i pantaloni se volete! ». Caruso entrò, e per far scorno al proprietario del ristorante che gli aveva fatto la balorda richiesta, si mise a cantare. « In un batter d'occhio », narra Corsetti con gli occhi lucidi, « si vuotò il Vomero: la gente correva a piedi inerpandosi su per le « montagnelle » o prendeva d'assalto le carrozze di passaggio per non perdere la straordinaria audizione di cui, chissà come, la notizia s'era sparsa in un baleno... ». Questa era la voce di Caruso, che riascolteremo ora attraverso i suoi dischi originali, con l'accompagnamento del pianoforte o dei tipici complessi a fiato del suo tempo, e non con quello delle orchestre rimanipolate nelle poco fedeli ri-incisioni. Si estenderà così per qualche settimana alla grande famiglia dei radioascoltatori il privilegio che ogni domenica si ripete fra i membri della piccola consorteria di fanatici del « bel canto », riuniti a delibare le vecchie romanze e le antiche arie del repertorio operistico nella casa del de Michelis, o a parlare dei loro beniamini nel retrobottega al vicolo della Campana, facendo scoccare fra l'uno e l'altro di questi « poli », e grazie all'affettuoso miracolo del loro culto d'amore, il fluido immortale delle nostre più belle melodie.

Giberto Severi

RADAR

Questa volta non è una storiella alla Courteline, anche se il titolo di questa storia, che inaugura favorevolmente l'anno, dovrebbe proprio essere « un amore in caserma ». Il fatto l'avete letto sui giornali. Quest'estate, a Viareggio, Shirley Holmes conobbe Giulio Comparini. Lei era una inglesina in vacanza, venuta in Versilia con la mamma e una zia anche per dare ai suoi polmoni malati un po' d'aria senza smog e tanto sole, come in vita sua non ne aveva ancora visto. Giulio era cameriere in quell'albergo, dove Shirley, sempre malandata, doveva spesso restare a letto, contenta già del sole che le filtrava dalle finestre. Tra i due, teneramente, nacque un idillio. Cominciarono a guardarsi negli occhi qualche volta di più. Poi fecero qualche gita: a Lucca lei si estasiò a guardare il volto di sogno di Ilaria; a Pisa lui la portò sulla torre pendente, e passeggiando lungarno si fece coraggio a dirle che le voleva bene. Shirley ebbe una crisi di tosse, e un tuffo al cuore, ma trovò la forza di dirgli che provava anche lei la stessa felicità. L'estate finì, e i due innamorati restarono divisi. Si rinnovarono promesse e giuramenti, ma la loro lontananza non era forse tremenda? Giulio, poi, qualche giorno prima della partenza di Shirley, fu preso a parte dalla madre e dalla zia, che con discrezione ma con lealtà lo avvertirono che la povera ragazza vive per miracolo: ha un disturbo al cuore, un foro interventricolare, e può mancare da un minuto all'altro.

Giulio, spezzato dal dolore, puntò i piedi: ragione di più, disse a se stesso e agli altri, di voler bene a Shirley, se il nostro amore può essere la unica sua gioia. Promise più fermamente di sposarla. Lei è benestante, lui un lavoratore; e cercò, subito, di trovare un guadagno più sicuro. Ma Giulio era di leva, e fu chiamato sotto le armi. Non si arrese. Continuava a scriverle. Le mandò l'anello di fidanzamento. Fu allora che Shirley decise di voler tornare in Italia, abbracciarlo, e fare tutti i preparativi per le nozze. I medici si opposero a quel viaggio: dissero che poteva esserle fatale. Basta un'emozione un po' forte, a farle arrestare il cuore. Ma la mamma, intuendo che a proibirle quel viaggio sarebbe stato un pericolo peggiore, sfidando i medici, disse che avrebbe accompagnata la figlia a Como, dove Giulio sta tutto il giorno in caserma e aspetta la « libera uscita » per correre a imbucare un'altra lettera a Shirley.

Qualche giorno fa, apprese dai giornali (tutta la stampa inglese sta appassionandosi a questa straziante storia d'amore), che la fidanzata avrebbe lasciato il suo paese, rischiando la vita per esaudire il suo sogno d'amore. La notizia circolò anche da noi. E il colonnello, che ha la recluta Giulio Comparini alle sue dipendenze, ha fatto uno strappo alla regola e, concedendo una licenza-premio, ha già fatto avere il passaporto al soldatino innamorato, che raggiungerà Portchester, risparmiando a Shirley di correre qualsiasi pericolo.

La storia è doppiamente bella, patetica com'è, proprio per questo umanissimo intervento del colonnello. Certi militaristi zelanti hanno arricciato il naso! Invece noi siamo qui tutti a gridare « evviva il colonnello ». Oltre che un gesto di cuore, è stata una civiltissima lezione politica. Non è stata soltanto una galanteria. Oltre tutto è la riprova che uno spirito nuovo, rispettoso dei valori umani, circola in caserma: è, anche questa, la riprova del rinnovato costume democratico. Soprattutto perché il colonnello non ha « istruito » nessuna pratica né ha « scaricato » sui superiori questo caso fuori ordinanza: ha deciso con la sua coscienza.

Giancarlo Vigorelli

lunedì ore 18,45 - progr. naz.

Richard Strauss e Alban Berg

con due opere di rara esecuzione

Martedì: «Duetto concertino» per clarinetto, fagotto, arpa e archi, di Strauss — Sabato: «Tre pezzi per orchestra op. 6» di Berg — Opere di Haydn, Beethoven, Debussy, Stravinsky, Prokofieff, Respighi, Ghedini e Stephan completano il panorama sinfonico della settimana — Una novità di Carl Orff nel concerto di venerdì



Richard Strauss

Nel 1948 Richard Strauss, che morì l'anno appresso, licenziava un *Duetto concertino* per clarinetto e fagotto, orchestra d'archi, con l'aggiunta di un'arpa.

Una strana composizione scritta nello spirito della Sinfonia concertante più che in quello del Concerto. Strauss sembra voler rinnovare il gusto, un poco lezioso ma sempre garbato e sostanzioso, di quei musicisti francesi che operavano tra il 1760 e il 1780 e che crearono la forma della Sinfonia concertante industriandosi a divulgarla in tutta Europa. Questo gusto per le forme classicheggianti e poco ricercate, Strauss andò manifestandolo sin dagli anni della sua prima produzione sinfonica: gusto che otterrà piena soddisfazione negli anni del *Borghese*



Alban Berg

gentiluomo e delle *Metamorfosi*; e il *Duetto concertino* per clarinetto e fagotto si allinea proprio con queste due composizioni. In realtà, si tratta di un tempo unico nel quale però sono ben netti gli stacchi ritmici dettati dalle mutazioni dei movimenti, per cui, volendo schematizzare, si potrebbe parlare di un *Allegro*, di un *Adagio*, e di un *Finale* in forma di *Rondò*. Tale schema ci conferma che il «precedente» a Strauss giunse da quel tipo di Duetto (per due violini, per due flauti o due clarinetti) con i quali a Parigi, sulla fine del XVIII secolo, Rode, Kreutzer, Du Pont, Viotti, Cherubini, ecc... trasferirono lo spirito della forma cameristica in quello della forma concertistico-sinfonica. Strauss è stato un abilissimo imitatore e in più di un luogo appare esso animato da impulsi assolutamente originali. Ci sarà dato ascoltare questa squisita composizione straussiana nel programma che Pietro Argento interpreterà martedì, nel pomeriggio, dirigendo l'orchestra «A. Scarlatti»; programma cui parteciperà il pianista Wilhelm Kempff, il quale si cimenterà in quella composizione solistica brahmsiana, il *Secondo Concerto per pianoforte in si bemolle op. 83*, che può essere giudicata oggi come la più gloriosa delle conclusioni del pianismo romantico.

Orff è un compositore che numerose polemiche ha fatto esplodere negli ambienti musicali europei e americani. La sua personalità è prepotente, è aggressiva ed è sostenuta da una preparazione tecnica notevolissima: ciò è stato dimostrato in alcuni lavori divenuti ormai fondamentali della letteratura contemporanea.

Basterà ricordare *Carmina Burana* eseguiti nel 1930, *Catulli Carmina* pubblicati nel 1943. Oggi Orff si presenta con una composizione nuovissima dal titolo *Nenia e Dittirambo* tratta da un più vasto lavoro e precisamente da «Nouvelle Can-

tate». Questa recentissima pagina di Orff potrà essere ascoltata nel programma che Rudolf Albert dirigerà venerdì a Torino per il Nazionale. Nella stessa occasione verranno eseguite la *Musica per orchestra* di Stephan e la *Sinfonia* che Stravinsky scrisse nel 1945 e che viene contraddistinta come «Sinfonia in tre tempi». E' la terza in ordine di date delle *Sinfonie* stravinskiane. Ricordiamo che il compositore russo aprì la sua attività sinfonica proprio con una *Sinfonia* in mi minore che oggi reca il nr. 1 come numero d'opera. Fu scritta tra il 1905 e il 1907 e precede dunque di due anni la composizione del famoso *Oiseau de feu*. Seguì poi, nel 1940, la *Sinfonia in do* in quattro tempi. La «Sinfonia in tre tempi» appartiene dunque all'ultima produzione del maestro e si stacca nettamente dalle precedenti non solo per l'anomalia (voluta) dei tre movimenti e quindi non solo per una questione di forma ma per l'essenza della invenzione e per l'andamento narrativo che appaiono, anche qui intenzionalmente, strettamente legati allo spirito di una musicalità propriamente neoclassica. Merita di essere segnalato, sempre per il Programma Nazionale, il programma interpretato da Artur Rodzinski, con la collaborazione del violinista Franco Gulli al quale viene affidato il *Concerto per violino e orchestra* di Ghedini, che andrà in onda domenica alle 18.

L'agile composizione violinistica del musicista piemontese costituisce un saggio assai probante della sua vocazione per le forme classiche di grande respiro come il Concerto. Nella seconda parte Artur Rodzinski affronterà una delle più grandiose invenzioni sinfoniche dello Strauss: *Vita d'eroe*. Scritto nel 1899 è questo il settimo e dunque l'ultimo dei poemi sinfonici del maestro.

Particolare segnalazione merita in questa settimana il Concerto che Lorin Maazel dirigerà, sabato, per il Terzo Pro-

gramma. Dopo una introduzione nel nome di Haydn, di cui si eseguirà la *Sinfonia in do minore n. 95*, ci sarà dato ascoltare uno dei capolavori della produzione sinfonica contemporanea ovvero quei *Drei Orchesterstücke op. 6* che Alban Berg scrisse nel 1914 e che costituiscono la più efficace testimonianza della sua assimilazione dodecafonica: sono cioè il risultato positivo del lungo tirocinio attuato con la scorta dei precetti del maestro della dodecafonia: Arnold Schoenberg.

Tra le poche composizioni debussiane originali scritte per la danza con accompagnamento d'orchestra, *Jeux*, nato nel 1912, assume una particolare importanza. Si sa infatti come molti lavori sinfonici del Debussy siano stati e tuttora seguitino ad essere utilizzati come balletti: così può dirsi per *L'après midi d'un faune*, *Images*, *Iberia*. *Jeux* risponde invece ad un incarico ben precisato in quanto Debussy lo concepì come un vero e proprio poema danzato e quindi si sottopone, nella struttura musicale, a tutte le esigenze dettate dalla struttura coreografica. E' una pagina fresca e gentile di un Debussy minore, ma satura di poesia e di afflato melodico. Il programma diretto da Lorin Maazel si chiuderà con la prima e la seconda suite dal balletto *Romeo e Giulietta* che Sergei Prokofieff compose nel 1936.

Remo Giazotto

Il sinfonismo europeo dell'epoca preromantica

Un nuovo ciclo del Terzo Programma

In senso storico — e non in un significato meramente estetico — il momento iniziale del sinfonismo coincide con un radicale mutamento del gusto, che allo spirito agonistico del Concerto Grosso — contrapposizione in una gara di bravura il concertino dei solisti al grosso dell'orchestra — fa subentrare quello di una cooperazione fra gli strumenti, riuniti in un insieme sentito come un tutto unico e volto alla realizzazione di uno scopo espressivo comune. Dove e quando sorge per prima una tale nuova concezione, è uno dei problemi più appassionanti, interessanti e difficili dell'indagine filologica, per la rapidità con cui il nuovo gusto si diffonde in tutta l'Europa attraverso le innumerevoli opere di ugualmente innumerevoli musicisti, le cui composizioni, peraltro, giacciono tuttora in gran parte sepolte negli archivi. E' certo, comunque, che per primi compaiono i nomi degli italiani: e tra essi quello di Sammartini, del maggiore rappresentante di quella scuola milanese che, soggiacendo in quel tempo Milano all'Austria, avrà indubbiamente

fornito gli esempi ai musicisti tedeschi.

Il noto musicologo Remo Giazotto, specializzato in questo in gran parte inesplorato campo storico — e ricordiamo, tra l'altro, le sue monografie sull'Albinoni e sul Viotti compositore — cura il vasto e organico ciclo, che è già alla sua seconda trasmissione, presentando, oltre le opere note, un imponente numero di lavori reperiti mediante complesse ricerche eseguite negli archivi e nelle biblioteche private. Il panorama così delineato si estende fino alle soglie della terza Sinfonia di Beethoven, aprendo questo capolavoro, secondo il Giazotto, la nuova epoca del sinfonismo romantico.

Dopo la prima trasmissione, già effettuata, dedicata al Sinfonismo ante litteram germanico, la seconda, intitolata Gli ultimi epigoni del barocco strumentale italiano, rileva i segni, soprattutto attraverso l'opera di Vivaldi e di Albinoni, di quel cambiamento di linguaggio che, nel-

la prevalenza della scrittura armonica su quella contrappuntistica, costituisce la premessa obiettiva della sintassi sinfonica. La terza trasmissione — Il son tuoso presinfonismo francese —, imperniata sui nomi di Lulli, Campra e Destouches, inquadra il fenomeno musicale nel più vasto ambiente del costume e del

giovedì ore 22,40 - terzo pr.

gusto formatosi intorno alla splendida corte di Versailles. Alle Prime bizzarrie romantiche dello strumentalismo italiano è dedicata la quarta trasmissione, con l'esecuzione di certe opere singolari — come ad esempio il Concerto della pazzia di Durante — che anticipano curiosamente la tendenza romantica alla contaminazione pittoresca o lette-

raria del sinfonismo. E di tale tendenza coloristica, che riguarda dapprima i soggetti per poi investire la stessa sostanza sonora, viene mostrato il grande precedente vivaldiano, nella quinta trasmissione che si intitola Polifonia vocale e strumentale del colorismo di Vivaldi. La sesta trasmissione — Intuizioni sinfoniche nell'architettura sacra di Bach e Haendel — è illustrata dal suo stesso titolo. Di particolare interesse è la settima trasmissione — Contributi regionalistici italiani nella prima metà del Secolo XVIII —: essa è informata da un punto di vista storico, fino ad oggi mai avanzato, secondo il quale, mentre le scuole sinfoniche straniere contemporanee rimanevano circoscritte nell'ambito delle corti o delle città, in Italia quanto si elaborava nelle singole regioni veniva organizzandosi per formare uno stile sovraregionale, nazionale. L'ottava e la nona trasmissione riguardano i grandi centri creatori del sinfonismo

europeo preromantico: Milano, Mannheim, Vienna, Parigi. La decima, mostra i legami e il trapasso dalla sinfonia d'opera alla sinfonia drammatica. L'undicesima è dedicata alla sinfonia concertante: risultato di un atteggiamento — che il Giazotto definisce enciclopedico e illuministico — dei musicisti italiani, volti a fondere in questa forma lo spirito dell'antico concerto grosso con quello della nuova sinfonia: a creare, secondo il genio particolare della razza e come già aveva fatto il Palestrina nel campo polifonico vocale, una sintesi di modernità e tradizione. Dopo la dodicesima e tredicesima trasmissione, rispettivamente intitolate Fermenti sinfonici della musicalità corale del Cherubini ed Evoluzione del sinfonismo italiano al tempo di Mozart, le ultime tre della serie sono dedicate alle grandi forme concertistico-sinfoniche, con una particolare abbondanza di musiche inedite e di autori, come il Maestrino e il Canavassi, rimasti fino ad oggi sconosciuti e pur degni di arricchire il panorama disegnato da questo ciclo imponente.

Nicola Costarelli

Tra gl'interpreti di *Acqua cheta*: Sandra Ballinari, Cesarina Cecconi, Edda Vincenzi

Attenzione, prego: vi si chiede soltanto qualche minuto di raccoglimento, in memoria o soltanto in ricordo del 1908. Eccoci ad un Cinquantenario ben degno di una serietà di francobolli commemorativi, magari di bei francobolli, tutto è possibile. E lo Sport, la Moda, il Teatro di quella ultima *belle époque* verrebbero celebrati, a delizia di noi vecchi, a istruzione dei giovani, caso mai i giovani d'oggi avessero tempo e voglia di istruirsi.

1908! Pensate: al Dal Verme di Milano, Giovanni Raicevitch, « il migliore » del trio famoso, conquista il primo Campionato del mondo di Lotta greco romana...

... In Florida l'italiano Cedrino su « Fiat » vince il record mondiale delle 300 miglia...

... A Milano e poi a Roma, il francese Delagrè, sul suo biplano, riesce a sollevarsi fino a tre metri e venti dal suolo, volando per ben quindici minuti...

... Ancora a Milano, l'incontro di football (ancora non si chiama calcio) tra il Milan-Club, nonno dell'attuale Milan, ed una squadra francese, si conclude con la vittoria dei milanesi, a quel tempo « tutti milanesi »...

... Sempre a Milano, si svolge il primo (e ultimo) Congresso femminile internazionale, che si proclama « Il rinascimento femminile della moda »...

... E ancora a Milano si inaugura un nuovo teatro, il Kursaal-Diana, a Porta Venezia, con un corso di rappresentazioni della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci...

... E a Roma, Teatro Argentina, si dà la prima rappresentazione della *Nave* di Gabriele d'Annunzio, nella interpretazione della Stabile Romana diretta da Ferruccio Garavaglia...

... E a Milano, Teatro Filodrammatici, prima rappresentazione della storica *Turlupineide* di Renato Simoni, « rivista dei tempi che corrono, con musiche di tutti i colori », recitata, cantata e ballata dagli studenti milanesi...

... E a Firenze, Real Teatro Alfieri, si dà in prima assoluta *L'acqua cheta*, commedia in tre atti in dialetto fiorentino, di Augusto Novelli, con la Compagnia del Teatro fiorentino, « diretta dall'artista Andrea Niccoli »...

E' qui, ecco tutto, che si voleva arrivare...

Come nacque questa bella commedia, una delle più care commedie in dialetto, che è poi (dicono gli esperti) il solo teatro italiano credibile al cento per cento, ce lo racconta Novelli stesso, state a sentire:

« ... Fu in una modesta cameretta al secondo piano (dodici lire al mese, servizio compreso) situata all'angolo della via dell'Agnolo e del viale Principe Amedeo, con una finestra che mi offriva allo sguardo la collina di Fiesole a scacchi, che io potei tranquillamente raccogliere le mie idee, e potei buttar giù prima *Il morticino*, quindi *Purgatorio*, *Inferno* e *Paradiso*. I due lavori, recitati quasi subito come esperimento al Teatro Salvini e al Teatro Alfieri, ottennero un successo bellissimo, e così restò provato come il nostro vernacolo non solo si adatta al genere comico, ma anche a quello drammatico... »

Prendete nota: il Novelli parla di « esperimento » ma sul piano di commedia in dialetto, giacché egli, prima che « la idea gli frullasse per quindici anni nel cervello » aveva già dato alle scene una ventina di commedie in lingua, si vedano *Amore sui tetti*, *Deputato per forza*, *La Vergine del Lippi*, *I Mantegna*, *La signorina della quarta pagina* e tante altre.

« ... Possibile, io dicevo, che l'idea del teatro dialettale debba morire? Finalmente, trovai chi mi aiutò: Andrea Niccoli, il quale mise a mia disposizione la sua Compagnia composta di elementi che, come io predicevo, da mediocri, recitando poi in vernacolo divennero ad un tratto dei veri artisti. Il successo della stagione di quell'anno 1908 al Teatro Alfieri di Firenze è noto: *L'acqua cheta* fu data per 44 sere consecutive, e fruttò alla fortunata impresa oltre 47.000 lire... »

Cinquanta anni fa, una commedia che si replica per un mese e mezzo, equivale, è chiaro, a quello che è oggi il « successo travolgente », « il più grande successo comico dell'anno » e così via. E questa *Acqua cheta* riascoltata dopo cinquant'anni (così come l'abbiamo riascoltata nella interpretazione di Odoardo Spadaro e compagni al Sant'Erasmo di Milano, dove s'è replicata per mesi e mesi estivi, con la direzione e regia di Carlo Lari) riappare precisamente quella che era e che è: una sequenza bonaria e fiorentinamente argu-

“L'ACQUA CHETA,, SCORRE DA 50 ANNI

La commedia di Augusto Novelli, che poi il compositore elbano doveva rivestire di note, apparve per la prima volta in palcoscenico mezzo secolo fa

ta, di scene e scenette di vita familiare, monda d'ogni pretesa di ricerche, problemi, proposte, indagini, e tutto quel che volete, ma forse non volete.

Ecco a voi, brevissimamente, la vicenda.

Il fiaccheraio Ulisse e sua moglie Rosa hanno due figliuole: la maggiore, Anita, è la lealtà e sincerità fatta persona. Ama, naturalmente riamata, il falegname Cecco, ma non riesce a farsi condurre all'altare e al municipio, per via di Rosa, la mamma, che alle nozze si oppone, in vista di eventuali, possibili occasioni migliori. Andate a combattere con le mamme d'ogni tempo, che desiderano per le figlie esclusivamente duchi o principi, possibilmente a livello Torlonia, cioè miliardi a volontà. La sorella minore, Ida, considerata in famiglia una sorta di monachina in abiti civili, flirta a più non posso (s'intende nascostamente) con un bell'Alfredo, pensionante di casa, un buono-a-nulla senza arte né parte, ricco soltanto di belle parole scelte e di più scelte cravattine a farfalla, quelle che tornano di moda adesso. E che succede, un bel giorno? Succede che Ida, presa nelle sottili per quanto sciocche reti del « maliardo 1908 » sta per spiccare il volo con lui. Madonna santa! E' Cecco, l'indesiderabile Cecco che salva casa Ulisse dall'onta, e Ida, quella bell'acqua cheta di Ida, dal precipizio. Il bravo onesto falegname afferra quel bel mobile (è il meno che possa fare un falegname) e riconduce lui e la Ida al tetto domestico, in quartiere San Niccolò, ottenendo, in premio della gagliarda azione, la mano di Anita.

Questa la piccola « istoria fiorentina » che il toscanesimo Giuseppe Pietri (era nato all'Elba, il povero Pietri, nel 1886) volle rivestire di musica, una dozzina d'anni dopo le rappresentazioni in prosa di Niccoli.



Giuseppe Pietri nel 1923

Pietri, è noto, amò sempre, per i suoi libretti, le belle commedie nostrane; mai andò a caccia di nuvole nel campo della cosiddetta « fantasia », né di principesse in licenza estiva presso Circhi equestri, e cose consimili. Preferì sempre pane di casa, per allietare le mense operettistiche, a tutto spiano allora imbandite lungo la Penisola, e le isole e le colonie. Dopo un inizio operistico, l'atto unico di Pietro Gori *Calendimaggio*, era passato subito alla musica leggera (ma non tanto) iniziando con una fiaba del pittore Antonio Rubino (il Rubino arcifamoso per quarant'anni sul « Corriere dei piccoli ») intitolata *In Flemmerlanda*, nel 1913. Due anni dopo, aveva rivestito di dolci note quel gioiello del tempo che fu *Addio giovinezza!* di Camasio e Oxilia. Nel 1916, aveva musicato un libretto di Alberto Colantuoni *Il signor di Ruy Blas*, operetta seguita l'anno dopo da *La modella*, sul testo della fortunata commedia di Alfredo Testoni. Poi era stata la volta di *Lucciolina* (1919) su libretto di Carlo Veneziani. Fu nei primi mesi del 1920, che Pietri pensò all'*Acqua cheta* di Augusto Novelli.

Oh, io ricordo, che gli fui vicino, l'amorosa vigilia di quella prima rappresentazione, che avvenne nel novembre del 1920 a Roma, con la « Compagnia Vannutelli numero 2 ». Diretta, quella formazione, dal tenore Gino Vannutelli, che era stato nel 1906, il primo Danilo nella *Vedova allegra*, al fianco della prima Anna Glavari sulle nostre scene, la illustrissima e ancora oggi accogliente e brillante Emma Vecia.

Chi può dimenticare gli occhi, lucidi di commozione, i grandi luminosi occhi di Pietri, mentre Maria Gioana, Italia del Lago, Gemma Pinelli, con Guido Checchi, Enrico Borghese, Armando Gianni, cantavano e recitavano *Acqua cheta* sul palcoscenico del Teatro Nazionale? E mentre l'orchestra diretta dal maestro Pietro Sassoli offriva al più bel pubblico di Roma le romanze, i duettini, i cori, i finali, e la indimenticata « Rificolona », la processione popolare che Pietri volle inserita nel testo, per « fare operetta » là dove era necessario farla, e il Novelli approvò e inserì.

Tempo verrà, cara ombra di Pietri sta' certa, che noi rivedremo e risentiremo tutta l'altra tua produzione così « nostra », così schietta, così inconfondibilmente « operetta ». *La donna perduta*, fra le tante altre, e *Quartetto vagabondo*, e *Primarosa*, e quel *Rompicollo* sullo sfondo del Palio di Siena, che Guido Riccioli e Nanda Primavera portarono al trionfo, così come ai maggiori successi portarono tutta l'opera tua.

Luciano Ramo

martedì ore 21 - televisione

GINEVRA DEGLI

I tre atti di Giovacchino Forzano, giunto oggi alle sue nozze d'oro col teatro, furono rappresentati per la prima volta a Milano nel 1926 dalla Compagnia di Dina Galli

Ora gli riconoscono tutti la somma abilità dell'uomo di teatro... Sono parole scritte per Forzano, e si penserebbero di questi ultimi anni, giacché, se a comporre il capolavoro può valere l'artista ventenne, a divenire «uomo di teatro» e «mago della scena» si sa che di tempo ce ne vuole parecchio. Ma a Giovacchino Forzano — ancor oggi brillante e vivacissimo come lo sanno i radioascoltatori per i gustosi Ricordi di un librettista e Ricordi di un autore drammatico — questi appellativi vengono tributati da almeno un trentennio (ne fa fede l'articolo dal quale abbiamo tratto la frase dell'inizio, articolo apparso su La commedia fiorentina nell'ormai lontano 1927).

Anno 1927: lo scrittore, sulla quarantina, poteva già essere considerato un «praticone» delle scene, e ben a ragione, che da quattro lustri lo si conosceva commediografo, da quando cioè al Teatro Niccolini di Firenze era stato presentato il suo pri-

Nozze d'oro di Giovacchino Forzano con il teatro, dunque. E par quasi impossibile che si debba parlare di mezzo secolo di fatiche per un uomo che, a guardarlo oggi, così tanto assomiglia alle sue fotografie della prima notorietà: gli occhiali a pince-nez, i tratti del volto insieme duri e cordiali, la bocca chiusa in un sorriso prendi-giro ma pronta ad aprirsi in un torrente d'eloquenza toscana. Nozze d'oro di Giovacchino Forzano autore, sarà bene precisare; perché con il teatro, come baritono e come giornalista, egli ebbe a che fare anche prima del 1907. Cinquant'anni di attività durante i quali lo scrittore è passato con spigliata vena attraverso i più vari generi teatrali: dalla lirica all'operetta,

giovedì ore 21,45 - sec. progr.

mo lavoro, Il VII S... Anno 1927: se pensiamo che, da allora, il «mago della scena» si è riproposto al giudizio del pubblico per altri trent'anni, non si sa davvero a quali aggettivi ricorrere per definire questo fenomeno di pratica, e di amore, teatrale.

Giovacchino Forzano

PROCESSO IN FAMIGLIA

di Diego Fabbri

Sei persone, tre donne e tre uomini, tre coppie di sposi che hanno vissuto per anni come tre famiglie distinte, prive di interessi in comune, si trovano d'improvviso riunite a contendersi un bambino, un figlio, legato per diversi rapporti a tutti loro. A vincere ogni senso di estraneità sono bastate poche ore, il tempo necessario per mettere in luce la fitta trama dei loro amori sbagliati, degli errori commessi, degli egoismi, delle crudeltà, delle ipocrisie; e sono legami tanto tenaci che ora, svelati, potrebbero soffocarli. Il piccolo Abele, strappato nel sonno dal suo lettino, continua a dormire ignaro di fronte a loro: è lui l'innocente posta di quello straziante gioco. Abele è necessario a tutti: alla madre adottiva, Isolina, che lo tolse dall'ospizio e lo educò, giustificando con tale amoroso impegno la sua difficile convivenza con il marito; è necessario a Bice, la madre naturale che sposatasi ora regolarmente e confessata la colpa al marito ne ottiene il perdono in cambio di questa sua non più rinnegata maternità; è necessario a Rolando, il padre vero, che, pur riluttante sul principio all'idea dell'insospettata paternità, vede poi in essa un valido motivo per cambiar vita, per sfuggire alla degradante condizione di ricco ozioso che con-

suma i suoi giorni accanto a una moglie bella, elegante, decisamente contraria a divenir madre. Eppure anche costei, Vanna, pretende ora di placare accanto ad Abele la sua sete d'amore inappagato.

Impossibile è la conciliazione fra quelle sei persone che, chiamate in causa come ad un processo collettivo, sfogano l'una sull'altra i propri sentimenti e risentimenti. Impossibile ripristinare l'ordine naturale, ricostruire la vera famiglia di Abele: per una «vera» tre ne andrebbero distrutte. Quando il contrasto sta per degenerare in un conflitto senza sbocco succede l'irreparabile: Abele, destatosi di soprassalto, si spaventa di tante grida scomposte in quella casa sconosciuta, e fugge nel buio, alla cieca; e nel fuggire va a sfracellarsi nella tromba dell'ascensore. Fatalità involontaria oppure no? Se lo chiedono, paralizzate dal dolore, quelle sei persone che forse soltanto ora, per la prima volta, di fronte alla vittima innocente, avvertono, ognuna per sé, la propria parte di colpa, e riscoprono nel profondo della coscienza un più autentico e purificato bisogno d'amore.

I. m.

lunedì ore 17 - secondo progr.



Tra gli interpreti di Processo in famiglia: Laura Rizzoli (Bice) ed Enrico Maria Salerno (Rolando)

ALMIERI

alla rivista. Dal lieve amenissimo libretto di Gianni Schicchi per la musica di Giacomo Puccini a quello de La Reginetta delle rose per la musica di Ruggero Leoncavallo, all'arguto satirico Monopoleone. E poi, il cinema. E, prima durante e dopo, la prosa. Ed anche nella prosa non gli ha fatto certo difetto la varietà. Dal dramma in versi alla commedia in vernacolo, dal dramma storico alla commedia comico-sentimentale: Sly e Il padre del tenore, Il Conte di Bréhard e Un colpo di vento... Contare i lavori di successo che Forzano ha presentato al suo pubblico sarebbe impresa veramente ardua. Fra i tanti, a celebrare queste singolari nozze d'oro, il Secondo Programma ne ha scelto uno notissimo, applaudito sulle scene e sugli schermi: Ginevra degli Almieri.

La storia di Ginevra, dolce fanciulla che il padre mercante sposa al nobile Francesco degli Angolanti, uomo gretto e meschino, mentr'ella è innamorata del popolano Antonio Rondinelli, è da tutti conosciuta; il poemetto che dal nome della

soave Ginevra prende il titolo, e che apparve sul finire del XV secolo, affonda addirittura le sue radici nella novellistica orientale ed in Boccaccio. Luogo dell'azione è Firenze, nell'anno 1396. La città, duramente provata dalla moria del 1348, è in preda allo spavento per il temuto sorgere di una nuova pestilenza, cosicché Ginevra, per essere svenuta dalla commozione al vedere il suo amato, è subito creduta morta, vittima di peste, e frettolosamente sepolta. La donna però si risveglia presto e, liberatasi dei fiori su di lei deposti (i più brutti sono quelli del consorte), esce dalla tomba per tornare al marito ed ai parenti; ma quelli, presi in questioni d'eredità la scacciano come una maligna apparizione. Alla onesta Ginevra rediviva non rimarrà altro rifugio che il suo Antonio adorato.

Ginevra degli Almieri ovvero La sepolta viva fu rappresentata per la prima volta al Teatro Eden di Milano il 24 dicembre 1926 dalla Compagnia di Dina Galli.

Enzo Maurri

L'anima buona di Se Ciuhan

di Bertolt Brecht

Può in questo mondo una creatura umana essere buona e rimanere tale? O è impresa assurda, irrealizzabile voler aiutare in eguale misura se stessi e il prossimo? Sotto forma di una delicata fiaba orientale il quesito è posto da Brecht, il grande autore drammatico e regista tedesco scomparso nell'agosto 1956. Brecht incominciò a scrivere drammi sin dal 1919, e furono dapprincipio drammi pedagogici, di violenta protesta verso ogni aspetto dell'ingiustizia sociale. Poi vennero per lui gli anni dell'esilio: in America, mentre nel vecchio continente dilagava il conflitto, egli scrisse nel giro di pochi anni tre opere singolari, tre fiabe di pura ispirazione fantastica. Insieme con Il cerchio di gesso del Caucaso e Il signor Puntilla, anche questa Anima buona di Se Ciuhan, nella sua toccante semplicità, reca i segni di una compiuta maturità artistica.

Se Ciuhan è un'immaginaria città cinese dove giungono tre dèi alla ricerca di un'anima buona; la povera piccola Shen Te che vive di un mestiere tutt'altro che decoroso è l'unica persona disposta ad ospitarli durante la notte. Ma la grossa somma che gli dèi regalano a Shen Te l'indomani, ingiungendole di continuare ad essere buona, è fatale alla piccola donna dal grande cuore: tutti i miserabili del luogo accorrono da lei, tutti le chiedono danaro e sono degni di essere aiutati, soprattutto l'aviatore Sun di cui le avviene di innamorarsi. E se a tutti fosse dato in misura del loro bisogno sarebbe la fine; per fortuna che ogni tanto Shen Te scompare lasciando che un suo autorevole cugino, accorto uomo di affari, ristabilisca l'equilibrio in quella dissipata amministrazione.

Povera Shen Te! Verrà il giorno in cui in tribunale, davanti agli dèi, dovrà confessare lo strattagemma cui è ricorsa per provvedere al figlio che attende: è lei a trasformarsi nel cugino ogni qualvolta la necessità lo richieda perché essere buoni, e sempre, non è possibile.

Amara è la conclusione, confessata con struggente consapevolezza: la stessa che ritroviamo nelle famose parole di Brecht, indirizzate ai posteri: «E noi che abbiamo voluto sulla terra edificare la gentilezza - non potemmo essere gentili».

I. m.

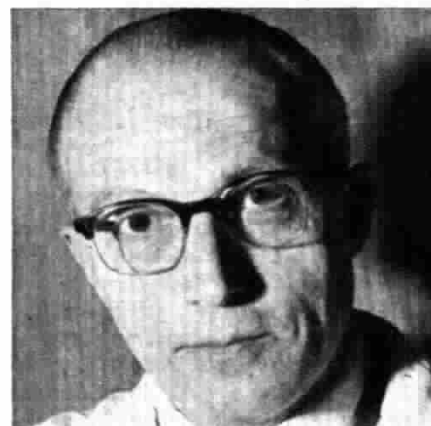
mercoledì ore 21,20 - terzo programma



G. B. ANGIOLETTI

« Pirandello narratore e drammaturgo »

G. B. Angioletti, nato a Milano il 27 novembre 1896, deve essere considerato uno dei maggiori scrittori italiani contemporanei. Autore di una ventina di volumi fra narrativa, prosa d'arte, critica e viaggi, il suo nome resta particolarmente legato a « Il giorno del giudizio », che nel 1928 vinse il primo « Premio Bagutta » e a « La memoria », che nel 1948 gli meritò lo « Strega ». Alla radio dal 1948, egli dirige da molti anni la settimanale rassegna culturale dell'Approdo. Sempre per la radio, ha condotto alcune importanti inchieste nell'Europa occidentale (vedi il volume « Un europeo in Italia ») e nei Paesi mediterranei (vedi « Testimone in Grecia », in collaborazione con Piero Bigongiari). Al Premio Italia radiofonico, Angioletti ha ottenuto nel 1953 il premio della Stampa italiana per il documentario « Notturno a Cnosso », in collaborazione con Sergio Zavoli.



SERGIO TONZIG

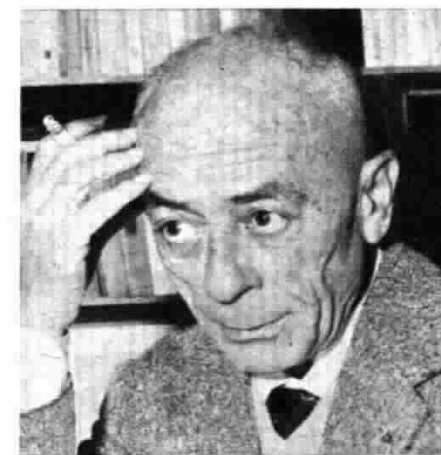
« Come vivono le piante »

Il professor Sergio Tonzig è nato nel 1905 a Padova, dove ha compiuto gli studi universitari, laureandosi in Scienze na-

Nuovi corsi di Classe Unica

Con la corrente settimana « Classe Unica » ci presenta due nuovi corsi, e altri due la settimana prossima, in sostituzione di quelli iniziati in dicembre. Il martedì 21 (ore 19, Secondo Programma) si avrà infatti la prima lezione di G. B. Angioletti su « Pirandello narratore e drammaturgo »; e il giovedì 23 (ore 19, Secondo Programma) gli si affiancherà Sergio Tonzig con il corso su « Come vivono le piante ». Il mercoledì 29, infine, avranno inizio i corsi di Cesare Cremona su « Missili e volo spaziale » e di Carlo Traversa su « Pedagogia e psicologia ».

turali e specializzandosi successivamente in Fisiologia vegetale alla scuola di Giuseppe Gola. La carriera accademica così intrapresa doveva portarlo fino alla cattedra di Botanica alla Facoltà di Scienze naturali dell'Università di Milano, di cui egli è oggi il professore ordinario. Le sue benemerite scientifiche gli hanno valso la nomina a Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, oltre che a varie altre Società e Accademie, italiane e straniere.



CESARE CREMONA

« Missili e volo spaziale »

L'ingegner Cesare Cremona è nato nell'isola di Pianosa (arcipelago toscano) il 4 luglio 1901. Laureato in ingegneria industriale il 1923, l'anno dopo diviene assistente di Aeronautica all'Università di Napoli. Nel 1933 è nominato per meriti straordinari tenente in Servizio permanente effettivo del Genio aeronautico, e supera poi rapidamente i vari gradini della carriera. Nel frattempo prosegue la sua attività universitaria, che lo porta nel '39 alla cattedra di Balistica aeronautica all'Università di Roma. Nel 1949, dopo un incarico alla scuola di guerra aerea di Firenze, si reca in Argentina, dove è per tre anni professore e consulente dell'Istituto tecnologico del Sur de la Plata.

Rientrato in Italia il 1953, è nominato professore di aerodinamica applicata al volo nell'Accademia militare aeronautica; incarico al quale egli aggiunge, l'anno dopo, quello dell'Università di Napoli, dove è dal 1954 professore di manovra e collaudo dei mobili aerei.

CARLO TRAVERSA

« Pedagogia e psicologia »

Il dottor Carlo Traversa, nato a Roma il 24 gennaio 1924, è uno dei più giovani docenti di Classe Unica. Subito dopo la laurea in medicina fu nominato assistente volontario Università di Roma. Il suo interesse dominante è nel campo della psicologia dell'età evolutiva, dove alterna la ricerca scientifica con l'attività professionale (soprattutto rivolta alla psicoterapeutica) e con l'insegnamento universitario e extra-universitario. Dopo la guerra ha aderito fra i primi al rinnovato movimento italiano a favore dell'igiene mentale infantile, diffondendone i principi attraverso l'attività giornalistica, organizzando la « Scuola per i genitori » e dirigendo l'Ufficio Nazionale dei Centri medico-psico-pedagogici dell'Ente per la protezione del fanciullo.



“IL FIRMAMENTO DI RADIOFORTUNA”

I PADRINI DI QUESTA SETTIMANA

(19-25 gennaio)



Enzo Tortora



Evi Maltagliati



Angelo Lombardi



Paolo Carlini



Sandra Mondaini



Paola Borboni

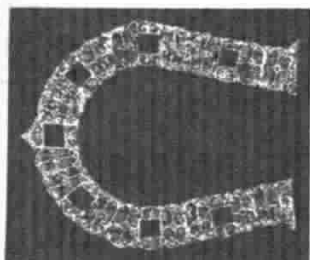


Giorgio Albertazzi

RAI

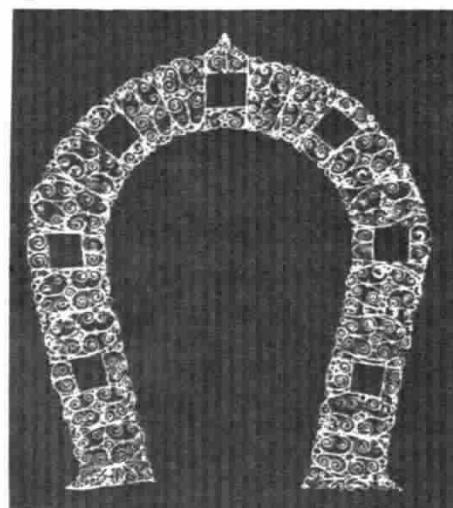


RAI



RADIOFORTUNA 1958

L'abbonamento alla radio è di L. 2450 all'anno (7 lire al giorno) più la tassa di concessione governativa di 850 lire che non si applica per il primo anno ai nuovi abbonati. Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati alla Radio in regola con il versamento del canone, per due mesi, dal 7 gennaio, verrà sorteggiata una FIAT «600» al giorno.

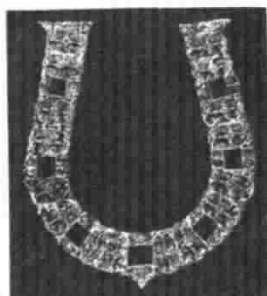


TELEFORTUNA 1958

L'abbonamento alla Televisione è di L. 14.000 all'anno (meno di 40 lire al giorno) oltre la tassa di concessione governativa di L. 2000, che non si applica per i primi due anni ai nuovi abbonati.

Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati TV in regola con il versamento del canone, dal 2 gennaio, ogni settimana, per due mesi, verrà sorteggiata o un'ALFA ROMEO «GIULIETTA» o una LANCIA «APPIA 2ª SERIE».

RAI



Una tappa importante non solo

IL NUOVO CENTRO TRASMITTENTE DI MONTE PELLEGRINO

Monte Pellegrino, gennaio. L'ingresso ufficiale del Centro Trasmittente di Monte Pellegrino, sorto sulla sommità dell'omonimo colle che sovrasta le suggestive visioni della baia di Palermo e della Conca d'Oro, nella grande famiglia della Radiotelevisione Italiana, consacrato dalla solenne benedizione impartita da S. E. il cardinale Ruffini, Arcivescovo di Palermo, segna una tappa importante non soltanto per il progresso della Sicilia, ma per tutta la Nazione, in virtù del continuo rafforzamento degli ideali spirituali fra il Mezzogiorno e il Settentrione d'Italia.

Questi concetti sono stati autorevolmente messi a punto e illustrati dal Direttore Generale della RAI, prof. Rodolfo Arata, in un'ampia intervista concessa al *Giornale di Sicilia* e costituiscono la premessa migliore alla cronaca dell'avvenimento. Tra l'altro, il Direttore Generale ha affermato che l'incontro fra il Nord e il Sud attraverso la simultanea trasmissione delle immagini televisive, sebbene ancora nella sua fase di avvio, è avvenuto scavalcando ogni forma di retorica e mostrando realmente gli aspetti del Paese, e ha tenuto a precisare testualmente:

«Il fatto che per la prima volta, e senza alcun tramite, le popolazioni settentrionali abbiano potuto assistere alle opere dell'ingegno e del lavoro in cui sono impegnate la Sicilia e le altre regioni meridionali, è valso assai più di molte verbose raffigurazioni a leggere nella vita concreta la prefazione di un'opera che dovrà avere pieno svolgimento. Non meno rapido ed efficace è l'affiancarsi dei meridionali alle iniziative industriali del Nord: la visione di una catena di produzione automobilistica, lo snodarsi dei procedimenti della tecnica nei cantieri navali o nei laboratori della chimica,

lo spettacolo multiforme delle scuole di orientamento professionale rendono immediata una testimonianza ed una partecipazione».

Dopo avere osservato che il cammino sarà lungo, il professor Arata ha così proseguito:

«Radio e televisione debbono contribuire avvicinando moralmente e fisicamente popolazioni e regioni lontane. E non solo nell'ambito nazionale, ma altresì nella sfera internazionale. La prospettiva della convivenza unitaria della Europa appare senza dubbio di meno difficile accezione quando con un semplice giro d'interruttore nell'accesso riquadro del "video" si può spaziare attraverso i Paesi del nostro Continente».

Ha poi rilevato che, in materia di spettacoli, la difficoltà di trovare un punto di equilibrio fra le diverse necessità del Nord e del Sud è sormontabile a patto che si ricerchi l'aderenza dei programmi ai caratteri congeniali della radio e della televisione, cioè la semplicità e la capillarità. Le trasmissioni pertanto debbono essere popolari, ma nel senso che anche il teatro classico è popolare e che pertanto occorre cogliere sempre quel che v'è di universale e di perenne nello spirito e nell'intelligenza per poter compiere opera durevole e di vasta risonanza. Il Direttore Generale della RAI ha infine così concluso l'intervista precisando il suo pensiero in merito alla qualità dei programmi:

«E' chiaro che la scelta dei programmi — spesso accusati a torto di essere "tetri" — dev'essere sempre molto attenta: perfino nella poesia greca si è distinto fra la tristezza rassegnatrice di Sofocle e quella greve e raggelante di Euripide. Ma, a prescindere da questi lontani riferimenti della tragedia, è chiaro che, per solito, il pubblico chiede alla radio e alla televisione delle pause quiete

e di gioia. I programmi del nuovo anno cercano di rispondere positivamente a codesta legittima aspirazione».

E veniamo alla cronaca dell'avvenimento che ha avuto luogo, in forma solenne, la mattina del 5 gennaio. I più alti dirigenti della RAI, il Presidente prof. Antonio Carrelli, l'Amministratore Delegato ing. Marcello Rodinò, il Direttore Generale, il Direttore Centrale tecnico per la Radio ing. Gino Castelnovo, il Direttore Centrale tecnico per la TV ing. Sergio Bertolotti, il Direttore della Sede di Palermo ing. Russo e vari altri dirigenti hanno ricevuto gli ospiti illustri. Erano presenti S. E. il Cardinale Ruffini, Arcivescovo di Palermo, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Bernardo Mattarella, il Presidente della Regione Siciliana, on. La Loggia, il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Alessi, l'on. Restivo, l'Ispettore Generale Superiore delle Telecomunicazioni, ing. Albino Antinori, il Direttore Tecnico dell'Azienda di Stato dei Servizi telefonici, ing. Giuseppe Paleologo, il Prefetto della provincia di Palermo, il Sindaco della città, alte autorità militari e molti esponenti del mondo politico e culturale siciliano.

Il Presidente della RAI ha preso per primo la parola portando anzitutto un saluto alle autorità e agli ospiti rilevando come la Sicilia sia all'ordine del giorno nel quadro delle iniziative prese dalla RAI e ricordando, a questo proposito, le recenti riunioni di Taormina per l'assegnazione del Premio Italia, massima assise radiofonica e televisiva europea, ha così proseguito:

«Nel realizzare questo nuovo Centro del Monte Pellegrino in cui sono così felicemente raggruppate le varie attività della nostra organizzazione, la RAI ha inteso completare l'opera di rinnovamento delle attrezzature tecniche di Radio Palermo,



Parla il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, onorevole Bernardo Mattarella. Fra le autorità presenti, il Presidente della RAI, professor Antonio Carrelli, l'Amministratore delegato, ingegner Marcello Rodinò, il Direttore generale, professor Rodolfo Arata

che si era già iniziata alcuni anni orsono con il trasferimento degli studi nella nuova Sede di via Cerda, ora proseguita con la sistemazione dei trasmettitori cittadini, e infine si era più recentemente completata con la realizzazione dei collegamenti a ponte radio col Continente.

«Data la sua posizione dominante il nuovo Centro ha consentito di risolvere brillantemente il problema della diffusione della TV e delle trasmissioni radiofoniche a MF nella conca di Palermo».

«Da alcuni mesi anche il vecchio trasmettitore a onde medie di Uditore, installato nel 1931 e che tante fortunate vicende aveva subito specie nel periodo bellico, è stato sostituito con un modernissimo impianto di maggiore potenza installato anch'esso in questo nuovo Centro a fianco di altro identico impianto, così che il Programma Nazionale e il Secondo Programma vengono oggi perfettamente ascoltati in tutta la regione circostante».

«La complessità del lavoro svolto appare anche a prima vista: due grossi edifici rispettivamente per contenere le apparecchiature tecniche e per le abitazioni del personale, due snelle torri a traliccio per le antenne TV e MF e per i trasmettitori ad onda media, varie antenne per i terminali dei ponti radio, un nuovo cavo musicale per i raccordi fonici con lo studio».

«E' con giustificato orgoglio che la RAI presenta oggi ufficialmente al Paese e alla Regione Siciliana quest'opera ormai ultimata e che costituisce uno degli anelli più caratteri-

stici della larga catena di impianti realizzati in questi ultimi due anni per portare televisione e radio in tutto il territorio nazionale».

Il prof. Carrelli ha quindi sottolineato che la RAI già pensa anche alle attività future, prima fra le quali quella di completare la ricezione TV e MF anche nelle zone più periferiche o di difficile accesso esistenti nel nostro Paese, e ha concluso formulando l'augurio che la RAI possa sempre più meritare la fiducia e il consenso che la circonda, invitando infine S. E. l'Arcivescovo di Palermo a procedere al rito religioso.

S. E. il Cardinale Ruffini ha pronunciato le suggestive parole del rituale e ha quindi benedetto gli impianti. Poi ha rivolto ai presenti una breve allocuzione esaltando i compiti che la radio e la televisione, se guidate saggiamente, possono assolvere per il progresso dei popoli.

Conclusi gli applausi che hanno salutato le nobili parole del Porporato, il Sindaco della città di Palermo, ing. Luciano Maugeri, ha rivolto un fervido saluto agli ospiti e nobili parole di ringraziamento ai dirigenti della RAI, saluto e ringraziamento che è stato quindi ulteriormente sottolineato dal Presidente della Regione nel discorso pronunciato subito dopo. L'on. La Loggia ha esaltato l'opera della RAI che rinsalda i vincoli spirituali tra le varie regioni d'Italia e ha così proseguito:

«La Radiotelevisione Italiana del resto, con i suoi efficaci servizi giornalistici, curati, dalla redazione siciliana, ha con-

tribuito in maniera assai notevole ed efficace ad inserire la nostra autonomia, con i suoi problemi e con le sue realizzazioni di questi fervidi 10 anni, nella coscienza dell'opinione pubblica dell'intero Paese. Basta pensare che attraverso la Modulazione di Frequenza i momenti particolarmente significativi della nostra vita legislativa e politica e la cronaca quotidiana dei centri grandi e piccoli dell'isola vengono irradiati da decine di emittenti che giungono ogni giorno da ogni parte d'Italia».

Per ultimo ha preso la parola il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni che ha recato il saluto e l'adesione del governo alla significativa cerimonia inaugurale ed ha espresso il suo personale compiacimento di ministro e di siciliano per l'imponente processo di sviluppo degli impianti trasmettitori della Radiotelevisione Italiana nell'isola, i quali mentre nel 1938 erano soltanto 3, sono diventati oggi ben 46. L'on. Mattarella ha posto in rilievo l'ulteriore progresso delle trasmissioni che il nuovo Centro di Monte Pellegrino consentirà di realizzare estendendo la ricezione dei programmi moltiplicati della Radio e della Televisione in tutte le zone della Sicilia e dell'Italia ormai servite da questo collegamento bilaterale.

L'on. Mattarella ha quindi così concluso: «Lo scambio costante e continuo di suoni e di immagini rappresenta non soltanto una testimonianza dello sforzo concorde che la Radio e la Televisione assolvono per la conoscenza delle varie popolazioni italiane, ma anche uno



Il Cardinale Ruffini, Arcivescovo di Palermo, procede alla solenne benedizione degli impianti del Centro trasmettente di M. Pellegrino

strumento efficace per lo sviluppo del sentimento della solidarietà e l'affratellamento. Nel compiacermi quindi con i dirigenti della Radio e della Televisione, con i tecnici e con le maestranze, per questa nuova e magnifica realizzazione esprimo ad essi l'augurio più fervido che l'azione e l'opera di questo importantissimo settore della vita moderna possano svolgersi secondo i loro desideri e secondo le attese e le aspettative di tutti al servizio del po-

polo italiano per il suo sempre maggiore rinnovamento e progresso; al servizio dell'umanità e della pace che è il bene supremo della vita degli uomini».

Le parole del Ministro sono state salutate dall'applauso di tutti i presenti che successivamente hanno effettuato una visita ai modernissimi impianti radio-televisivi rinnovando le loro espressioni di compiacimento e di ammirazione.

L. g.

«Successo di una grande manifestazione

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, gennaio

Una vera e propria cronaca delle tre serate che si sono svolte il 4, il 5 e il 6 gennaio al Politeama Teatro «Giuseppe Garibaldi» di Palermo a conclusione del concorso Voci e volti della fortuna, potrebbe sembrare anacronistica, poiché la grande maggioranza dei lettori ha certamente seguito le varie fasi della manifestazione attraverso le trasmissioni radiofoniche e televisive. Vi sono tuttavia osservazioni e considerazioni che riteniamo opportuno scrivere in margine alla conclusione di questa singolare gara.

Gli animi del pubblico sono rimasti in sospenso fino al momento in cui, sommati i voti delle diciotto giurie, è stato comunicato il responso definitivo, che consacrava al successo la squadra degli Abruzzi e Molise che aveva ottenuto il maggior numero dei suffragi e designava il biglietto della Lotteria vincitore del primo premio e, in base alla classifica, gli altri biglietti vincitori dei premi minori.

All'ordine del giorno va segnalato, anzitutto, il cavalleresco comportamento della gente di Sicilia che, pur avendo fedelmente sostenuto la squadra del cuore, non ha lesinato il suo tributo di applausi alle altre squadre in lizza. Balzata in testa alla classifica con un notevole scarto di voti sin dalla prima sera e uscita rafforzata nel pronostico della vittoria anche dopo le votazioni della seconda serata che la con-

fermavano brillantemente al primo posto, per un inopinato capovolgimento della fortuna (che, insieme col merito e indipendentemente da questo, ha fatto sentire tutto il suo peso) la squadra sicula s'è vista all'ultimo retrocedere al terzo posto.

L'amarrezza per l'inaspettato naufragio di tante illusioni non è riuscita a sopraffare il «fair play» dei tifosi isolani che hanno generosamente e prodigalmente accomunato in una prolungata serie di applausi tutti i partecipanti alla esibizione finale.

E, a questo punto, occorre obiettivamente rilevare che tutte e otto le squadre giunte in finale avevano validi titoli per aspirare alla vittoria.

Diamo uno sguardo al settore della lirica. Sotto la guida del maestro Ferruccio Scaglia, che ha magistralmente diretto l'orchestra sinfonica del Teatro Massimo di Palermo, tutti e otto i cantanti giunti alla ribalta del Politeama «Giuseppe Garibaldi» hanno confermato di essere autentiche promesse e genuine rivelazioni di voci nuove: avranno quasi certamente tutti una brillante carriera, come toccherà anche a qualche altra voce scoperta dal concorso abbinato a Voci e volti della fortuna e che non ha avuto la soddisfazione di giungere alla finale per i capricci della dea bendata. Quanto s'è detto costituisce, in sostanza, il premio più vero che spetta a tutti e otto i cantanti: a Carla Vannini come ad Alberto Valentini, a Conchita Figuera, a Soave Lauro, a Vinicio Cocchieri come a Giovanni Trevisan, ad Alberto D'Orazi e ad Armando Radice.

Anche per la musica leggera

vale un discorso più o meno analogo. Il Lazio puntava molte delle sue speranze sulla prestazione di un Claudio Villa in gran forma, ma la Sicilia gli contrapponeva un non meno valido Giorgio Consolini. Gli Abruzzi e Molise contavano, e abbiamo visto quanto a ragion veduta, sulle risorse del simpaticissimo Aurelio Fierro, e a Bruno Rosettani, che rappresentava le Marche, la Toscana contrapponeva Gianni Marzocchi. Dal canto suo l'Emilia aveva una grande «chance» nella «signora della canzone», Nilla Pizzi, ma anche il Piemonte e le Puglie non erano da meno, perché a difendere i loro colori e a sostenere le loro speranze erano rispettivamente scesi in lizza con Tonina Torrielli e Franca Raimondi.

Concludiamo la nostra rapida rassegna con uno sguardo ai gruppi folcloristici. In questo settore la Toscana riponeva le sue ambizioni nelle giovanissime quanto brave componenti il balletto «I piccoli commedianti», mentre le Marche potevano fare affidamento sull'ondata di scanzonato buonumore strapaesano che ha accompagnato ogni esibizione dell'originale gruppo... bandistico «La Racchia». Bravissime del pari erano le ballerine del complesso «Scarpette rosa», allineate dal Lazio, e soprattutto deliziose le più piccine che hanno più volte trascinato all'applauso con una graziosissima e movimentatissima fantasia ritmica. Superiori a ogni elogio, per affiatamento, per slancio, per aderenza al più genuino e tradizio-

nale spirito folcloristico isolano, si sono mostrati gli eccellenti «Canterini Peloritani» di Messina, mentre sulla linea della tradizione canora popolare, i componenti il magnifico Coro «Giuseppe Verdi» di Teramo hanno dimostrato di non avere rivali. Il balletto «Onda Marina» delle Puglie e il Gruppo «Le Giacomette» (Coro CAI UGET) per il Piemonte si sono distinti soprattutto per la compostezza, l'eleganza e la fresca grazia delle loro interpretazioni, mentre il Gruppo «Canterini di Imola», colpito all'ultimo momento da un infortunio toccato a una ballerina, si è battuto ugualmente bene, con coraggio e con slancio.

E allora — direte — tutti bravi, Sì. Tutti bravi, poiché in definitiva, più che a una manifestazione prettamente agonistica, era importante dar vita a uno spettacolo complesso e difficile e tutti hanno in ugual misura contribuito con appassionata dedizione perché riuscisse — come in

effetti è riuscito — il più avvincente possibile.

Ed è doveroso, a questo proposito, ricordare anche, tra gli artefici principali di questo successo, il maestro Gorni Kramer e l'orchestra di musica leggera da lui diretta, i presentatori Antonella Steni, Enzo Tortora, Silvio Noto e Renato Turi, il regista Lino Procacci che ha curato le riprese televisive, i tecnici della radio e della TV e quanti altri, dietro le quinte, hanno appassionatamente realizzato in ogni particolare la complicatissima e delicata macchina organizzativa dei tre spettacoli finali e dell'intera manifestazione.

Sulla ribalta del Politeama di Palermo si sono appena spente le ultime luci e già si pensa alla terza edizione che verrà puntualmente realizzata l'anno prossimo. E' già allo studio una formula nuova, sulla quale, tuttavia, non possiamo ancora anticiparvi alcuna indiscrezione.

Luigi Greco

I CANTANTI E LE CANZONI ALL'VIII FESTIVAL DI SANREMO

Nel n. 2 del Radiocorriere, a pag. 21, nel dare l'elenco completo dei cantanti e delle canzoni partecipanti all'VIII Festival di Sanremo, per cause non imputabili al giornale, sono state commesse alcune inesattezze. Precisiamo quindi che l'autore dei versi della canzone Amare un'altra è Riccardo Pazzaglia, mentre l'autore della musica è Fabor. Il compositore della canzone Mille volte è Giorgio Fabor.

CAPITAN FRACASSA

L'attuale edizione televisiva di questo capolavoro della letteratura francese è un altro grosso impegno del regista Anton Giulio Majano



Anton Giulio Majano, il regista. Majano è ormai noto per aver sceneggiato *Piccole donne*, *L'Alfiere*, *Jane Eyre*; ed è noto anche per aver portato le grandi scene di masse sul piccolo schermo televisivo. Con il *Capitan Fracassa* abbiamo un nuovo, impegnativo esempio di grosso romanzo a puntate, dove vengono impiegati ben quarantadue attori e quasi un centinaio fra generici e comparse: alcune volte ripresi in esterno, nei brevi inserti filmati, ma nella maggior parte dei casi colti in quelle poche decine di metri quadrati che offre generalmente lo studio televisivo

sabato ore 22 - televisione



(Fotocolor Franco Pinna)

2

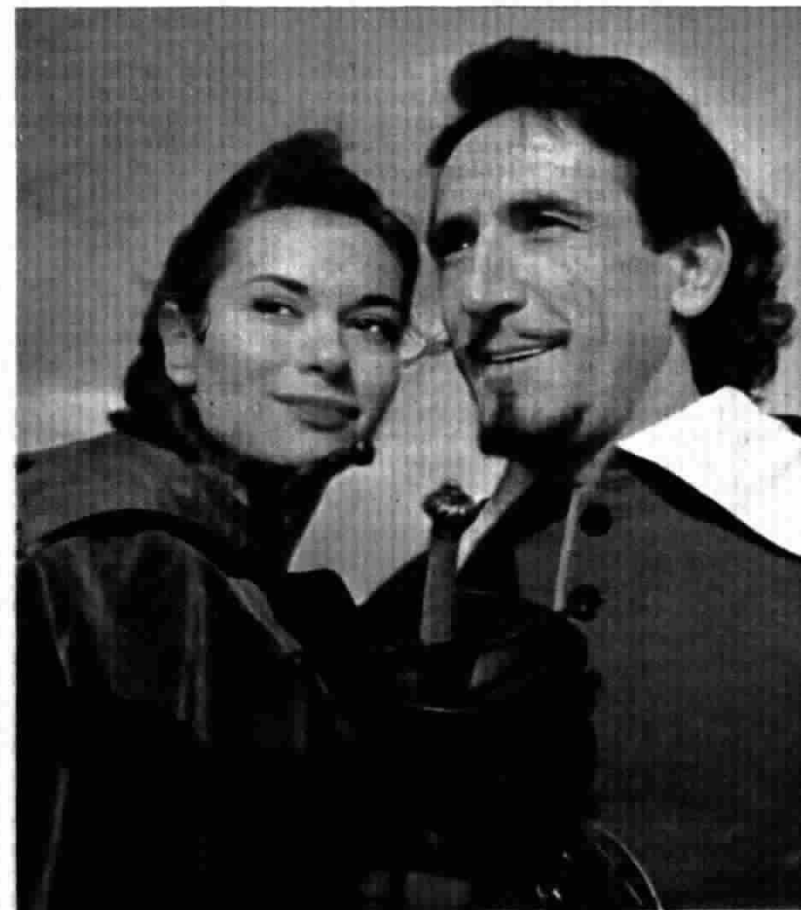


1

1 Il carro dei comici lascia il castello di Sigognac, dove tutti hanno passato la notte ospiti del castellano. E' una delle scene di apertura e uno dei momenti che determineranno tutto lo sviluppo dell'azione

2 Isabella (Lea Massari), ovvero la «ingenua» del teatro dei comici. Isabella conquista il pubblico col suo particolare fascino e con la signorilità del suo comportamento, tanto più singolare in questa errabonda compagnia. C'è addirittura qualcosa di misterioso in tale suo modo di essere: un mistero che verrà svelato solo alla fine del romanzo

3 Per l'amore di Isabella il barone di Sigognac (Arnoldo Foà) non esiterà a gettare il blasone per trasformarsi in Capitan Fracassa e diventare anch'egli uno dei comici



3

E voi, quale preferite?



GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO



PRIMO PREMIO 5 milioni

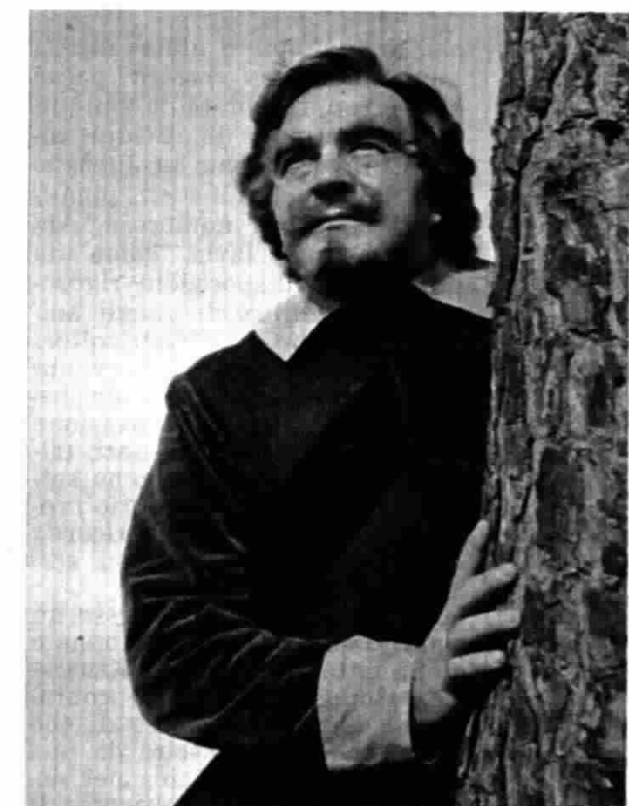
CIRIO vi domanda quale delle SEI ZUPPE CIRIO attualmente in vendita Voi preferite:

ZUPPA di SEDANI - di POMODORO - di ORTAGGI MISTI - di FAGIOLI - di ASPARAGI - di PISELLI.

Unite alla Vostra risposta le sei diverse etichette delle Zuppe Cirio, il Vostro nome e indirizzo e spedite tutto a

CIRIO
NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei **CINQUE MILIONI** e quindi i cento premi di consolazione.



4 L'impresario della Compagnia, quello che la guida di piazza in piazza e di albergo in albergo, è Erode (Ivo Garrani). Da lui dipendono le sorti del gruppo dei comici, ramingo per i castelli della provincia francese



5 Capitán Matamoro (Dario Dolci) è il classico spacccone. Ma i comici lo perderanno presto: e alla sua morte il barone di Sigognac, che già da tempo seguiva la Compagnia, un po' per passione dell'arte e molto per amore di Isabella, si improvviserà Capitán Fracassa per sostituirlo in quel ruolo



6

6 Scapino (Roberto Bertea): è la versione francese del nostro Arlecchino, il servo allegro e sempre ricco di trovate riprese, e reso immortale dallo stesso teatro di Molière



7

7 Leandro (Alfredo Bianchini), l'attore giovane del gruppo: è il classico tipo del «bello» di tutti i tempi, che deve fare il personaggio dell'«amoroso» e porta la sua vanità anche al di fuori della scena

8 Zerbina (Scilla Gabel): è la servetta del teatro dell'arte, piena di brio e sempre pronta ad ammicciare a questo e a quello. Una parte che reciterà anche nella vita, nell'episodio del marchese di Bruyères, che ella farà innamorare di sé al punto da fargli dimenticare la moglie



(segue alle pagine 24-25)

8

L'ORSO IN ITALIA

I 500 abitanti del villaggio abruzzese di Castelnuovo al Volturno sono in subbuglio: ogni notte un branco di orsi scende a valle dai boschi del Parco Nazionale di Abruzzo e devasta i loro frutteti e i loro campi di granturco che costituiscono la loro maggiore risorsa economica. Poiché l'incolumità di questi orsi abruzzesi — gli ultimi rimasti in Italia insieme a quelli del Trentino — è rigorosamente protetta dalla legge, i contadini danneggiati non han potuto ricorrere al fucile. Uno dei contadini, avendo sorpreso un orso mentre scrollava un albero con le sue potenti zampe anteriori, ha avuto il coraggio di avvicinarsi per tentare di intimorirlo con strepiti e urla. Il bestione non s'è scomposto: dopo aver fatto cadere dall'albero una quantità di frutti e averli avidamente mangiati se n'è andato pian piano, senza degnare d'uno sguardo il debole e importuno essere umano che continuava a gridare.

Un caso curioso

Gli abitanti del villaggio han quindi fatto ricorso alle autorità. Vibrante protesta sono state da loro spedite al prefetto di Campobasso, all'Ente Parco di Abruzzo, alla Federazione dei Coltivatori diretti, ai carabinieri. Essi chiedono il risarcimento dei danni e l'immediata applicazione di adeguate misure protettive.

Non è la prima volta che in Italia i contadini insorgono contro le devastazioni degli orsi. Se questi non fossero difesi dalla legge, che commina multe e pene reclusive contro chiunque li uccida o ferisca, chissà da quanto tempo sarebbero scomparsi dalla Penisola. Il torto che gli agricoltori non perdonano all'orso è di essere dotato di un eccessivo appetito e di comportarsi spesso da vandalo poiché non si limita a divorare, ma danneggia inutilmente una quantità di piante. Nulla sfugge alla sua ingordigia: mangia erbe, germogli, radici, ghiande, granaglie, funghi, tuberi, frutta d'ogni sorta. E' anche ghiotto di miele e masticca in un attimo tutto il frutto del lungo lavoro di migliaia di api. Talvolta mangia tanto da sentirsi male. Si citano in proposito casi veramente interessanti. Il più curioso avvenne alcuni anni or sono al Canada. Sull'orlo d'una foresta erano state scaricate parecchie casse destinate a un vicino cantiere di lavoro. Una di esse conteneva dieci chili di mele seccate e tagliate a fette. Nel cuore della notte un orso sbucò dalla foresta, scoprì la cassa delle mele, la sfondò con le sue formidabili zampe artigliate e in un batter d'occhio divorò tutto il contenuto. Ma quei dieci chili di mele secche gli provocarono una grande sete; perciò l'orso si recò al vicino fiume e bevve avidamente. Ma allora le mele si gonfiarono, aumentarono enormemente di volume. L'orso si rotolò per terra, in preda a dolori atroci. L'indomani mattina lo trovarono morto e sanguinante: gli era scoppiata la pancia.

«E si limitasse ai vegetali!» osservano i pastori. Invece l'or-

so è anche carnivoro. Non c'è animale ch'esso non sia disposto a divorare quando ha fame: in mancanza di meglio si accontenta di chiocciole, di molluschi e perfino di larve d'insetti. Nei paesi europei è soprattutto la carne degli ovini e dei bovini che l'attira. Nel 1955 le autorità regionali del Trentino dovettero pagare 700 mila lire per risarcire ad alcuni pastori il danno che gli orsi avevano loro inflitto sbranando parecchie delle loro pecore e giovenche. I pastori, rispettosi della legge, non avevano reagito. Ma non sempre i danneggiati si comportano così. E' successo più d'una volta che, sfidando le multe e il carcere, essi hanno sparato. Poi si sono difesi con un argomento che ha lasciato perplesso il giudice e ha loro permesso di sottrarsi alla pena: «Siamo stati assaliti dalla belva — han detto. — Abbiamo sparato per legittima difesa».

In realtà tutti quelli che hanno studiato a fondo le abitudini dell'orso affermano ch'esso non attacca mai l'uomo, a meno che questo tenti di ucciderlo. Nel Trentino, per esempio, alcuni dei più vecchi alpigiani han dichiarato di recente di non aver mai sentito dire che un orso del luogo abbia sbranato una creatura umana. Si citano, al contrario, numerosissimi casi di orsi che hanno rispettato gli uomini anche in circostanze estremamente propizie per l'attacco. Uno dei casi più noti si svolse sulle montagne del Gruppo di Brenta. Due alpinisti milanesi, colti dalle tenebre nel fitto d'un bosco, vi si smarrirono. Essi andavano alla ventura cercando affannosamente una strada che li conducesse fuori di quella cupa prigione vegetale quando, ai

piedi d'un albero, credettero di scorgere un uomo, pacificamente seduto. «Ah, è la Provvidenza!» esclamarono, e chiesero l'aiuto di quell'uomo. Non ottennero nessuna risposta. Insistettero, accostandogli, ma un soffio potente li investì. L'uomo era in realtà un orso che soffiava di collera per essere stato disturbato nel suo notturno riposo. Gli alpinisti indietreggiarono, sentendosi completamente alla mercé del bestione. Ma quello non li sfiorò nemmeno: con la sua andatura lenta e goffa si allontanò, svanendo nel buio.

Si è perfino verificato il caso di orsi aggrediti a bastonate dall'uomo e rimasti insensibili, come se quelle busse non li riguardassero. Un episodio del genere è avvenuto in un'altra zona trentina, la Val di Genova. Due pastori bresciani, che vi si erano recati a pascolare le pecore, suonavano una sera la fisarmonica sulla soglia della loro capanna quando due masse scure sorsero nell'ombra: era un'orsa seguita da un orsacchiotto. I pastori pensarono subito al pericolo che il loro gregge, cioè la loro unica ricchezza, correva. Afferrati due randelli, le sole armi di cui disponessero, si scagliarono coraggiosamente contro i plantigradi, facendo piovere su di loro una gragnuola di colpi. Ma gli orsi non se ne curarono affatto, come se i randelli scivolassero sui loro corpi toccandoli appena. Sempre seguiti e percosi all'impazzata dai pastori entrarono nel recinto del gregge, afferrarono due pecore, le sgozzarono, e tranquillamente se le portarono via. Nemmeno per un istante dettero segno di voler reagire ai colpi dei due uomini.

E' stata dunque saggia la re-

cente decisione del direttore del Giardino zoologico di Napoli di non infliggere nessuna punizione a uno degli orsi ivi ospitati che aveva gravemente ferito una bimba, caduta nel recinto dei plantigradi. Il direttore ha capito che l'animale, afferrando fra i suoi artigli la bimba, era stato mosso non dall'intenzione di sbranarla, ma solo dalla propria innata curiosità che non poteva non essere stuzzicata da quel corpo piovuto improvvisamente addosso.

Giustizia è fatta

Ma anche se l'orso di regola non tocca l'uomo, la sua presenza allo stato libero rimane per l'uomo una continua fonte di guai. Più d'una volta gli orsi ospitati in riserve o in parchi nazionali d'Europa e d'America han messo lo scompiglio fra i turisti che attraversavano quelle zone. Ricordiamo, ad esempio, quel che avvenne tre anni fa nel Trentino, presso il lago di Tovel. Un'allegria comitiva si era seduta sull'erba preparandosi al piacere di un lauto pasto; ma quando tutti stavano per addentare la prima pietanza due orsi sbucarono dal bosco vicino. Fu un momento drammatico: tutti fuggirono a gambe levate, qualcuna delle donne svenne. Ma gli orsi non si occuparono minimamente di loro; divorarono invece tutto il loro pranzo. Poi, non ancora sazi, ingoiarono anche i cestini in cui il cibo era stato trasportato.

Ma gl'inconvenienti e i danni maggiori li subiscono senza dubbio gli agricoltori: donde le loro energiche reazioni. Questo non avviene solo in Italia, ma in tutti i paesi ove la spe-

cie ursina non è stata ancora annientata. Nel nostro paese essa è rappresentata da non più di un centinaio d'individui; altrove, invece, come in Jugoslavia, la popolazione di plantigradi è ancora numerosa. Anche in Jugoslavia, come da noi, vigono disposizioni rigorosissime a difesa di quegli animali e anche lì gli agricoltori chiedono spesso l'intervento delle autorità per proteggere piante e greggi dall'invasione distruttrice. Accade anzi, talvolta, che gli orsi vengono sottoposti a un vero e proprio processo, un processo che ricorda quelli famosi intentati ad animali nel Medioevo.

Un caso simile è successo un paio d'anni fa. Al Tribunale della cittadina serba di Kruscevac venne giudicato in contumacia un orso del peso di 400 chili, che soleva uscire da una profonda foresta vicina per devastare i campi coltivati. Il giudice volle che il processo si celebrasse con tutte le garanzie giuridiche vigenti per gli uomini. Dopo i querelanti, ch'erano alcuni contadini del luogo, ascoltò parecchi testimoni e solo quando le prove della colpevolezza dell'orso gli apparvero tali da non poter più dubitare, solo allora emise la sentenza. E fu sentenza di morte. Per la occasione egli nominò due carnefici scegliendoli fra i contadini e incaricò una guardia forestale di controllare l'operazione. La battuta nella foresta incominciò il giorno dopo e durò a lungo. L'orso fu infine avvistato. La guardia forestale constatò scrupolosamente che si trattava dell'animale condannato e non d'un altro e autorizzò i cittadini a servirsi dei fucili. L'operazione fu tutt'altro che facile poiché l'orso, nascosto dietro gli alberi, si difendeva abilmente con lancio di grosse pietre. Ma finalmente un proiettile lo raggiunse in una delle parti vitali e lo stese a terra, stecchito. Per un'intera giornata la sua enorme mole venne esposta nella piazza della cittadina; tutti gli abitanti ebbero in tal modo la soddisfazione di constatare che giustizia era stata fatta.

Ma a dispetto delle sue malefatte l'orso rimane un animale simpatico.

Una prova della sua grande popolarità si è avuta proprio di recente: essendosi diffusa la notizia che quell'orso dello Zoo napoletano, colpevole d'aver ferito una bimba, sarebbe stato fucilato, una quantità di lettere pioverono da ogni parte d'Italia sul tavolo del direttore dello zoo stesso. E se tanta simpatia riscuote il grosso orso bruno, l'unica specie esistente in Italia, si può facilmente immaginare quella che suscita il procione od orso lavoratore, la più piccola e vivace delle razze ursine, sconosciuta nelle nostre terre. Il procione vive solo negli Stati Uniti e per la sua astuzia, che non la cede a quella della volpe, e per la sua straordinaria pulizia costituisce una delle maggiori attrazioni dei giardini zoologici d'oltre oceano. Ci sarebbe davvero da portarlo ad esempio in certi ambienti umani ove l'igiene rimane ancora un mito.

Achille Saltia



L'orso in Italia: si tratta di un giovanilissimo e a quanto pare innocuo orsacchiotto del Parco Nazionale d'Abruzzo offerto in dono all'attrice Maria Pia Casilio durante una trasmissione di Spettacolo in piazza

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA ORE 16,30 - PROGRAMMA NAZIONALE

A partire da questo numero pubblicheremo le figurine corrispondenti ai personaggi protagonisti delle trasmissioni.

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:
L'album per la collezione, che verrà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine che pubblicheremo e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente.

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI
20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA
EDIZIONI RADIO ITALIANA



PETER PAN 1



CAPITAN COCORICO 2



DAVID CROCKETT 3



FORTUNELLO 4



MOWGLY 5



CENERENTOLA 6

Le illustrazioni sono tratte da volumi degli editori Mondadori, Fabbri, Carroccio e dal settimanale «Corriere dei Piccoli».

Perche restate muti?



NIENTE può impedirvi di parlare una qualsiasi lingua!
POTETE anzi impararla con la stessa facilità con cui avete appreso la vostra lingua madre!

Come la viva voce delle persone care è quella che vi ha insegnato a parlare l'italiano, così la viva voce dei dischi Linguaphone è quella che vi insegnerà a parlare l'inglese o il francese o il tedesco o lo spagnolo o altra lingua europea, americana, asiatica, africana.



LINGUAPHONE

LINGUAPHONE insegna 32 lingue, con corsi unici, perfetti, assolutamente completi, incisi su dischi di materiale infrangibile e corredati da volumi-guida.

LINGUAPHONE è un metodo pratico ed efficace perchè consente la plurima ripetizione delle lezioni o di quelle singole parti di cui si renda necessario il riascolto.

LINGUAPHONE occupa poco posto, è sempre con voi ed in ogni momento è a disposizione vostra, dei vostri familiari, dei vostri amici e potrà servire da maestro anche ai vostri nipoti.

LINGUAPHONE non affatica, non ruba tempo e non delude, perchè bastano 100 ore di ascolto, anche se spezzettate in quarti d'ora scelti a piacimento, per parlare, scrivere e sopra tutto comprendere una lingua straniera.

Carlo V diceva che un uomo vale tante volte quante lingue egli conosce. Voi potete valere dunque dappiù! Chiedete subito l'opuscolo gratuito sui Corsi Linguaphone, che vi farà conoscere anche le facilitazioni di pagamento e le norme per una prova assolutamente gratuita.

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO
Linguaphone Rep. SE 801

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro Fascicolo sui Corsi Linguaphone.

cognome e nome

professione

indirizzo

È il vostro bambino che offre...?
Vi offre le fette biscottate BABY SAIWA? Accettate! Vi piaceranno come piacciono a lui. E daranno vigore e benessere a voi come ne danno a lui.

Le fette biscottate BABY SAIWA sono veramente una cosa nuova per l'appetitosissima doratura, la grande friabilità e leggerezza!

BABY SAIWA

il biscotto del bambino ..che piace a tutta la famiglia!

I contributi figurativi nell'assicurazione obbligatoria

Il riconoscimento, ai fini assicurativi, di particolari periodi scoperti di assicurazione viene disciplinato in modo uniforme da alcuni articoli del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 aprile 1957, n. 818, che integrano e modificano le norme precedentemente in vigore.

In virtù delle nuove disposizioni, dopo l'inizio dell'assicurazione sono riconoscibili ai fini del diritto e della misura della pensione i periodi di malattia tempestivamente accertati fino a concorrenza di dodici mesi, i periodi di ricovero in sanatorio in regime assicurativo o di godimento dell'indennità post-sanatoriale, senza limitazione di durata, i periodi di godimento dell'indennità di disoccupazione, i periodi di interruzione obbligatoria del lavoro per gravidanza o puerperio, purché l'interessato possa far valere, nel quinquennio precedente l'inizio di ciascun periodo di cui si chiede il riconoscimento, almeno 52 contributi settimanali, o ragguagliati a tali, nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia.

Il periodo di servizio militare fino a concorrenza del periodo di servizio di leva è riconosciuto a condizione che venga prestato dopo l'inizio effettivo dell'assicurazione, qualunque sia il numero dei contributi accreditati sul conto individuale e la data di annullamento dei contributi stessi.

Per ottenere il riconoscimento dei periodi di malattia per i quali il richiedente abbia ottenuto l'assistenza di un Ente previdenziale è sufficiente la presentazione di un certificato rilasciato dall'Ente predetto, purché contenga le date dell'inizio e della cessazione della malattia. Tale certificazione fa fede in qualsiasi momento circa l'effettiva esistenza e durata della malattia e può essere prodotta con la sola limitazione della prescrizione decennale.

Il criterio suddetto vale anche per i periodi di ricovero e di degenza in pubbliche istituzioni ospedaliere. I periodi di malattia per i quali non sia intervenuta assistenza da parte di Ente previdenziale devono essere denunciati entro 60 giorni dalla data di inizio, corredando la denuncia con un certificato medico di parte.

Deve essere successivamente denunciata la data di cessazione della malattia entro 15 giorni dalla data stessa.

Lo sportello

Lavoratore Italiano - Svizzera

La Convenzione Italo-Svizzera prevede che i cittadini italiani iscritti all'assicurazione vecchiaia e superstiti in Svizzera, possono ottenere la rendita ordinaria di tale assicurazione, alle stesse condizioni dei cittadini svizzeri, qualora al momento in cui si verifica l'evento assicurato (compimento del 65° anno di età, ovvero decesso), abbiano versato complessivamente nell'assicurazione svizzera contributi per almeno 10 anni, ovvero abbiano abitato in Svizzera per un periodo complessivo di almeno 10 anni, di cui 5 anni immediatamente e ininterrottamente prima che si verifichi l'evento assicurato ed abbiano versato durante questo tempo contributi per almeno un anno intero.

La Convenzione dispone altresì che i cittadini italiani e i loro superstiti, che non possono far valere le condizioni richieste per ottenere una rendita nell'assicurazione svizzera, possono chiedere il trasferimento dei contributi versati nell'assicurazione vecchiaia e superstiti in Svizzera, ove si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) che il cittadino italiano abbia lasciato la Svizzera da almeno 10 anni, ovvero,
- 2) che si sia verificato l'evento assicurato, ossia quando l'assicurato ha raggiunto l'età pensionabile in base alle norme della legislazione italiana (60 anni gli uomini, 55 le donne), oppure in caso di presentazione di domanda per pensione di invalidità o per pensione di reversibilità.

Giacomo De Jorio

I pantaloni blu "Illustrazione", — La prima recita a quattro anni — Il trionfo di Napoli — Un amore infelice — Tebaldo, il marito ideale — Insuccesso e rivincita a Rio de Janeiro — Le poetiche emicranie — Matilde Serao, buona consigliera



Eleonora Duse a quattro anni. A quell'età recitò, a fianco del padre, nella parte di Cosetta ne *I miserabili* di Victor Hugo

Quando Eleonora Duse, la divina, la grande Signora, la sublime, come in tutto il mondo veniva denominata all'epoca dei suoi trionfi, mandava a chiamare un costumista per intendersi sulla scelta del colore di un abito, il poveraccio fremeva e si preparava ad affrontare un duro cimento. La Signora, infatti, aveva gusti personalissimi, raffinatissimi, difficilissimi.

E' rimasto particolarmente celebre, a questo riguardo, l'episodio dei pantaloni blu. Era l'inverno del 1921 ed al teatro Balbo di Torino, la Duse, insieme ad Ermete Zacconi ed a Memo Benassi, stava preparando a mettere in scena *La donna del mare* di Ibsen. Un mattino, mentre fervono le prove, la diva manda a chiamare d'urgenza due giovani costumisti: «I pantaloni di Benassi mi stanno molto a cuore — annuncia loro gravemente; — sapete, devono essere di un blu... di un blu...». «Un blu mare?», suggerisce il più audace dei due giovanotti. «No — risponde la Signora; — cioè sì, un blu mare, va bene, ma quale mare?». Il problema si prospetta davvero serio. Sudando freddo, i due costumisti sottopongono all'attrice parecchi colori di mari di loro conoscenza, che vengono tutti spietatamente bocciati. «Bisogna che andiate a cercare molti campioni di blu mare» impone la diva, preoccupatissima. Ligi ai suoi ordini, i costumisti fanno ritorno di lì ad un paio di giorni, con ben sessanta campioni. La Signora li esamina ad uno ad uno coscienziosamente, ad uno ad uno li ripudia. Finalmente, il suo sguardo cade sulla copertina blu della *Illustrazione Italiana* nella quale erano avvolti i campioni: «Ecco — grida — questo è il blu che dico io! Voglio il blu "Illustrazione"». Lo volle, lo ebbe, e fu un mezzo disastro perché il povero Benassi, come fasciato dalla cintola in giù nella copertina del grande settimanale, risultò, alla luce dei riflettori, inguainato in calzon

di un verde spaventevole, onde si rese necessario ripiegare su un blu meno geniale, ma meno traditore.

Figlia d'arte

Eleonora Duse, all'apice della sua gloria, si presentava così: eccentrica, difficile, «posatrice» per eccellenza. Eppure, strano a dirsi, questa donna che appariva così poco naturale nella vita, sulla scena era di una naturalezza, di una semplicità incredibili. Non si truccava neppure, talmente faceva affidamento sulla mobilità del suo volto, la forza delle emozioni. Era come se la sua arte, che invero toccò vette sublimi, la trasformasse. La sua arte, unica luce della sua vita travagliata, perché poche vite, forse, sono state così dolorose come la sua.

Era nata a Vigevano, il 5 ottobre 1858, in una stanza dell'albergo Canon d'Oro. Suo padre, Alessandro Duse, attore drammatico, veniva da una famiglia di guitti; sua madre, Angelica Cappelletto, di salute delicatissima, era sempre ammalata. In questa tristezza, in questa miseria, aprì gli occhi alla luce Eleonora, e crebbe gracile, patita, solitaria. Margrissima, aveva una faccina terrea, dove brillavano, unica sua bellezza, due grandi, dolcissimi occhi scuri. Era rassegnata e docile, come tutti i fanciulli poveri. A scuola le compagne la chiamavano con dispregio «figlia di commediante», e lei si ritraeva tutta in se stessa. Timida, sensitiva; e riversava sui genitori, che

erano i suoi amici, la sua immensa sete di affetto. A quattro anni aveva già incominciato a guadagnarsi la vita, recitando, a fianco del padre, nella parte di Cosetta ne *I miserabili* di Victor Hugo, ed aveva continuato poi sempre a recitare, vagabondando per i passi, aggregata a povere Compagnie di ventura. Aveva 14 anni, e sosteneva la parte



La madre, Angelica Cappelletto

di Giulietta all'Arena di Verona, quando le fu portato in palcoscenico il telegramma che le annunciava la morte di sua madre, all'ospedale di Padova. Con una forza d'animo incredibile, ella riuscì a chiudere in sé il suo immenso dolore ed a portare a termine la recita, senza che nessuno sospettasse il suo intimo dramma.

L'abito con le lumache

La prima volta in cui il pubblico mostrò di accorgersi ve-



La «Signora» all'epoca dei suoi primi trionfi

NORA DUSE

ramente di lei fu a Torino, nel 1878, al teatro Carignano. Eleonora era riuscita, a quel tempo, a farsi scritturare in una Compagnia importante: quella di Cesare Rossi ed aveva debuttato nella *Principessa di Bagdad* di Dumas figlio. Si era, tuttavia, ancora ben lontani dal completo trionfo. Quella attrice dalle spalle gracili, dalla tosse insistente, dal carattere taciturno e schivo, pareva sprovvista di troppi numeri per diventare una diva. Il suo guardaroba era formato da un unico abito di velluto di cotone, talmente stinto e consunto che le compagne d'arte lo chiamavano «l'abito con le lumache». Non era bella, non era elegante, non era vivace e spiritosa, non era



Il padre, Alessandro Duse

battagliera. Perfino sul palcoscenico aveva degli strani atteggiamenti, degli impeti bruschi, dei curiosi abbandoni che lasciavano gli spettatori perplessi. Pareva, insomma, destinata al più solenne fiasco. Invece doveva diventare la divina, la grande signora della scena, creare un tipo indimenticabile.

Il miracolo della rivelazione di Eleonora Duse avvenne nel 1879 a Napoli, dove ella fu scritturata, al teatro dei Fiorentini. Il destino, che tanto le era stato avverso, le mise per una volta le buone carte in mano, le diede la fortuna di incontrarsi con una famosa attrice dal cuore generoso: Giacinta Pezzana. Accanto alla Pezzana, la Duse apparve sulle scene nel discusso lavoro di Emilio Zola, *Teresa Raquin*. E fu un vero trionfo. Mentre Giacinta Pezzana, nelle vesti della vecchia Raquin, raggiungeva vette sublimi, Eleonora, nella parte di Teresa, la giovane sposa, rivelava un temperamento drammatico di prim'ordine, una meravigliosa tempra di artista. Da quel momento ella cominciò ad essere la grande Duse.

Il fatale Cafiero

Quel soggiorno napoletano fu davvero memorabile per l'attrice. Le diede la possibilità di rivelare inequivocabilmente al mondo il suo talento, addolci per la prima volta la sua malinconica solitudine, donandole un gaio gruppo di amici, fra i quali primeggiava la

scrittrice Matilde Serao. Le diede, infine, per la prima volta, l'amore, una di quelle passioni brucianti che sono rimaste celebri come tipicamente dusiane. Ad accendere quel vulcano nel cuore della giovane donna fu un brillante giornalista, fondatore e direttore del «Corriere del mattino»: Martino Cafiero. Mondano, disinvolto, fatalissimo, abile spadaccino, noto per i suoi articoli smaglianti e per i suoi duelli, Cafiero fu subito colpito dal personalissimo fascino della Duse e prese a farle una corte assidua, mettendo ai piedi di lei la sua penna ed il suo cuore. Naturalmente Eleonora, «Nennella» come la chiamava lui, non rimase insensibile a quella fiammata. Fu un amore da romanzo, da romanzo a triste fine, però, che quello del triste fine pareva essere il destino di questa attrice. Lasciata Napoli, perché la sua Compagnia si trasferisce a Torino, la Duse parte con l'illusione che il suo romanzo non sarà troncato dalla lontananza da Cafiero. Illusione che le verrà subito crudelmente strappata, perché quando ella, giunta a Torino, si accorse di essere in attesa di un bimbo e scrisse all'innamorato, chiedendogli aiuto, non ricevette alcuna risposta. Sola, disperata, senza avere vicino neppure una persona amica, Eleonora Duse, ritiratasi a Marina di Pisa, darà alla luce un figlio che nascerà morto. Ancora una volta, sul nero libro della sua vita, non c'è scritta che la parola dolore.

Una brava massaia

Il colpo era stato durissimo, tuttavia Eleonora, con una forza che non si sarebbe supposta in quel suo fragile corpo, non ne fu stroncata: si gettò con furia nel lavoro, cercò nell'arte quel calore, quella gioia che la vita si ostinava a negarle. A superare la crisi le fu d'aiuto un collega: Tebaldo Ghecchi, della nobile famiglia anconitana Marchetti, che faceva pure parte della Compagnia di Cesare Rossi, della quale la Duse era diventata prima attrice. Buono, generoso, devoto, Tebaldo Ghecchi divenne l'amico premuroso e fedele della irrequieta giovane compagna, il suo difensore ad oltranza contro chiunque. E, nel 1881, Eleonora Duse, commossa, sposa il suo paladino: «Una donna ha bisogno di qualcuno che la sostenga», confida con uno di quegli atteggiamenti un po' sofisticati della Duse futura.

Per circa tre anni le cose andarono bene e si assistette allo spettacolo di una Duse inedita che non era né la selvatica ragazza degli esordi, né la stanca signora del pieno trionfo. Alloggiata col marito in due modeste stanzette, cucina con le sue mani da brava massaia, vive, serafica, la più borghese e placida delle esistenze, pur continuando a calcare le scene. E durante l'estate i coniugi Marchetti si prendono le loro brave ferie come una qualsiasi coppia di impiegati o di operai. Rifugia-

ti a Brosso, uno sperduto paesino del Canavese, si danno alle passeggiate in groppa agli asinelli, e la sera, sul ballatoio dell'alberghetto dove hanno preso alloggio, Eleonora canta canzoni d'amore, accompagnata da Tebaldo che suona la chitarra. L'attrice non si preoccupa della linea, adora il prosaico pasticcio di maccheroni, ride di gusto, si aggira con fazzoletti legati in testa, alla contadina, lava la biancheria in un secchio e la stende ad asciugare sul balcone. Se si fosse fermata a questo stadio la Duse che conosciamo noi oggi non sarebbe nata.

Giro del mondo

Non poteva durare. Quella fittizia maschera di borghese donna tranquilla sarebbe presto caduta dal viso della Duse per cedere il posto al suo vero volto. Già Martino Cafiero l'aveva guidata per la via della raffinatezza, dell'intellettualità, della posa, e questo seme gettato doveva germogliare rigoglioso. Benché la sua personalità continuasse, di tanto in tanto, a sconcertare il pubblico, facendole mietere, accanto a smaglianti successi, qualche fiasco, come accadde a Rio de Janeiro la prima sera della *Fedora*, la Duse si era ormai affermata in tutto il mondo come attrice di primissimo piano, ed avevano avuto inizio le sue trionfali *tournées* all'estero: in Francia, Svizzera, Inghilterra, Russia, Austria, Germania, Stati Uniti, e nell'America del Sud, dove, dopo l'insuccesso di *Fedora*, si era subito brillantissimamente ripresa con due clamorose vittorie nella *Denise* e nella *Fernanda*. Siamo nel periodo del così detto naturalismo e l'arte nuova della nuova giovane attrice finisce con l'imporsi e col venire salutata come stupenda verità. Dopo avere incarnato le eroine di Shakespeare, Eleonora Duse «rivelò» al pubblico la *Cavalleria*



L'attrice negli anni della sua maturità



Eleonora Duse all'epoca della sua Compagnia con Flavio Andò

rusticana di Verga, le eroine di Dumas figlio, di Sardou, di Giacosa, di Praga, di Torelli, di Ohnet, di Sudermann. Da *Tristi amori* a *Scrollina*, da *La moglie ideale* al *Padrone delle ferriere*, a *Casa paterna*, alla *Signora dalle camelie*, Eleonora diede vita sul palcoscenico a tutta una serie di figure indimenticabili.

Passate le burrasche degli esordi difficili, si faceva ormai il tifo per lei. A Parigi si crea addirittura «la moda Duse». Donne e ragazze sospirano con aria languida, posano a stanche e dolenti, a raffinate e romantiche, soffrono di poetiche «migraines» (emicranie), sono malate d'amore, come Eleonora Duse, si pettinano come la diva, si vestono come la diva, parlano e gestiscono come la diva, tossiscono con la soave grazia della «signora dalle camelie» che Eleonora ha portato alla più popolare celebrità. Una sera, l'attrice si vede capitare in camerino una dama che le chiede ansiosa: «Vi prego, fatemi osservare da vicino la vostra pettinatura: è tanto che cerco di imitarla, ma non sono ancora riuscita a capire in che maniera affranchiate i capelli sulla nuca». Un'altra volta, capitano a casa della diva due fanciulle, paccioccone, sui sedici anni: «Signora — implorano con sublime ingenuità, — insegnateci a diventare fatali come voi: tutti i giovanotti che conosciamo vanno pazzi per voi ed a noi non guardano neppure».

Nasce Enrichetta

Di tutti i trionfi di Eleonora come artista e come donna il buon Tebaldo sorride con gioia. Non gliene importa di essere passato così in secondo piano davanti alla moglie, lui che pure ha ambizioni di attore; non gliene importa di essere soltanto «il marito della prima donna» e di venire, alle spal-

le, chiamato calunniosamente «laido speculatore». Egli ama Eleonora e gode di vederne riconosciuto il talento. Vero marito ideale, arrivò al punto di indulgenza e di comprensione di tirarsi in disparte per rispetto al dolore causato a lei dall'amore per un altro uomo. Questo accadde quando la Duse recitava al teatro Valle di Roma, nel 1884, ed i giornali portarono da Napoli la notizia che Martino Cafiero era in punto di morte. Allora l'antica piaga si riaperse nel cuore dell'attrice, la passione di un tempo risorse. Finalmente il suo strazio si calmò e Matilde Serao ne approfittò per farle notare la delicatezza, la bontà di Tebaldo che si era perfino esclissato, disertando la casa per non importunare la moglie con la propria presenza, in quel critico momento di ricordi del passato. Eleonora si commosse, si riavvicinò al marito in uno slancio affettuoso. Di lì a poco la nascita di una bimba, Enrichetta, pareva più che mai rinsaldare quella unione. Era, invece, il principio della fine.

Se la vita riservò ad Eleonora Duse tante sventure, le concesse, però, un grande dono: quello di aver trovato uno sposo ideale, un vero compagno. Ma l'attrice non seppe apprezzare questo dono. Inquieto, romantico, estroso, sempre alla ricerca di qualcosa che le sfuggiva, portata per le grandi esaltazioni, per le passioni di fiamma, trovava troppo tiepido il suo focolare, troppo semplice e banale il sentimento per Tebaldo. «La malata d'amore», come venne chiamata, stava avviandosi verso la seconda grande avventura da romanzo. Dopo Martino Cafiero, il giornalista, Flavio Andò, il compagno d'arte. Seguiranno: Arrigo Boito, il musicista, e Gabriele d'Annunzio, il poeta.

Anna Marisa Recupito

(I - continua)

L'AVVOCATO DI TUTTI

Avvocati e clienti

Purtroppo, fra clienti e avvocati una perfetta comprensione, novantanove volte su cento, è possibile solo in un caso: che la causa sia vinta o l'affare giunga comunque a buon fine. Se questo non avviene, il più delle volte son guai: il cliente si sente inevitabilmente portato ad incolpare il patrocinatore dell'insuccesso, magari a rifiutargli il compenso o addirittura a citarlo per danni.

Indubbiamente, compenso a parte, possono ben esservi dei casi in cui un avvocato incauto o negligente va ritenuto responsabile di danni cagionati con la sua condotta al cliente. Ma questi casi non sono facili a verificarsi. Infatti, il codice civile (art. 2236) sottrae i liberi professionisti, tra cui gli avvocati, ai normali criteri di responsabilità ogni qual volta essi abbiano da risolvere problemi tecnici di speciale difficoltà: in queste ipotesi, posto che la soluzione non sia quella buona e che un danno si produca a carico del cliente, il professionista in tanto è tenuto al risarcimento, in quanto sia dimostrabile che lo ha fatto apposta, o almeno per grave disattenzione o imperizia. Quando i problemi tecnici da risolvere non siano di speciale difficoltà, l'avvocato, e in genere ogni libero professionista, deve sottostare, invece, alla regola generale dell'art. 1176 cod. civ., secondo cui si è responsabili del danno prodotto tutte le volte in cui si è mancato di porre in essere la così detta diligenza diligentis patrisfamilias, cioè la normale diligenza di un uomo medio. L'avvocato disattento e inesperto, insomma, paga.

Tuttavia, anche in tema di diligenza media nella prestazione dell'opera del patrocinatore bisogna intendersi. I problemi che gli avvocati hanno da risolvere, anche quando non sono particolarmente difficili, non sono mai particolarmente semplici: essi presentano sempre qualche incognita, e prima tra tutte l'incognita rappresentata da quella che potrà essere (non si sa mai) la valutazione e la decisione dei giudici. Appunto per ciò l'art. 1176 precisa che nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale, la diligenza del professionista « deve valutarsi con riguardo alla natura dell'attività esercitata »: il che significa (come ha opportunamente precisato la giurisprudenza) che mai un avvocato può essere chiamato a rispondere del fatto di aver difeso con insuccesso una tesi opinabile, vale a dire una tesi non sicuramente infondata.

E' bene che sia così. Se così non fosse, gli avvocati si rifiuterebbero, nove volte su dieci, di fare le cause e si ritirerebbero, quindi, dalla professione. D'altro canto, proprio perché la maggior parte delle tesi che si sostengono in giudizio sono opinabili, è chiaro che non può essere incolpato il patrocinatore che le difenda e venga sconfitto. Così, recentemente la Cassazione (con sentenza 3 ottobre 1957, num. 3589) ha autorevolmente scagionato dalla richiesta di risarcimento danni, avanzata dal cliente, un avvocato, che aveva tentato di pignorare nell'interesse di lui certi quadri di scarso valore che si trovavano nell'antimera del Gabinetto di un Sindaco. Gli arredi del Comune sono beni impignorabili, ma i quadri, sopra tutto se di scarso valore, devono essere necessariamente inclusi tra gli « arredi » del Comune? L'avvocato aveva puntato sulla soluzione affermativa, ma i giudici gli avevano dato torto: si è fatto avanti allora il cliente a citare per danni l'avvocato, ma questa volta gli stessi giudici hanno dato, fortunatamente, ragione all'avvocato.

Risposte agli ascoltatori

Ernesto D., Teramo. — Il creditore non può impedire ad un terzo di adempiere l'obbligazione in luogo del debitore, salvo che abbia un fondato interesse ad essere soddisfatto proprio dal debitore. Dato che Lei è creditore di una somma di danaro, che interesse può avere a che il danaro Le sia dato dal Suo debitore piuttosto che dal cugino di lui? Il danaro è sempre danaro, da chiunque provenga.

Silvia S., Bari. — Ormai il padron di casa non può chiedere altri aumenti, essendo stato raggiunto il limite massimo consentito dalla legge vincolistica.

A. G.

«SFIDA AL CAMPIONE»

La prima sera di « Sfida al campione » aveva lasciato la bocca amara a Bruno Dossena. Il ballerino-geografo era scivolato — come già due anni fa a « Lascia o raddoppia » — sugli infidi binari d'una ferrovia africana e il detentore del titolo, Enzo Cambi, s'era visto a malincuore dichiarare vincitore (diciamo a malincuore perché per « Sfida al campione » non vale la massima « mors tua, vita mea » in quanto più tardi uno dei due concorrenti perde, più alta è la vincita dell'altro).

Ma il piccolo equivoco è stato prontamente chiarito, come tutti i giornali hanno illustrato con dovizia di particolari: la linea ferrata Mombasa-Kampala passa per Nairobi, cosicché Bruno Dossena ed Enzo Cambi

sono ricomparsi giovedì scorso, nelle vitree cabine. La singolar tenzone è ricominciata.

« Sfida al campione » ha aperto un nuovo capitolo nella storia dei quiz televisivi italiani: personaggi che ebbero il loro quarto d'ora di popolarità, riescono dall'ombra e riaffrontano gli inesorabili fuochi della ribalta. E' una bella e lunga favola che continua. Il patetico Enzo Cambi, la cui vicenda — si ricorderà — aveva commosso l'intera Penisola, e l'inquieto Bruno Dossena che per un soffio non aveva potuto agguantare i 128 gettoni d'oro di « Lascia o raddoppia », hanno tagliato il nastro inaugurale dell'aspra disfida. Dietro di loro, uno stuolo di vecchi amici attende il turno, lance in resta. E Mike Bongiorno, in mezzo, sta come... il « saraceno » del palio.



Tre momenti di Sfida al campione

Bruno Dossena non ha perso il treno



La gara di Sante Ottaviani è stata piuttosto una discesa libera che uno slalom gigante. Assolutamente inabile a calzare un paio di sci, ma conoscitore appassionato di tutto ciò che riguarda le olimpiadi invernali, il giovane mezzadro maceratese ha saputo partecipare al « gran fondo » di *Lascia o raddoppia?* con intelligente spirito sportivo. Ora, terminata la fatica, lo attendono le nevi delle più rinomate stazioni sciistiche d'Italia nelle quali è stato invitato. Per Sante Ottaviani, insomma, le emozioni continuano



La storia dei Papi non aveva lieti precedenti a *Lascia o raddoppia?* E si comprende: è una storia di ben duemila anni, ed è assai complicata. Si cita ora il signor Giovanni Lerda Olberg che, direttore di divisione alla presidenza del Consiglio, è salito al Nord, nelle brume milanesi, per portarvi il suo sereno sorriso di alto funzionario romano e far conoscere i frutti di anni di studio spesi all'ombra severa del Cupolone di San Pietro



Anche la piccola «squaw» del telequiz ha deposto le armi, e si è ritirata fra le quinte per fumare — metaforicamente, si intende — il «calumet» della pace. Elisabetta Canzi, la «macellarina» milanese esperta di «piedi neri», di «coyote» e di «ojibways», non tornerà, forse, dietro il banco della cassa nel negozio paterno. Un produttore cinematografico l'ha invitata per un provino e chissà che il candore dei suoi sedici anni non le apra la strada dell'Olimpo di celluloidi. La vedremo un giorno nelle vesti di «scotennatrice» accanto al solito John Wayne?

(continua a pag. 40)

PICCOLA POSTA

che se ne viene a sapere in questa mia lettera

off. spedito gratis a lei

Alessandria — Esaminando attentamente le due grafie credo di poter affermare che il disaccordo che va subentrando fra loro dipenda essenzialmente da un fattore fisiologico. Suo marito è un passionale lei una donna frigida non espansiva. E senza molte probabilità che lei si scaldi alla sua fiamma o che lui smorzi il suo slancio vitale. Anche i caratteri sono opposti; l'uno timido, chiuso, guardingo, suscettibile, introverso, l'altro dinamico, ardente, istintivo amante del nuovo, estroverso al massimo. Signora cara, attenta! Invece di tergiversare, di ritirarsi in se stessa, d'impermalirsi come, evidentemente, è sua abitudine nelle difficoltà, usi tattica ed energia per sondarne le cause. Quando un tipo come suo marito, sia pure già irritabile e nervoso di natura, si fa insofferente di tutto fra le pareti domestiche nove volte su dieci c'è un pericolo in vista fuori di quelle pareti. E se non vuole perdere terreno si scuota, si faccia vibrante, affettuosa, comunicativa, è sempre alla donna che spetta il compito di salvaguardare l'intesa e l'armonia coniugale.

in futuro la molti

Franca 1940 — Mi sembri così bambina che non mi viene di trattarti col « lei ». Ed è appunto perché sei ancora in quel mare ondeggiante dell'adolescenza che i tuoi progetti non hanno stabilità. Se vuoi trovare un riflesso dei tuoi moti contrastanti (benché il temperamento sia destinato a stabilizzarsi in pieno) osserva tutte le disuguaglianze che caratterizzano una tua pagina di scrittura: forme, andamento, estensione, pressione ecc. Stai proprio elaborando al presente lo sviluppo psichico; esso lascia intravedere un buon fervore d'anima e di pensiero, di attività, di sentimenti. D'accordo sulla tua sensibilità (sei, per ora, fin troppo emotiva) ma non condivido la tua opinione sulla « docilità » ti puoi arrendere per insicurezza, per desiderio di sentirti protetta o per suggerimento del cuore. Il carattere è però volitivo, non molto pieghevole; e verrà dimostrato appena ti sentirai salda nel procedere da sola. Hai delle ottime prerogative per l'insegnamento; credo ti troverai bene orientandoti in tal senso.

col. Francesco

A. Lecchini — Nuovo a questa scienza e tuttavia già sedotto dalla sua efficacia non c'è di meglio, infatti, che andarle incontro con fiducia. A lei la fiducia non manca, poiché madre-natura l'ha fornito di una tale spontaneità nell'accogliere gli influssi esteriori, sia pure vagliandoli con intelligenza, da costarle uno sforzo ogni qualvolta debba sostenere o fare marcia indietro. E' l'individuo che sa percorrere, con pieno senso del dovere e della disciplina, una via nettamente tracciata di lavoro e di sentimento, ravvivandola di generosa ampiezza di vedute. Espansivo, altruista, socievole, pronto all'iniziativa, disposto a prodigarsi, facile alla confidenza ed allo slancio, si lascerebbe trasportare volentieri più dall'impulso e dal cuore che dalla ragione se l'esperienza ed il buon senso non le venissero in aiuto. Ma tant'è: sono poi sempre i primi a prevalere sulla seconda e magari con svantaggio personale. Lei ama se stesso unicamente attraverso l'amore che ha per la vita, l'attività, la famiglia, le amicizie, i rapporti sociali e le attrattive del fascino domani.

gli studi più vicini, e

Amor ch'a nullo amato — Non credo abbia scelto a caso gli studi giuridici, risultando una carriera perfettamente idonea al suo temperamento, per natura conformato alle leggi ed alle consuetudini che regolano ogni rapporto di vita sociale. E' il vero tipo di persona attenta alle forme ed alla procedura, ligia ai doveri ed ai diritti suoi ed altrui, senza nessuna concessione all'impulsività emotiva, favorita da un buon equilibrio psichico, da uno spirito d'osservazione lucido e pacato, dall'istinto della giustizia. Questo in favore della laurea. Volendo ora guardare alla donna, ai suoi sogni ed ideali che tentano invano celarsi alla vista degli estranei, non è difficile accorgersi che l'animo è più sensibile ed affettivo di quanto l'orgoglio e la prudenza lo consigliano, e senza dubbio non potranno precludere la via dell'abbandono ai dolci e femminili sentimenti. Però dovrà concederli soltanto all'uomo che li sappia veramente apprezzare, se non vuole crearsi l'infelicità.

Mamma triste — La scrittura di suo figlio può renderla tranquilla per ciò che rivela delle ottime resistenze fisiche e morali che, bene orientate, potranno aiutarlo a trovare in se stesso le forze necessarie a vincere le inevitabili battaglie del nostro vivere terreno. Riguardo al carattere ed all'animo, che lei certo conosce meglio di me, le notizie sono un po' meno buone, in quanto i difetti che ne risultano saranno forse mai tutti eliminabili, notevolmente improntandone i sentimenti interiori e l'atteggiamento esteriore. Basta osservare questo tracciato alto, marcato, angoloso, rovesciato a sinistra, con finali di parole regressive o tronche per capire la riluttanza dello scrivente ai rapporti amabili ed affettuosi e quanto gli costi sacrificare la sua indipendenza d'azione, l'adattarsi a certe circostanze. E' ambizioso, ostinato, egoista, rifugge dalla confidenza, e, pur non mancando di cuore (almeno a modo suo), sembra vergognarsi a dimostrarlo, quasi fosse da ritenersi una debolezza da femminuccia. Indole dunque non plasmabile, riservata, ma desiderosa di emergere; un ardore contenuto sotto una scorza dura; aspirazioni a salire nel grado sociale combattendo e difendendosi ma non disposto a piegarsi.

che è tutta la mia

E. B. - Bologna — Impossibile prendere in considerazione le altre due grafie, non prestandosi le poche parole affastellate sul cartoncino ad un esame valido. La sua, invece, ha tutti i requisiti voluti ed è piacevole ad osservarsi per la nitidezza delle forme, la disposizione sul foglio, l'ordine e l'armonia che ne risultano. Lei è una creatura semplice ma accurata e gentile, onesta, di buon carattere ed anche di buona volontà malgrado si noti benissimo quanto sarebbe confacente al suo fisico ed ai suoi gusti una vita tranquilla, esente da sforzi e strapazzi, racchiusa nell'intimità familiare. E', certo, moglie e madre attenta, solerte, comprensiva, amica leale, aliena dal far pesare sugli altri i suoi guai ed i suoi malumori. Qualche nervosismo giustificabile è prontamente combattuto dal desiderio di buon accordo; l'equilibrio morale è aiutato dalla spiritualità, dall'adattamento alle circostanze e dalla fiducia serena di raggiungere gli scopi sognati, circoscritti ragionevolmente alla vita pratica ed affettiva.

Lei cosa mi consiglia?

Silvano M. — Come rispondere a tutte le sue domande in poche righe? Vedrà di cavarmela. Innanzi tutto la carriera: per varie ragioni, non ultima la timidezza, deve ampliare il suo orizzonte, farsi un ambiente adatto alle sue molte possibilità, non tenersi lontano dalla vita sociale. Quindi la città s'impone, e la scelta di un lavoro in ambiente industriale od anche artistico. Architettura, perché no? Sempre, comunque, un ramo tecnico non di natura troppo arida. Della musica ne può fare il suo « hobby »; il cinema è meglio che se lo goda come spettacolo anziché tentarne un difficile sbocco tecnico-artistico. Non è come si direbbe il « duro » adatto a tutte le battaglie ma basterà che il suo fisico eviti gli eccessi. Deve amare molto la vita intima e familiare. Penso, perciò, non sia riluttante a farsi presto il suo nido. Quale ragazza fa per lei? Senz'altro questa: disinvolta per due e però non sfacciata, sensuale ma non troppo, di discreta cultura, socievole senza mondanità frivola. Una vera donna insomma, non una femminuccia. Ed ora a lei... e la fortuna l'assisti!

La mia personalità

Lia di Roma — Non è molto difficile farsi dire dalla sua grafia quali sono i difetti che lei non si preoccupa di eliminare ed è pure evidente quali sono le qualità di cui si compiace e che ambisce le vengano riconosciute da chi avvicina. Difetti che ama: la vanità, l'egocentrismo, la civetteria, l'originalità, la suscettibilità, tendere a primeggiare, indulgere all'apparenza, assecondare i capricci della fantasia. Qualità positive che la lusingano: l'intelligenza, la cultura, la distinzione, il senso artistico, una certa personalità, la sensibilità. In lei, però, tanto il negativo quanto il positivo non assumono quell'incisività che s'impone; è come un'immagine un po' sfocata che non ha espressione e contorni esatti, nitidi. Si direbbe che le manca la forza e la convinzione per essere « se stessa » con piena efficacia. Aspira ad una quantità d'iniziativa ambiziose e ne attua ben poche; i sentimenti stessi non riescono a mettere radici in profondità, anche se buoni, gentili e delicatamente manifestati. Ecco, a mio parere, dovrebbe riuscire a consolidare la sua personalità, perché ne avesse quel fermo rilievo che si vorrebbe trovare in tante belle prerogative di stile e di gusto.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, corso Bramante 20 - Torino.

LA GIOVANE POESIA

per la prima volta alla radio, in trenta trasmissioni

La « piccola antologia poetica » che fedelmente da anni, la sera del sabato, ci fa giungere attraverso il Terzo Programma le più disparate voci poetiche di ogni tempo e paese, si fisserà ora per una trentina di settimane sulla poesia italiana contemporanea, e più precisamente su quei poeti che grazie alla fortuna di un immaginoso recente inquadramento critico vengono ormai comunemente definiti della terza e della quarta generazione. Fra i primi, già noti poco prima dell'ultima guerra e decisamente eminenti dal quarantacinque a oggi, abbiamo già ascoltato il quattro gennaio la « voce » poetica di Sandro Penna, limpida e intensa, ricca di una sua tenera grazia ben riconoscibile; il giorno undici quella di Leonardo Sinisgalli che nei suoi brevi versi rigorosi ci riporta dal Sud l'aura favolosa e dolente della nativa valle dell'Agri, e il diciotto i versi trepidi e intensi di Alfonso Gatto. Ascolteremo in seguito Libero de Libero, Attilio Bertolucci, Giorgio Caproni, Giorgio Bassani, Vittorio Sereni e Mario Luzi, ben noti a un raffinato pubblico di lettori e più volte presentati, letti, intervistati e recensiti alla radio nelle varie rubriche letterarie.

Quanto alla « quarta generazione » — qui rappresentata da una ventina di poeti nati intorno al '22 —, essa giunge per lo più sconosciuta al pubblico dei radioascoltatori. Non si tratta di nomi inediti: la « piccola antologia poetica » non può essere, ovviamente, un banco di prova, rivolta com'è ad un pubblico non specializzato, immensamente più vasto di

sabato ore 21,20 - terzo programma

quello che qualsiasi rivista letteraria possa oggi avere. Tutti questi poeti, anzi, hanno alle spalle uno o più libri che già in vario modo hanno interessato e impegnato la critica. Ma poiché sono personalità in fieri, carte buttate in un gioco la cui soluzione è ancora imprevedibile, sarà tanto più appassionante seguirli nei loro così diversi e talvolta lontani mondi fantastici, nelle loro sfumature psicologiche, nei loro risentimenti morali; scoprire le loro invenzioni linguistiche, inserirsi tra le righe del loro pentagramma, negli accordi dei loro non inesperti ma giovani colori. Dai puri elegiaci agli *engagés*, dai fedeli cultori dell'endecasillabo ai più liberi interpreti di una sia pur ridottissima disciplina metrica, dai seguaci del neorealismo a quelli che più sensibilmente raccolgono la tradizione dell'ermetismo (pur con un accentuato senso di discorsività e un'apertura verso l'esterno che distinguono il loro accento da quello che in gioventù, *entre-deux-guerres*, avevano i loro immediati predecessori), tutte le tendenze saranno rappresentate. Giacché oggi nessuna « scuola » domina, nessuna grande corrente convoglia gli sparsi rivi della lirica. A quale dei giovani della quarta generazione si affiderà l'immagine più viva e segreta del tempo in cui viviamo, il volto dei nostri giorni fragorosi e distratti, i problemi della nostra vicinanza e della nostra solitudine? Qualcuno saprà essere per le generazioni di domani ciò che per noi oggi, artisticamente e moralmente, rappresentano poeti come Montale o come Ungaretti?

Da Andrea Zanzotto a Nelo Risi, dal compianto Rocco Scotellaro a quell'interessante personalità che è Pier Paolo Pasolini, vincitore quest'anno del Premio Viareggio, da Luciano Erba a Margherita Guidacci, da Angelo Romanò a Elio Filippo Accrocca, da Franco Matarotta Monterosso a Gian Piero Bona, da Paolo Volponi a Luciano Budigna, le promesse sono comunque ottime e le voci sicure, tali da farci vivamente sperare (ora che con queste trasmissioni la radio moltiplica all'infinito le possibilità di incontro e di riconoscimenti) che fra il gran pubblico e la poesia non esista davvero quell'insormontabile barriera che tanto impoverisce l'uno quanto isola l'altra. Il pubblico è invitato ad ascoltare, e ad ascoltare con la più profonda attenzione. Non mancherà di trovare il suo « preferito », né di scegliere il nome su cui puntare per le grandi antologie di domani. Come disse una volta Carlo Emilio Gadda di fronte all'imponente massa dei dattiloscritti presentati a un premio di poesia, resta da vedere ora chi sarà il Delagrange di turno e se, soprattutto, riuscirà a far durare il suo difficile volo.

Maria Luisa Spaziani



Cappello di velluto nero che nasconde i capelli con nastro di strass ideato da Pina Cerrato. E' portato con un mantello nero dal ricco collo in chinchilla

Come per le denunce fiscali le donne tendono a diminuire le cifre; tanto tutti, specie le amiche, sono sempre propensi a dare loro più anni di quelli che hanno. Questa almeno è l'opinione comune. In realtà una donna che denunci venticinque anni ed alla quale le amiche intime ne diano trentacinque ne ha quasi sicuramente una trentina. Pare che siano i capelli la denuncia più aperta dell'età, perciò le donne tendono all'inganno tingendoli. Il « libro bianco » della denuncia di naturalezza che le donne fanno con i capelli ha dato risultati curiosi perché completamente contrastanti con la denuncia che possono fare invece i parrucchieri che tengono « il libro nero », quello della verità.

Certe chiome apparentemente uniformi e lucenti, ancora da giovanetta, che talvolta non tradiscono affatto le tinture né tanto meno le sfumature, sono in realtà chiome un po' appassite e brizzolate di donne non più giovanissime. « Abilità nostra e delle tinture: dicono i parrucchieri, ma le donne stentano ad ammetterlo e cercano di far credere naturalissime le loro chiome pastello, i loro riflessi « raggio di sole », le ciocche « chiaro di luna ». Si sono fatte anche delle statistiche, c'è

chi si diverte, e considerando la relativa veridicità risultano abbastanza interessanti ed indicative. Mentre le donne giovani, dai diciotto ai trentacinque anni, ammettono più facilmente di tingersi i capelli, perché per loro può essere solamente una civetteria, sono restie a farlo le altre, quelle dai trentacinque ai cinquantacinque anni ed anche le più anziane, dimostrando che l'età non porta saggezza.

Questa riduzione anagrafica non è in fondo dannosa e rientra nell'abitudine femminile di voler sempre parere migliori di quello che si è. Debolezza innocua.

Per togliere ogni preoccupazione alle signore che non sono sicure dei propri capelli le modiste fanno i capelli-parrucca che naturalmente non assomigliano a delle capigliature ma sono o in pelo, o in lana, o in tulle, o in piume e chiudono completamente la testa. Non bisogna dimenticare che questi capelli vanno bene sulle teste piccolissime e che non si deve indulgere a ciocche vezzose da farne fuoriuscire: anche se i capelli sono meravigliosi questi copricapi li nascondono tutti.

Il cappello « nastro » è più conciliante e meno difficile. Naturalmente se ne hanno solo versioni eleganti perché è più

un'acconciatura che un vero e proprio cappello. Il nastro, che può essere in raso, in velluto, in pelliccia, in paillettes, attraversa il capo in molti modi. Ora cinge la fronte, ora si rizza sulla sommità della testa come un coriandolo, ora accarezza la nuca ffermandovi una rosa, ora attraversa il capo da un'orecchia all'altra fermandosi da un lato con una fibbia o con un fiocco.

Anche il cappello è una denuncia dell'età così come la scelta dei colori da mettersi addosso. Le donne, più vanno avanti negli anni, più cercano capelli stravaganti e colorini chiari credendo di apparire più giovani.

Quante mature signore si orientano monotonamente sugli azzurrini infantili, sui mauves difficilissimi a portare, addirittura sui rosa, dimenticando l'eterna eleganza del nero, la tranquilla signorilità dei grigi, che possono essere anche chiarissimi, e naturalmente disprezzando la moderna tavolozza di verdi e marroni cupi. E' pericolosissimo voler cercare il colore che « dona » dimenticando la propria età, l'eleganza, la moda, la distinzione.

Franca Capalbi



Per una volta, invece di occuparmi del palcoscenico, mi occuperò della platea. Tanto più che io sono spettatore come lei, lettore, ed allo spettacolo insieme assistiamo gomito a gomito.

La mia simpatia per lei, spettatore di destra o di sinistra del mio posto, sarà immediata se avrà avuto la buona educazione di sedermi accanto prima che la rappresentazione abbia inizio; poiché solo in questo caso, io che sono più che puntuale, potrò alzarmi e muovermi a tutto suo vantaggio. Ma se lei giunge a sipario alzato equilibrandosi sulle punte delle scarpe e quindi già incerto (non confuso né mortificato), prima di affiancarmi, io che ho intuito che cosa è avvenuto dei piedi altrui dai loro movimenti per salvarli, l'avrò già giudicato con severità. Nemici all'istante, sia pure per sola condizione mentale, io finirò per addossarle altre colpe delle quali lei forse è innocente. Penso che lei sia uno dei mille o diecimila che spengono i mozziconi di sigarette, schiacciandoli col piede sul tappeto, mentre vi sono ben visibili, infissi nella schiena delle poltrone, portacenere a disposizione. Come altri portacenere a candelieri, col piatto in punta, sono collocati nei corridoi e sulle scale ornate da « guide » dello stesso tessuto del tappeto della sala. Ma tutti questi tappeti, che formano la principale decorazione di un teatro elegante, denunciano, purtroppo, l'avvilente cattiva educazione del pubblico, costellati come sono da cicatrici prodotte da sadiche bruciature.

Ha mai pensato, lettore, che entrando in un teatro o in un cinema, lei diventa un ospite in casa d'altri? Brucerebbe forse il tappeto della casa dove si reca in visita? non c'è alcuna differenza, tranne che l'anonimo. Vuole rifletterci?

E lei, spettatrice, dovendo recarsi a teatro, ha mai pensato, nel momento di mettersi il cappello o deporre sul cranio una speciale acconciatura, che dietro di lei in sala ci sono io? Posso anche rendermi conto come alla

Dell'educazione a teatro

sua vanità non interessi la mia persona, ma spero non le dispiacerà se le ricordo che, in questo caso, la legge mi protegge, ed un agente può farle togliere ciò che l'adorna con tanta grazia, ma in modo ingombrante. Ci pensi, spettatrice, anche se il disturbo che lei arreca è meno grave di quello già denunciato dei mozziconi di sigarette. Ma la legge non interviene in caso di bruciatura del tappeto perché è il proprietario stesso che ha chiesto l'impunità dello spettatore maleducato, ingaggiando e vincendo la battaglia con le autorità sul permesso di fumare in teatro. Fatta eccezione per l'opera e per le sale riconosciute come monumenti nazionali.

Prima di congedarmi, signora, vorrei anche raccomandarmi alla sua benevolenza perché eviti, se non proprio del tutto — perché pare che le donne non possono farne a meno — quanto più possibile, di srotolare carte fruscian-

ti di caramelle mentre recitano, come di far giungere ai miei orecchi di spettatore accanto, il movimento della caramella che comandata dal suo cervello cerca di portarsi in ogni spazio del suo palato.

Rieccomi a lei, spettatore uomo, non ancora del tutto fuori campo della mia osservazione. Come mai è venuto a teatro così male in arnese? Un abbigliamento « qualsiasi » passabile per l'ufficio o sotto il cappotto o nella propria « utilitaria » non si addice per recarsi a teatro. Occorre un minimo di rispetto reciproco, fra quanti siamo in platea, e possiamo solo denunciarlo l'uno a l'altro con il nostro abbigliamento. Non dico che ci si debba sempre vestire in smoking, come lo devolmente facevano i nostri padri, ma un abito blu o comunque grigio scuro è indispensabile. Si tratta di una condizione alla quale non si può proprio venir meno, spettatore, ricordando

ancora una volta che a teatro non siamo in casa nostra. Siamo ospiti che ci guardiamo (tacendo) e ci giudichiamo (pensando), considerando magari che molti non hanno nemmeno rispetto per la propria moglie che accompagna in « pompa magna » come si dice, ma essi le seggono accanto in abito dimesso marrone o grigio, con pullover colorato che si affaccia dalla giacca, imbucando la cravatta fino al colletto. Nulla stride, nell'abbigliamento, come un simile ornamento che denota assenza di controllo nel vestirsi, perché i colori non intonati stridono, fanno ibrido, snaturano. Non stiamo parlando di eleganza: denunciamo soltanto ciò che avvilisce la persona.

Egregio spettatore, la recita è terminata: inizia la battaglia per l'uscita. Lei ha fretta e si comporta come se fosse nel deserto; ma siamo qualche centinaio di persone a dover abbandonare la sala per sentieri impervi come

sono le file di poltrone e le corsie e i corridoi dei teatri. La calma è nemica dei nervi, ma non possiamo raggiungere l'uscita come in un tram nell'ora di punta: siamo circondati da donne e da persone di tutte le età; avanziamo, quindi, lentamente e non accendiamo le sigarette solo perché stiamo per uscire, se siamo in uno dei teatri nei quali è proibito fumare. Dobbiamo raggiungere l'ultimo fortino che è il guardaroba: lo stanno intanto smantellando in venti o trenta persone, ma ci riescono solo i più forti in virtù dei loro muscoli. Visto di lontano, l'assalto al guardaroba deve considerarsi come alla baionetta, per quel braccio teso e la mano allungata nel porgere, avanti che sia necessario, il dischetto metallico col numero. Al guardaroba di un teatro l'insofferente crea assurdi assembramenti, poiché più di un paio di cappotti per volta non si possono ottenere. Senza contare che non è un soprabito che vi restituiscono, ma un vero fagotto arrotolato del proprio indumento con dentro insaccato il cappello e la sciarpa. Nello sgabuzzino, due povere donne starnazzano in preda ad una specie di momentanea follia che gli spettatori impongono loro con la speranza di uscire dal teatro due minuti prima degli altri. Né vale mettere in atto la strategia dei gomiti tesi, perché da secoli questa ginnastica è risultata inutile e dispersiva. E quando anche lei sarà giunto allo sportello e sarà nuovamente in possesso del suo cappotto, consegnato due ore prima con accuratezza protettiva, non insista a volerlo indossare senza uscire dalla calca, perché tale esercizio è contrario alla compenetrazione dei corpi.

Concludendo, a teatro esiste una regola dello spettatore da osservare più che in molti altri luoghi: è necessario rispettarla. Altrimenti si diventa esclusivamente spettatore TV: il video trasportato e collocato magari nel proprio bagno, assume l'importanza di un fatto personale. Il palcoscenico invece resta dove si trova, ed è un fatto collettivo.

Lucio Ridenti





Bronchiectasie

Le bronchiectasie non costituiscono un capitolo nuovo della patologia degli organi respiratori poiché la possibilità che si formino dilatazioni o sfiancamenti dei bronchi, con tutto il conseguente corteo di sintomi rappresentati dalla tosse, dal catarro, dall'affanno di respiro, dalla febbre, dal deperimento, è nota da lungo tempo. Ma in un certo senso si può parlare anche di novità se ci riferiamo agli attuali mezzi di diagnosi e di terapia, ed anche alla conoscenza dei meccanismi per i quali può originarsi la malattia. Raramente congenite, le bronchiectasie si formano piuttosto nel corso dell'esistenza, anche in età infantile, essenzialmente come conseguenza di un'occlusione dei bronchi determinata da fattori vari, che possono essere corpi estranei, tappi di muco, infezioni, compressioni esercitanti da organi vicini. I bronchi, che sono in sostanza dei canali percorsi dall'aria, finiscono per dilatarsi a monte della occlusione, perdono l'elasticità e si sfiancano. A questo punto l'alterazione diviene irreversibile, il catarro ristagna ed a sua volta aggrava la lesione delle pareti bronchiali, instaurandosi un circolo vizioso che peggiora ulteriormente le condizioni del malato.

È frequente che nei bronchiectasici si siano verificate in precedenza bronchiti ostinate. Quando una bronchite non tende a risolversi ma diventa cronica, ribelle ad ogni trattamento, con recrudescenze al ripresentarsi della stagione fredda, può darsi che si sia formata appunto una dilatazione bronchiale.

Le bronchiectasie, come dicevamo, costituiscono una malattia moderna nel senso che soltanto da quando si eseguono le broncografie si è potuto fare una diagnosi esatta di queste forme, e scoprirne la frequenza. Infatti soltanto la broncografia, ossia uno speciale esame radiologico, può mettere in evidenza le bronchiectasie con i loro diversi aspetti, e precisarne la sede.

Conosciuta così la situazione, è possibile stabilire il piano terapeutico. Delle bronchiectasie vi è un trattamento medico e un trattamento chirurgico: il primo deve sempre avere la precedenza perché può essere sufficiente. Se d'altra parte, nell'ipotesi meno favorevole, così non fosse, esso è comunque indispensabile come preparazione al secondo. Due sono i procedimenti fondamentali di natura medica. Il primo consiste nell'instillazione di antibiotici nelle sacche bronchiali, dopo aspirazione dei secreti ristagnanti. Il secondo consiste nel fare assumere al malato, per qualche tempo ogni giorno, una particolare posizione (supina, prona, seduta, su un fianco) studiata caso per caso, allo scopo di porre i bronchi malati in una direzione declive che faciliti l'evacuazione naturale delle secrezioni infette. Qualora successivamente l'intervento risultasse opportuno, una guarigione definitiva può essere sovente ottenuta. Il chirurgo asporta la zona di polmone nella quale si trovano i bronchi ammalati, e tale asportazione potrà essere anche assai ampia se è il caso, essendo essa consentita dal perfezionamento delle tecniche operatorie attuali. Oggi interventi del genere non sono più eccezionali, e il polmone residuo, liberato dai focolai infetti, può riprendere a funzionare nel modo migliore, mentre le condizioni del paziente risorbono con rapidità.

Dottor Benassis

Signora Amelia Testa - Roma

La cameretta delle sue figlie è piuttosto piccola, è vero, però le sue proporzioni, le pareti libere e la grande finestra panoramica fanno sì che se ne possa ottenere un ambiente simpatico e accogliente. Naturalmente si cercherà di eliminare tutto quanto possa ingombrare la camera evitando mobiletti, tavolini, gingilli, e addossando tutto alle pareti. Ecco un mobile, con funzioni di libreria, armadio, cassettoni: può essere ripetuto su entrambe le pareti (cosa che eviterei per non creare un ambiente eccessivamente simmetrico). Il divano letto resta incorporato tra i due corpi di mobile, uniti fra di loro da elementi di scaffalatura. Pareti tinteggiate in rosa pallido, soffitto color corallo, tende e coperte di cotone blu. Sul pavimento una stuoia sarda a righe vivaci (figura A).

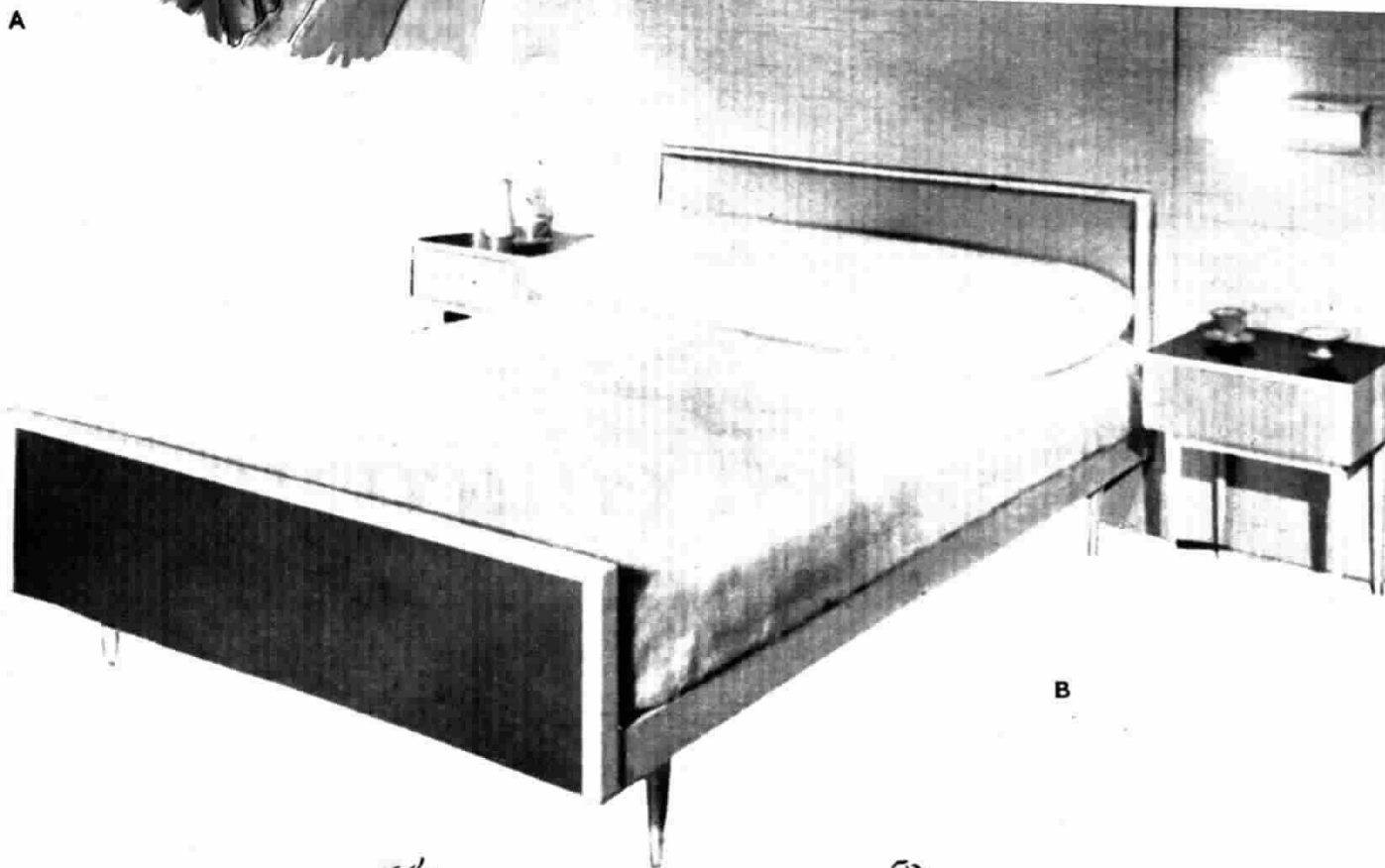
PR - Palermo

Ecco la fotografia di una camera da letto, modernissima, come la desidera (figura B). Letto e comodino in formica grigia e acero naturale appoggiano su pannelli di formica su cui sono applicate direttamente le fonti di illuminazione. La coperta è in pluche di nylon bianca. Di fianco al letto due tappeti rettangolari in pelle di pecora. Pareti grigio-perla pallidissimo, soffitto rosa intenso.

Achille Molteni



A



B

LA RICETTA DI *Lei e gli altri*

La cucina senza grassi

NOCCIOLINE DI CARNE IN BRODO

Occorrente per 4 persone: gr. 250 di carne magra di vitello, 8 cucchiaini colmi di formaggio parmigiano, 2 chiare d'uovo, un litro e mezzo d'acqua, un cucchiaino di estratto vegetale, mezza cipolla, un gambo di sedano, sale, pepe, noce moscata q. b.

Prendete la carne, tritatela, passandola due volte alla macchina, raccoglietela in una terrina e aggiungete 2 chiare d'uovo, 6 cucchiaini di formaggio grattugiato, sale, pepe, noce moscata.

Mescolate bene e quando avrete ottenuto un impasto sodo ed omogeneo prendete-

tene un po' alla volta e fatene dei bastoncini che abbiano press'a poco le dimensioni di un grissino.

Ogni bastoncino tagliatelo a pezzetti e di ogni pezzetto fatene una pallina, che metterete via via su di un piatto piuttosto grande e cosperso di formaggio grattugiato (due cucchiaini).

Intanto avrete fatto bollire nell'acqua salata la cipolla e il sedano. Dopo circa venti minuti, togliete cipolla e sedano, aggiungete l'estratto e versate, mentre l'acqua bolle, le palline di carne tutte in una volta. Fate cuocere cinque minuti e servite.

R. R.

La casa

DOPO NATALE

Il Natale ha le sue macchie! Beninteso quelle che sono state fatte durante le feste natalizie e le festuciole in famiglia.

Passato questo periodo euforico, pensiamo che sia venuto il momento di rimboccare le maniche e di fare un'ispezione generale alla casa; ci accorgeremo subito che in molte stanze, ma soprattutto in quelle di soggiorno, vi sono parecchie «macchie». Quali sono queste macchie, e quali i rimedi più efficaci? I nemici più comuni dei pavimenti, dei mobili, degli abiti e delle tovaglie, sono stati, in questo periodo, i dolci, i cibi un po' grassi, i liquori, la cera delle candeline, il vino e la frutta. Come è possibile eliminarle?

MACCHIE DI CERA

Sui mobili lucidati: ammorbidite la macchia con una pezzuola imbevuta di acqua calda e poi passate un ferro da stiro tiepido, frapponendo fra la macchia e il ferro una carta assorbente. Infine lucidate con una pezzuola imbevuta con una miscela in parti eguali di olio di lino e essenza di trementina.

Sugli abiti: stirate con un ferro tiepido tra due fogli di carta velina o, meglio ancora, di carta assorbente. Poi strofinare con una pezzuola imbevuta di alcool forte o acqua ossigenata. Non usate alcool sulle fibre sintetiche.

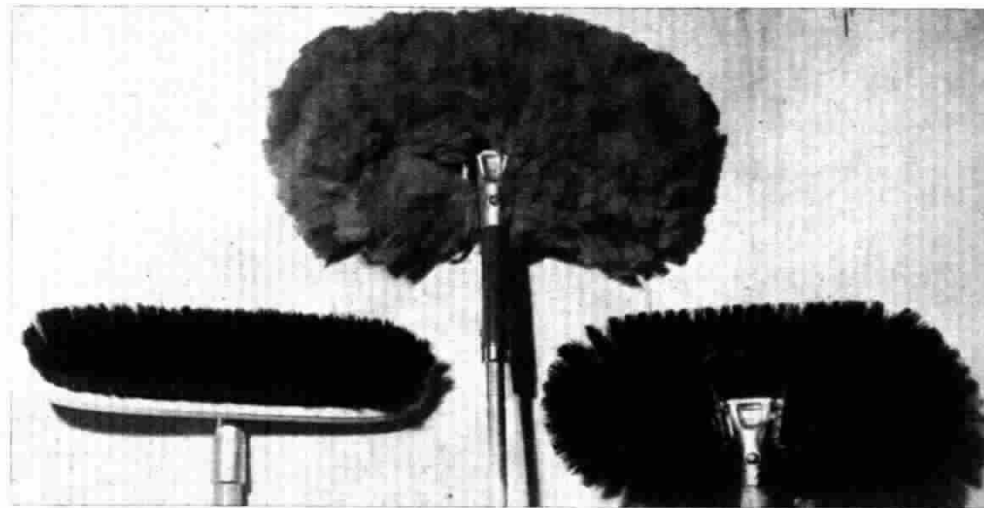
MACCHIE DI LIQUORI, APERITIVI, SCIROPPI

Sui mobili: lavate con un decotto tiepido preparato con fondi di caffè. Lasciate asciugare, quindi lucidate con una pezzuola di lana imbevuta in una miscela in parti uguali di olio di lino e essenza di trementina.

Sulle imbottiture di cuoio: strofinare con una spugnetta insaponata e bagnata in acqua tiepida, quindi sciacquate.

Sugli abiti: lavate con acqua pura fredda o tiepida per eliminare lo zucchero; se il liquido era colorato,

Superscopa di setola con bordo parati di gomma. Attacco snodabile. Bastone di legno con pomello di gomma. Lire 5000. Al centro: scopa-pareti di nylon. Il manico è in alluminio ed è allungabile in tre posizioni. E' lavabile e si trova in vari colori vivacissimi. Serve anche per spolverare sotto i mobili molto bassi e per i vetri. Lire 4500. A destra: scopa per tappeti: la setola è molto dura e foglie con facilità briciole, fili ecc. L'attacco snodabile permette di scopare anche sotto le poltrone. Non solleva polvere. Lire 3500

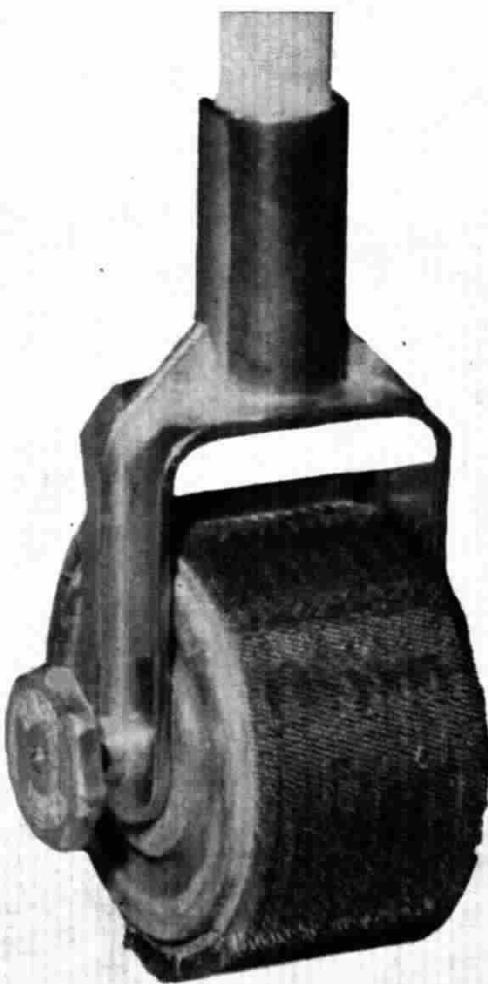


del legno, con un tappo di sughero nuovo e completamente asciutto.

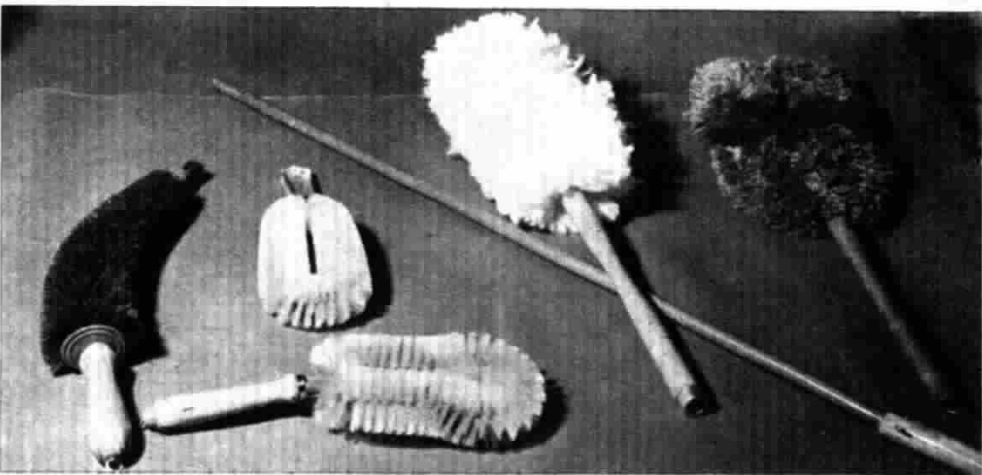
MACCHIE DI CALORE

Sui mobili: strofinare con un pezzo di paraffina e date un po' di cera per mobili; lucidate con un panno di lana.

Vera Squarcialupi



Raschietto per pavimenti di legno: sostituisce la paglietta di ferro ed elimina l'inconveniente di piegarsi. Bastone di plastica lavabile in vari colori. L. 3500



Da sinistra a destra: scopetta ricurva per caloriferi: è in setola e la sua forma razionale la rende praticissima per entrare in mezzo agli elementi di un calorifero. Lire 1500. Spazzola per raso, seta e velluto. E' in nylon morbidissimo e costa lire 1800. Spazzola di setola bianca (o nera) con manico in plexiglass, per abiti. E' leggermente ricurva ed è molto comoda per spazzolarsi da soli. Lire 2000. Piumino-forcella di nylon a due colori: serve per spolverare le gambe dei tavoli e delle sedie. E' lavabile e costa lire 3000. Piumino di nylon bianco con manico allungabile. Anche questo piumino è lavabile; il suo prezzo è intorno alle 2000 lire.

allora usate un po' di sapone; se il colore persiste, allora completate con una soluzione di bisolfito di sodio, di acqua ossigenata ammoniacale o una soluzione molto diluita di acido ossalico (questo per i tessuti di lino, cotone, lana e seta, ma non per i tessuti sintetici o artificiali).

MACCHIE DI CAFFE'

Sulle tovaglie: mettetle in candeggina le tovaglie bianche di lino e cotone; per quelle più delicate, usate glicerina e acqua ammoniacale.

MACCHIE DI VINO

Sulle tovaglie: mettetle le tovaglie bianche di lino e cotone in bucato e candeggina. Se sono di colore, ma colori solidi, immergete per 15 minuti nella soluzione seguente: mezzo litro di acqua, 50 gr. di bisolfito di sodio, 25 gr. di acido cloridico. Risciacquate in acqua pura. Per le to-

vaglie più delicate, usate glicerina e acqua ammoniacale.

MACCHIE DI GRASSO

Sui mobili: inumidite la macchia con essenza di trementina; coprite con uno strato, alto circa 1 cm., di polvere di magnesio calcinato. Lasciate per tutta la notte con un peso sopra. Quindi lucidare con cera da mobili.

Sulle imbottiture di cuoio: strofinare con benzina purissima, poi cospargete con saponaria o talco: fate penetrare con un leggero movimento rotatorio la polvere e ripetete questa operazione ogni 3 ore, fino a quando vedrete che la macchia sarà scomparsa. Lucidate con un panno di lana morbidissima oppure, meglio ancora, con un guanto di pelle di montone, il cui pelo fa brillare il cuoio.

Sui tappeti: ammorbidite le vecchie macchie con un poco di olio imbe-

vuto in una pezzuola. Poi cospargete con saponaria e stirate con ferro tiepido sopra una carta velina. Rinnovate la saponaria man mano che il grasso l'assorbe. Finite, tamponando con un solvente (trementina) dall'esterno verso l'interno. Spolverate ancora con saponaria e quindi spazzolate.

Sui pavimenti di legno: cospargete con talco o saponaria. Applicate un ferro da stiro caldo frapponendo una carta assorbente. Infine strofinare con una pezzuola imbevuta di un solvente volatile (etere, alcool, benzina).

MACCHIE DI FRUTTA

Sulle tovaglie: gettate dall'alto, con un bricco, acqua pura bollente. Se le macchie resistono e se il tessuto lo permette, usate allora lisciva ossigenata o lisciva e candeggina.

MACCHIE DI ACQUA

Sui mobili: asciugate con un panno. strofinare, nel senso della venatura

Recenti pubblicazioni della

edizioni radio italiana

Luciano PETECH

PROFILO
STORICO
DELLA CIVILTÀ
CINESE

L. 1800

L'elegante volume presenta un panorama — sotto l'aspetto filosofico, istituzionale, letterario e artistico — dello sviluppo dell'antica e raffinata civiltà di un popolo, che costituisce quasi un quarto dell'umanità e la cui bimillennaria continuità statale è uno dei maggiori fenomeni della storia.

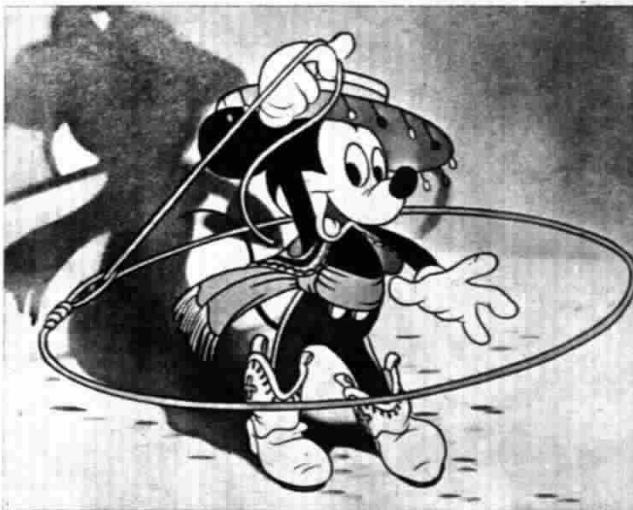


Una caratteristica pagoda cinese

Walter ALBERTI

IL CINEMA DI ANIMAZIONE

L. 1800



Il popolarissimo «Topolino» di Walt Disney

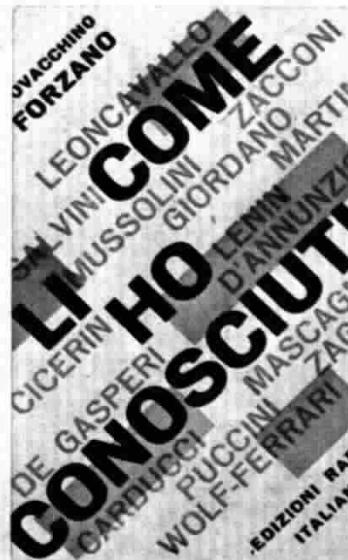
La prima trattazione organica, in Italia, su questo grande aspetto dell'arte cinematografica. Da Emile Reynaud, da Georges Méliès ed Emile Cohl a Walt Disney, si va alla scoperta delle varie figure, delle diverse impostazioni tecniche e stilistiche, con i propri caratteri che costituiscono un mondo sconosciuto ricco di sorprese.

Giovacchino FORZANO

COME
LI HO
CONOSCIUTI

L. 900

Il noto autore racconta i principali eventi — documentati da interessanti fotografie tratte dall'archivio personale — della sua brillante esperienza giornalistica: gli incontri con personalità del mondo politico, letterario, artistico del primo cinquantennio del nostro secolo.



In vendita nelle principali librerie

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale 21, Torino



CAPITAN FRACASSA

(segue da pagina 13)

9 Sul carro dei comici, Serafina — la grande rivale di Isabella — (Marina Döfin), Blasio — il capo dei comici — (Romolo Costa), Leonarda — l'affettuosa amica di Isabella — (Margherita Bagni) e Isabella danno l'addio a uno dei tanti luoghi dove la Compagnia si è fermata per la sua rappresentazione. E' la sorte di questi personaggi della Commedia dell'arte, costretti a non fermarsi e a girare di terra in terra

10 Le attenzioni di Sigognac per Isabella durante il cammino della carovana fanno presagire l'amore che sboccherà sincero tra i due. Nella foto: Lea Massari, Arnoldo Foà, Scilla Gabel, Roberto Bertea, Dario Dolci



11 Ma il tentativo che compie Jolanda per richiamare Sigognac non riesce. Anzi, sortirà un effetto opposto nei riguardi di uno dei due cavalieri da cui si era fatta accompagnare in questa spedizione, lo zio conte di Foix (Carlo Lombardi, a destra) e il marchese di Bruyères (Leonardo Cortese, a sinistra). Proprio questo ultimo, infatti, resterà subito colpito dalla bellezza di un'attrice, la furba Zerbina (Scilla Gabel, a sinistra)



12

12 Un personaggio che alla Compagnia dei comici è specie a Isabella garba poco è la nobile Jolanda di Foix (Fiorella Mari). Jolanda è segretamente innamorata del barone di Sigognac e non sopporta il pensiero che egli abbia lasciato il suo castello per seguire una attrice della compagnia di guitti. Nobile, tera, ella cercherà di staccare Sigognac dalla sua nuova vita



13



14

13 Nando Gazzolo (a sinistra) e Warner Bentivegna (a destra), che impersonano rispettivamente il duca di Vallombrosa e il cavaliere di Vidalin, prendono lezioni di scherma da Musumeci Greco (al centro), maestro d'armi di questa produzione televisiva. Il duca di Vallombrosa, infatti, spalleggiato dal suo amico, ha cercato di insidiare Isabella, che ha incontrato in un albergo dove era scesa la Compagnia dei comici, e ne è nato un duello fra lui e il Capitano Fracassa

14 Una scena patetica, fra due vecchi comici dell'arte: l'incontro fra Leonarda (Margherita Bagni) e l'antico capocomico Bellombre (Achille Majeroni), ritrovato infine durante una delle peripezie della Compagnia. I due si scambiano lieti e tristi ricordi di tanti anni di Commedia

15 Per il marchese di Bruyères (Leonardo Cortese) l'avventura è finita. La moglie (Marisa Mantovani) viene a cercarlo e lo fa staccare dalla Compagnia dei comici: il marchese acconsente volentieri. La pace del focolare domestico è meglio della vita errabonda dietro la servetta



15

16 Nonostante l'esito del duello che è stato a lui sfavorevole, il duca di Vallombrosa non si dà per vinto: assolda un gruppo di spadaccini, fra cui spiccano Malartic (Mario Colli), Agostino (Ubaldo Lay), Merindol (Diego Michelotti) e Lampourde (Alberto Lupo) e li manda a rapire la bella Isabella. La fanciulla resterà prigioniera nel castello di Vallombrosa, finché i comici non si uniranno tutti per liberarla



16

17 Dulcis in fundo, ovvero il « deus ex machina »: ecco lo zio del duca, il principe di Vallombrosa (Tullio Carminati), che nella fanciulla rapita riconosce... Lasciamo al telespettatore dell'ultima puntata la gioia di scoprire chi è la « ingenua » della Compagnia che avremo seguito così per cinque settimane



17

POSTARADIO RISPONDE

Offerta della sera

« In una sera del mese scorso, nell' "Antologia notturna", la radio trasmise un brano dal titolo *Offerta della sera* di un autore di cui non ricordo il nome. E' un brano di profonda ispirazione spirituale che meriterebbe di essere pubblicato » (Antonia Luparelli - Isernia).

Quel brano, tradotto da Raffaello Prati, è di Herhard Tersteegen. « Ora che il giorno è alla fine, a te si volge il mio cuore e dall'intimo ti ringrazia. Il tuo benigno aspetto rivolgi a me per benedirmi, dammi luce e fiamma. Nella tua lealtà di padre, nella tua tutela e nel tuo cuore io di nuovo mi stringo, tu accanto a me respingi gli inganni della carne e le forze tenebrose. La certezza del tuo perpetuo assistermi, del tuo cordiale amore, del mio richiamo a te, fa' che presto e tardi abbia per me il suo peso, ch'io creda che tu solo dai così essenziale, così pura letizia. Un giorno dice all'altro che la mia vita è un peregrinare alla grande eternità: o eternità sì bella, abitua a te il mio cuore. La mia patria non è di questo secolo ».

L'assassino di Lincoln

« Nel lavoro trasmesso sul Secondo Programma dal titolo *Una guerra per zio Tom* sembra che l'assassino di Abramo Lincoln, John Booth, fosse il grande attore di prosa del XIX secolo. Il critico letterario del New York Times nel recensire un libro sul celebre attore americano Edwin Booth, parla della sua pacifica morte e della sua vita amareggiata dall' "orrendo delitto" del fratello. Fu anche John, attore, o è stata una licenza radiofonica? Nel primo caso vi ringrazio perché avrei appreso una cosa che ignoravo e che ha causato una certa confusione; nel secondo caso... vi perdono il tempo che ho perduto per ridocumentarmi su quanto ricordavo, in omaggio alla bella trasmissione » (A. Coscia Ricciuti - Napoli).

Il suo perdono, espresso in termini tanto gentili, ci sarebbe stato gradito quasi quanto il suo ringraziamento. Come direbbero certi avvocati, però, « nella fattispecie » dobbiamo rinunciare al perdono e accontentarci del ringraziamento perché John Booth, uccisore del Presidente Lincoln e fratello del grande attore Edwin, era anch'egli attore di teatro.

Due poesie

« In una trasmissione de *Il mondo con me* sono state trasmesse due poesie di due poeti a me sconosciuti. Come sempre accade quando le poesie piacciono, si vorrebbe poterle rileggere. Di qui la frequenza con cui gli ascoltatori vi richiedono di pubblicare questa o quella poesia detta per radio. Questo preambolo è lo zucchero per farvi ingoiare la pillola amara delle due poesie che vi prego di pubblicare » (Amalia Albini - Forti - Vicenza).

Pubblicare poesie è sempre per noi una pillola dolce. Se poi lei vi aggiunge lo zucchero di un preambolo siamo doppiamente tentati a compiere questo peccato di gola. La prima poesia è di Langston Hughes.

Vorremmo avere una terra di sole, di sole fastoso, una terra di acque fragranti,

ove il crepuscolo sia come un leggero fazzoletto di rosa e d'oro, e non questa terra ove la vita è fredda. Vorremmo avere una terra di alberi dai grandi e folti rami piegati al chiacchierio dei pappagalli, splendenti come il giorno e non questa terra ove gli uccelli sono grigi. Dovremmo avere una terra gioiosa d'amore, di vino e di canti e non questa terra ove la vita è oppressa.

La seconda poesia è del poeta haitiano, Carribee Joe.

Dolce farniente, vita indolente dolcemente mi adagio sulla spiaggia, il viso al sole ed i capelli al vento... Due macchie nell'azzurro, due gabbiani remigano nell'aria alla deriva. L'amore li unisce, sono soli nel cielo, soli sull'onda e soli presso il nido. Quattro ali, un solo grido un corpo solo a far più vasto e più sicuro il volo.

Malta

« Sono un cittadino di Malta che segue le trasmissioni della Radio Italiana. Desidero dare atto della obiettività con cui in questi giorni è stata data notizia dei nostri problemi. Gradirei, anzi, vedere pubblicata in *Postaradio* parte della conversazione trasmessa il 3 gennaio, e in particolare la parte che riguarda la nostra situazione attuale » (Harold G. - Malta).

La ringraziamo per l'ascolto delle nostre trasmissioni e per il giudizio espresso sulle notizie riguardanti Malta. Nella conversazione del 3 gennaio dedicata all'argomento è stato detto fra l'altro: « Malta vive già da tempo come un polmone artificiale. I 316 chilometri quadrati delle tre isole — Malta, Comino e Gozo — sono fatti di rocce e di pochi palmi di terra aridissima. Vi vivono oltre 320 mila persone per le quali la più importante fonte di guadagno è rappresentata dal porto, dalle installazioni militari, dai cantieri e dal traffico che finora si è svolto attorno alla grande base militare. Il declassamento dell'isola, nel nuovo quadro della difesa britannica, apre una grave crisi economica, dalla quale i maltesi chiedono di essere garantiti. Da qualche anno i maltesi si agitano anche per ottenere la parità dei diritti con i cittadini del Regno Unito. Malta è ancora una colonia britannica, al pari di Hong Kong. Londra concede alle tre piccole isole mediterranee un Parlamento e un Governo locale, ma tutto ciò che non riguarda strettamente l'amministrazione civile, dipende dal Governatore di Sua Maestà. Due anni fa, esaminando le richieste degli isolani, venne proposta ai Comuni l'annessione di Malta all'Inghilterra, ma ancora la cosa non è stata approvata. In febbraio il Governo di Londra pubblicherà un Libro Bianco sulla questione che dovrà preparare il terreno alla votazione parlamentare, prevista per il luglio prossimo ».

Sant'Amalia

« Per molti calendari il 12 dicembre è Sant'Amalia, ma nei Martirologi e nei cataloghi dei Santi non è ricordata nessuna Sant'Amalia. Gradirei sapere di quale Santo ha parlato quel giorno Piero Bargellini nel "Taccuino del buongiorno" alla radio » (Amalia Fantuzzi - Cremona).

Piero Bargellini ha fatto quel giorno la sua stessa osservazione aggiungendo: « Si celebra oggi un gruppo di Martiri della persecuzione di Decio, avvenuta a metà del III secolo, che riceverono la palma ad Alessandria, in Egitto. Si tratta di due uomini, Epimaco ed Alessandro, e di tre donne, Mercuria, Dionisia ed Ammonaria. Quest'ultimo nome, piuttosto insolito, potrebbe essere stato scambiato poi con quello di Amalia, che ha origine e significato ben diverso ».

Madame Bovary

« In una conversazione dedicata al centenario di Madame Bovary sono state citate alcune frasi del suo autore Flaubert sull'opera stessa. Mi servirebbe, per ragioni di studio, averle sott'occhio » (Amleto B. - Reggio Calabria).

Flaubert cominciò la stesura di Madame Bovary il 19 settembre 1851. Il giorno dopo scrive a Louise Colet, sua amica e confidente in quei tempi: « Intravedo ora difficoltà di stile che mi spaventano. Non è facile essere semplici. Ho paura di cadere nel Paul de Koch o di fare del Balzac alla Chateaubriand ». Più tardi preciserà: « Tutto il valore del mio libro, se ne ha uno, sarà quello di aver saputo tenersi su un capello sospeso tra i due abissi del lirismo e di un volgare realismo ». In seguito ai consigli di Louis Bouilhet e di Maxime du Camp, e in seguito alle critiche che essi avevano mosse a « La tentation de Saint Antoine », la sua preoccupazione più grande è di tenere a freno la tendenza al lirismo. Infatti dichiara: « Quest'opera sarà diametralmente opposta al Saint Antoine, ma credo che lo stile sarà il risultato di un'arte più profonda ». « Francamente — si lamenta ancora nel 1853 — la Bovary si annoia, va per le lunghe: questo è dovuto al soggetto e ai tagli continui che faccio. Buono o cattivo, questo libro sarà stato per me un tour de force prodigioso, tanto lo stile, la composizione, i personaggi e il risultato sono lontani dai modi del realismo. L'incertezza di sé che uno ha quando è ai primi passi, rimane anche quando uno è arrivato ».

Il giuramento di Ippocrate

« Sono una infermiera e in una trasmissione della Bancarella ho ascoltato la lettura di un brano del giuramento di Ippocrate. Acquisterei il libro di Riccardo Morbelli dedicato ai medici, dove quel giuramento è pubblicato, ma in attesa di farlo, vi pregherei di pubblicare quell'estratto su Radiocorriere » (Alida F. - Firenze).

« Giuro per Apollo Medico, per Igea, per Panacea, e per tutti gli Dei e le Dee, prendendoli a testimoni, che manterrò con tutto il mio potere, e secondo tutte le mie cognizioni, questo giuramento così come è scritto. Terrò in conto di padre colui che mi ha insegnato la medicina; lo aiuterò a vivere e gli darò tutto ciò di cui avrà bisogno. Considero i suoi figlioli come miei fratelli. Se vogliono imparare questa professione, la insegnerò loro senza compenso in danaro né obbligazione scritta; farò, loro, conoscere i suoi principi, darò loro esaurienti spiegazioni; comunicherò loro in generale tutta la dottrina, come ai miei figli, ad essi e ai loro discepoli che saranno stati matricolati e avranno prestato il giuramento secondo l'uso della medicina, ma non ad altri che a quelli. Ordinerò ai malati il regime conveniente secondo i miei lumi ed il mio sapere. Li difenderò contro ogni cosa noci-

va ed ingiusta. Non consiglierò mai a nessuno di ricorrere al veleno, e lo rifiuterò a coloro che me lo chiederanno. Non darò a nessuno dei rimedi per farla partorire prima del termine. Conserverò la mia vita pura e santa, così come la mia arte. Non opererò le persone che hanno la pietra; lascio questa operazione a coloro che ne fanno professione... ».

Le Facoltà da scegliere

« Tempo fa fu trasmesso dalla TV un dibattito interessante sulla scelta della Facoltà universitaria. Consentitemi come lettore del vostro giornale e spettatore di quel dibattito, di manifestare pubblicamente alcune mie opinioni in proposito. Mi sembra che la proposta da incoraggiare sia quella avanzata dal prof. Diego De Castro di istituire presto presso il Ministero del Lavoro,

per ogni Facoltà universitaria e per ogni sua sottosezione, un albo di laureati dal quale le varie Società, Aziende, datori di lavoro in genere, compreso lo Stato, possano attingere, a seconda dei bisogni, il proprio personale, sia esso amministrativo che tecnico o insegnante. La cosa del resto non è nuova. In Italia già esiste, ma esiste per una particolare attività e precisamente quella marinara. Si tratterebbe dunque di allargare il sistema e renderlo nazionale. Altrimenti per trovare un impiego non c'è che la via della raccomandazione, che è immorale, e del concorso, che non può mai essere equo » (Ing. Aristide Barraco - Palermo).

Il problema è grave e complesso. La radio e la TV continueranno ad illustrarlo in tutti i suoi aspetti con la speranza di contribuire in tale modo al suo approfondimento e alla sua soluzione.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Puntine

« Facendo uso su un disco di 33 giri di una puntina di zaffiro indicata per 78 giri si producono guasti al disco? Come si può praticamente riconoscere se una puntina è scheggiata o comunque difettosa » (Bruno Spotti - Verona).

Poiché, come è noto, il disco a 33 giri è un microscollo, se si usa per questo una puntina normale si rovinerà irrimediabilmente. La puntina si può esaminare con una lente di circa quindici ingrandimenti. Se è difettosa essa produrrà un sensibile fruscio anche su di un disco nuovo.

Registrazione e giradischi

« Vi sarei grato se rispondeste a queste mie domande: 1) E' possibile cancellare da un nastro magnetico la registrazione ed effettuarvi una nuova incisione? 2) Ho visto alcuni giradischi portatili, oltre alle quattro velocità solite (78, 45, 33, 16 giri) anche una quinta velocità, indicata, anziché col numero dei giri, dalla parola inglese "slow". Per quale tipo di dischi si usa questa velocità? » (Gino De Marco - Milano).

Alla prima domanda rispondiamo in modo affermativo: oggi i registratori a nastro allorché sono predisposti per registrare, eseguono la cancellazione immediatamente prima della registrazione stessa. Circa il secondo quesito, confessiamo che la cosa ci giunge nuova. Non si tratterà forse di un regolatore delle velocità su cui è scritto « fast » e « slow »?

Nastro che slitta

« Posseggo un registratore in cui i nastri più usati slittano. Ho cercato di pulire la festina e ruote di trascinamento, ma invano. Che cosa posso fare? » (Mario Cena - Torino).

Se il nastro ha tendenza a fuoriuscire dalla puleggia, allora esso è probabilmente svergolato e pertanto non più utilizzabile. Se invece si tratta di slittamento inteso nel vero senso della parola, può essere che il rullo di aderenza di plastica del registratore si sia lucidato per cui occorre mettere a nuovo la sua superficie lavandola con etere solforico o addirittura smerigliandola; oppure che si sia sregolato il dispositivo di trascinamento ed allora occorre sottoporlo a revisione completa. Può darsi ancora che il nastro si sia coperto di un velo di olio per cui essendo molto difficile lavarlo con detergenti, occorrerà, anche in questo caso, sostituirlo.

Ascolto collettivo

« In una sala di mt. 16 x 6 x 3,60 è stato installato un televisore. Però l'ascolto è fastidioso perché nella sala vi è una risonanza che rende incomprensibile la parola. Come si può ovviare a tale inconveniente? » (Gastone Zunin - Mantova).

La sala a pareti nude ha una riverberazione acustica eccessiva. Il fenomeno del rimbombo può essere attenuato coprendo le pareti con materiale che assorba le vibrazioni acustiche come avviene nei teatri e nei cinematografi.

Anche i tendaggi servono allo scopo. Altra soluzione potrebbe essere quella di installare uno o più piccoli altoparlanti in diversi punti della sala collegati al televisore; in tal modo con un livello sonoro abbastanza basso si può assicurare un buon ascolto nei diversi punti del locale.

Ripiegamento

« Il mio televisore nella parte inferiore del quadro ripiega l'immagine. Mi saprebbe dire quale valvola si è guastata? » (Giuseppina Musmeci - Roma).

Il ripiegamento dell'immagine nel bordo inferiore è dovuto a un difetto nel circuito che forma i segnali. Tali segnali attuano la deflessione verticale del fascio elettronico il quale produce l'immagine sullo schermo del cinescopio. Probabilmente trattasi semplicemente di un esaurimento della valvola relativa.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
6,45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8,30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 — **Concerto di musica sacra**
 A. Scarlatti: *Exultate Deo*, mottetto a quattro voci; Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore n. 6 op. 4*, per organo e archi: a) Andante - Allegro, b) Larghetto, c) Allegro moderato; Franck: *Corale n. 2 in si minore*
9,30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Mario Puccinelli
10,15 Notizie dal mondo cattolico
10,30-11,15 **Trasmissione per le Forze Armate**
 La borraccia, a cura di Marcello Jodice
12 — **Le nuove canzoni italiane**
 Orchestra diretta da Angelo Brighada
 Cantano Franca Frati, Rino Palombo, Nilla Pizzi e Giorgio Consolini
12,40 L'oroscopo del giorno
 (Motta)
12,45 Parla il programmatista
 Calendario
 (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon
 (Manetti e Roberts)
13,20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13,50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14,10 Lanterne e lucciole
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14,15 * Carmen Cavallaro al pianoforte
14,30 * **Musica operistica**
 Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture; Beethoven: *Fidelio*; Aria di Florestano; Verdi: *Falstaff*; «Sul fil d'un soffio etesio»; Mussorgski: *Boris Godunov*; Prologo e scena prima
15 — *Confessioni alla radio di Jean Cocteau*
15,15 * Canta Catherine Sauvage
15,30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A**
 (Stock)
16,30 **Un amico che vale un tesoro**
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
 (v. articolo illustrativo a pag. 15)
17,15 **Nuove musiche per lo schermo**
 a cura di Giorgio Fabor
17,45 Mario Pezzotta e il suo complesso
18 — **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da ARTUR RODZINSKI con la partecipazione del violinista **Franco Gulli**
 Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 84; Ghedini: *Concerto per violino e orchestra da camera* (Concentus Basiliensis); a) Largamente sostenuto e spazioso, b) Andante poco mosso, c) Adagio; R. Strauss: *Vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40 (violino solista: Vittorio Emanuele)
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

- 19,45** **La giornata sportiva**
20 — * **Canzoni italiane**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
MOSAICO
 Orchestra e voci nel mondo della musica leggera
21,45 **Lecture dell'Inferno**
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto XVII - Dizione di Arnaldo Foà
 Mendelssohn: *Variations sérieuses*, op. 54
 Pianista Wladimir Horowitz
22,15 **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
22,45 **Concerto del chitarrista Andrés Segovia**
 A. Scarlatti: *Preambolo e Gavotta*; Bach: *Bourrée in mi minore*; Castelnuovo-Tedesco: *Sonata (omaggio a Boccherini)*: a) Allegro con spirito, b) Andante quasi canzone, c) Tempo di minuetto, d) Vivo ed energico
 Registrazione effettuata il 7-12-1957 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **Profili dell'India**
 a cura di Mario Bussagli
Preistoria e protostoria
16,30 **Musiche di balletto**
 Igor Stravinskij
Jeu de cartes balletto in tre mani
Orpheus balletto in tre quadri
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
19 — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
Gente di Seldwyla di Gottfried Keller, a cura di Giorgio Luti
19,30 **Richard Strauss**
Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte
 Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Allegro vivo
 Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte
20 — **L'industrializzazione del Mezzogiorno**
 Pasquale Saraceno: *Le esigenze dell'economia meridionale*
20,15 * **Concerto di ogni sera**
 C. M. von Weber (1786-1826): *Sonata in mi bemolle op. 10 n. 4* per violino e pianoforte
 Moderato - Vivace (Rondò)
 Ruggero Ricci, violino; Carlo Busotti, pianoforte
 L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata in si bemolle maggiore op. 106 (Hammerklavier)* per pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Favitta e Sgricciolo, da una novella paesana di I. Nievo - Riduzione di E. Maurri
13,45-14,30 **Musiche di Cannabich, Busoni e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 18 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7,50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10,15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10,45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11,45-12 **Sala Stampa Sport**
MERIDIANA
13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
 (Terme di San Pellegrino)
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive - Colgate)
13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni
 (Mira Lanza)
14-14,30 **Scatola a sorpresa**
 (Simmenthal)
Diario di un uomo tranquillo
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

- 15,30** **Le nuove canzoni italiane**
 Orchestra diretta da Enzo Cergoli
 Cantano Nella Colombo, Aurelio Fierro e Tonina Torrielli

POMERIGGIO DI FESTA FESTIVAL

- 16** Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 Canzoni e ritmi
 (Tè Lipton)
 Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio della Regione siciliana dal Campo della Favorita in Palermo (Radiocronista Alberto Giubilo)
18,30 **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, di Giovanni Sarno
 (Cirio)
19 — Parla il programmatista TV
19,15 * **Pick-up**
 (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20,30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Il Firmamento di Radiofortuna 1958
20,45 **Breve interludio**
 Un programma con l'orchestra ritmo-sinfonica diretta da Otto Cesana

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **IL CAFFE' DEI VECCHI AMICI**
 Cinevarietà di ieri e di oggi
 Soggetto e sceneggiatura di Fiorentini e Talarico
 Presentano Milly e Corrado
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
22,15 * **Voci immortali**
 Claudia Muzio e Aureliano Pertile
22,30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 * **Musica per i vostri sogni**



Otto Cesana, il popolare compositore e arrangiatore di musiche per film, ha registrato a Milano con un complesso ritmo-sinfonico alcuni brani di sua creazione ispirati e dedicati all'Italia. Il maestro, nativo di Brescia e residente da anni in California, viene presentato agli ascoltatori italiani nella rubrica Breve interludio in onda alle ore 20,45

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: A passo di danza - 0,36-1: Musica dallo schermo - 1,06-1,30: Musica sinfonica - 1,36-2: Canzoni d'ogni paese - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Un po' di swing - 3,36-4: Ritmi d'altri tempi - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Amico valzer - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

cura dei
dolori reumatici
e della
sciatica



Frizionando la parte malata con la Pomata Thermogène si avverte un benefico e durevole senso di calore: è la rivulsione che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore. Questa specialità contiene glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

pomata

THERMOGÈNE



benefico calore che elimina il dolore

QUESTA SERA
alla **TV**

ore
20,55

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da **Giovanni Canestrini**

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

*l'inverno vi offre
la primavera di*

SANREMO

AL CASINO MUNICIPALE

30-31 Gennaio
1° Febbraio

**VIII FESTIVAL DELLA
CANZONE ITALIANA**

15-17 Marzo

**"TERSICORE D'ORO"
FESTIVAL DELLA MUSICA
MODERNA DA BALLO**

TELEVISIONE

domenica 19 gennaio

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11,30 LIBRI PER UN MESE

Rassegna di novità bibliografiche di interesse cattolico

15,30 POMERIGGIO SPORTIVO

a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
b) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) Giramondo

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) Arrivano i vostri

Settimanale di cartoni animati

c) 77° Lancieri del Bengala

Agguato alla frontiera

Telefilm: Regia di George Archainbaud

Distribuzione: Screen Gems
Interpreti: Phil Carey, Warren Stevens, Connie Dugovic

POMERIGGIO ALLA TV

18 — L'ICARO SUPERSONICO
a cura di Bruno Ghibaudi

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 TELEMATCH
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

20 — CINESELEZIONE
Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero
A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
(Istituto Farmacoterapico Italiano - Lux - Shell Italiana - Nestlé)

21 — Marchesi e Metz
presentano

WALTER CHIARI
nella

VIA DEL SUCCESSO
Inchiesta musicale sui modi di riuscire nella vita
Con Carlo Campanini, Tina De Mola e Gianni Agus
Testi di Marchesi, Metz, Frattini e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari

22,15 Dall'Albergo Excelsior in Roma

MANIFESTAZIONE ALTA MODA

promossa dal Centro romano per l'Alta Moda in Italia
Presentazione della nuova moda di primavera-estate 1958

Al termine:
a) LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

b) TELEGIORNALE
Edizione della notte

Telematch in edizione pomeridiana



Vittorio G. Rossi è la prima « mente » laureata da Telematch in edizione pomeridiana. Brillante sempre, il notissimo giornalista nell'ultima giornata di gara ha addirittura superato se stesso rispondendo senza esitazione alle ultime tre domande che lo separavano dal milione. Non solo ma, *ex abundantia*, ha dimostrato praticamente come si mangia il riso alla cinese. Non altrettanto abili, le tre coppie di « anime gemelle » sottoposte domenica scorsa alle indagini di Enzo Tortora sono cadute l'una dopo l'altra. La « coppa » di Telematch, contesa fra il signor Carlo Giudice di Roma e il signor Alessandro Serra di Terni, è stata assegnata a quest'ultimo

Sam Costa, 21,30 Canti sacri. 22 Parata di stelle. 23 Serenata con Semprini. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Alan Dell. 0,30 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 0,50 Musica e parole cristiane. 0,55-1 Ultime notizie.

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO KRON



Bretagna», a cura di Paolo Colacich. 9,45 Concerto bandistico. 10,15 Ricordi d'infanzia di scrittori della Svizzera italiana, di Adolfo Jenni. 10,30 Bartok: Il mandarino meraviglioso, suite orchestrale. 10,50 Glazunoff: «Le stagioni», balletto, op. 67 (selezione). 11,30 Religiosità e musica: La Messa, giardino dai mille suoni. 12 Schumann: Fantasia per violino e orchestra, op. 131. Brahms: Ouverture per un Festival accademico, op. 80. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 «Transatlantico», di Dedic Dagnino. Crociera con giuochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Il-ler Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 «3 x 4». Novità europee della musica leggera, della canzone e del jazz. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Elgar: Concerto in mi minore, op. 85, per violoncello e orchestra. 19,15 Notiziario. 19,20 Trio Los Paraguayos. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Interpretazioni del pianista Riccardo Frugoni. D. Scarlatti: Serenata e Pastorale; R. Frugoni: «Se tu m'ami» (aria di Pergolesi); Haendel-Frugoni: Le fargeron rouge; Albeniz: a) Granada, b) Asturias; De Falla: a) Chanson du feu follet, b) Danse du meunier. 20,35 «Michel Aucclair», commedia in tre atti di Charles Vildrac. Versione di Suzanne Rochat. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Strade aperte. 19,50 Rondes francesi. 20 Opere dimenticate. Paladilhe: Cantabile e Aria di Rysor, da «Patria»; Adam: Cavatina, da «Si j'étais roi». 20,15 «Les femmes savantes», di Molière. 22 «Epitalamio», di André Jolivet, per una orchestra di dodici voci. Opera presentata al Premio Italia 1957 dalla Radiotelevisione Francese. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica corale: «Das Jahr», cantata profana in dodici episodi, di Ernst Pepping (testo di Ernst Weinheber). 23,05 Henri Gagnebin: Toccata per organo, interpretata dall'organista Alois Forer. 23,12-23,15 Cantico svizzero.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Concerto di musica operistica diretta da Vilem Tausky. Solisti: soprano Marjorie Shires; baritono Frederick Harvey. 6,45 Bill MacGuffie e Ronnie Carroll. 7 Notiziario. 8,30-9 «The Gown Show», varietà. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Rossini. 10,45 Auguri e canzoni interpretate da artisti del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista musicale. 13 Concerto di musica operettistica viennese diretta da Vilem Tausky. Solisti: soprano Marion Lowe, tenori Charles Craig e Jan van der Gucht, basso David Ward. 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Lawrence Leonard. Solista: organista Arnold Richardson. Walford Davies: Melodia solenne; Haendel: Concerto per organo in si bemolle; Malcolm Arnold: Sinfonia n. 3. 16,15 Panorama di varietà. 16,45 Complesso «The Entr'Acte Players» diretto da Sidney Crooke. 17 Notiziario. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 18,45 Pianista Chris Cowley. 19 Notiziario. 19,30 «Round the Bend». 20 «Design for danger», commedia di Colin Cooper. 21 Notiziario. 21,15 Pianista Andor Foldes. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,15-23,45 «Just fancy», testo di Eric Barker.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con André Claveau e l'orchestra Léo Chauliac. 20,05 Viaggi miracolosi, con Marcel Fort. 20,20 Calvacata, con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 Rimanete freddi! 21,01 «Lettere alla sconosciuta», con Stéphane Pizella. 21,21 Cruciverba radiofonici. 22 Notiziario. 22,05-24 Tutta la musica del mondo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Compagne svizzere. 19,43 Serata di varietà. 20,15 «La macchia d'olio», radiocommedia di Franz Hermann. 20,45 Don Sancho, opera romantica giovanile di Franz Liszt, diretta da Luc Balmer. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica leggera moderna nell'Asia (2). La Cina e la Thailandia, con commenti di Lance Tschannen.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Musica leggera di ieri. 9,15 «Gli zingari di Gran

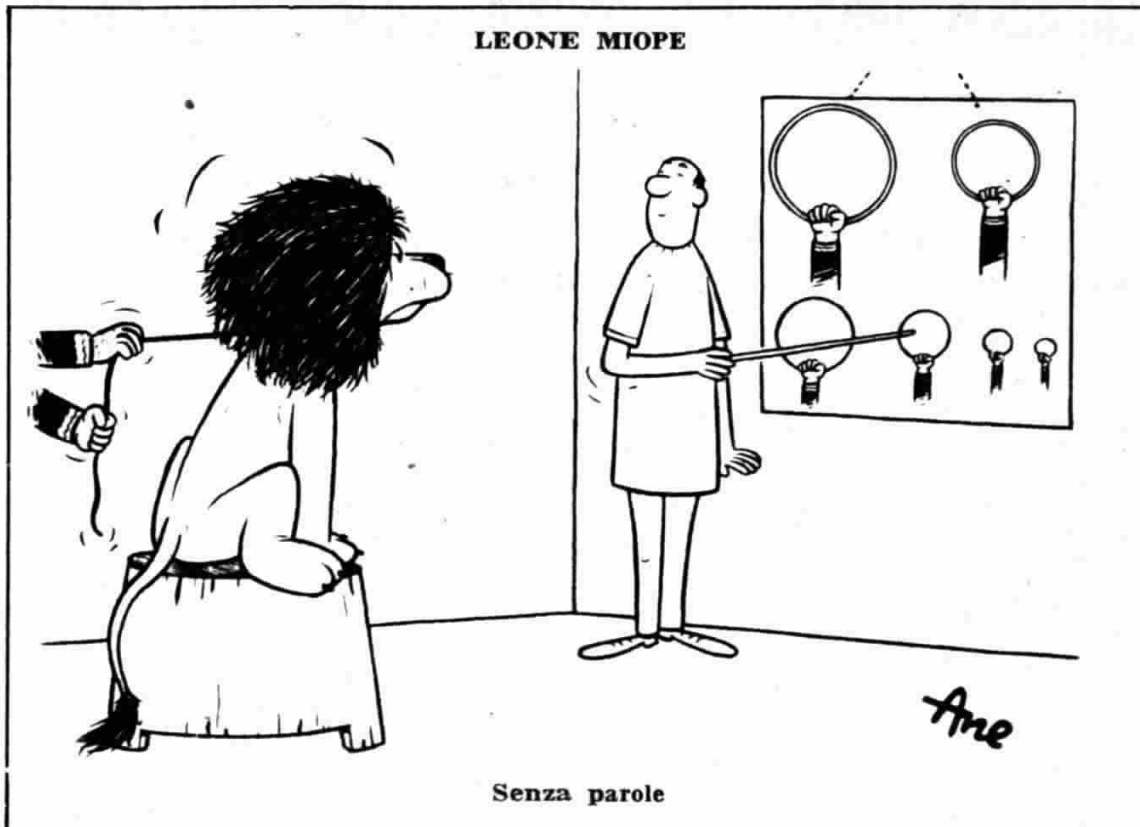
UN CONCORSO DEL «TEATRO LIRICO SPERIMENTALE», DI SPOLETO

Il «Teatro Lirico Sperimentale» di Spoleto ha bandito d'accordo con la Direzione generale dello Spettacolo e con l'Ente autonomo Teatro dell'Opera di Roma il Dodicesimo Concorso nazionale di Canto, che, come è noto, si conclude con la presentazione dei vincitori nel Teatro Comunale di Spoleto.

Termine per la presentazione delle domande il 31 gennaio.

Il Bando con le relative norme presso la Sede dello «Sperimentale»: Roma - via dei Prefetti, n. 22.

LEONE MIOPE



Senza parole

tore di froda», commedia in 4 atti di F. S. Finzgar - indi Cantanti di musica leggera - 19 Debussy: Suite Bergamasque (Dischi) - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosai-co sonoro - 21 Gianni Saffred e il suo complesso - 21,15 Mozart: Sinfonia in do maggiore (Dischi) - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Melodie dalle riviste - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI - 14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: «Noel Pinot, curato francese» di René Rabault, 1° episodio - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,17 Aperitivo d'onore. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,10 Successo del giorno. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran gioco. 22 Grande parata della canzone. 22,30 Per Lei, questa musica! 22,35 Le donne che amai. 22,45 Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,45 Complesso Adolfo Waltzman. 19,50 «Confidenze che non finiscono mai», di Claude Aveline. 20 «I francesi alla scoperta del mondo», a cura di Bertrand Flornoy. 20,30 Vita parigina: «La guitare». 21 Concerto della Musica della Guardia Repubblicana diretto da

François-Julien Brun. Marcel-Samuel Rousseau: Passeggiate romane; Noël Gallon: Tre pezzi in stile popolare. Messager: Isolina, balletto; Pierné: Fragonard, balletto; Ciaikovsky: La schiaccianoci, balletto. 22 «Ricordi della Mongolia», presentati da Albert Riera. 22,30 In collegamento con la Radio Austriaca: Il bel Danubio blu. 23,30-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,16 «Leggenda d'Ercole», varietà. 19,45 Scompartimento riservato a Henri Decoin. 20 Notiziario. 20,25 Grand Prix de Paris: Scuderia n. 5 «Bernard Blier» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,38 «Vento del Sud», a cura di Joseph Peyre. 21,58 «Anteprima» di Jean Grunbaum. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 234,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

17,45 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solista: pianista Malczuzynski. Prokofieff: Sinfonia classica; Ciaikovsky: Concerto per pianoforte n. 1 in si bemolle; Stravinsky: L'uccello di fuoco; Borodin: Danze da «Il Principe Igor». 19,32 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20,02 Milhaud: a) «Le boeuf sur le toit», b) Catalogo dei fiori, c) Scaramouche, d) Quartetto n. 13. 21,02 «Piccolo dramma a sei strumenti», balletto radiofonico di Alexandre Arnaud. Musica di Alexandre Tansman, diretto da Pierre-Michel Le Conte. 22,02 Don Luys Milan: Musica di Vihuela, fantasia e pavane per liuto; C. Jannquin: Tre canzoni; A. Scarlatti: Quintetto in fa maggiore; J. Pachelbel: Canone e giga per tre violini e continuo; J. S. Bach: Concerto n. 1 in la minore per violino e orchestra d'archi; J. C. Bach: Tre arie per i giardini di Vauxhall; W. A. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore, K. 467; M. Haydn: Sinfonia in sol maggiore. 23,53-23,59 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 A colpi d'arancia o a colpi di limone. 19,30 Orchestra Raymond Bernard. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 20 Rimanete freddi. 20,15 Orchestra Richard Maltby. 20,20 Cavalcata con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 Corsa ai milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 L'anima dei violini: Franck Pourcel. 23 Notiziario. 23,05 III Festival Internazionale del Jazz di San Remo. 24 Notiziario. 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Capriole musicali. 21 «Gli Isolani», cabaret. 22 Notiziario. 22,30 Musica per ballare e sognare. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,45 Notiziario. Sport. 20,05 Grande concerto variato. 22,15 Notiziario. 22,45 Sclta di nuovi ballabili. 23,15 «Togli il gas», musica e conversazioni per automobilisti. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Iris Bourne e l'orchestra Palm Court diretta da Max Jaffa. 20,45 La via della vita. 21,30 «Soames Forsythe, Esq.», adattamento radiofonico di Muriel Levy da «A Modern Comedy», di John Galsworthy. 8ª puntata. 22 Notiziario. 22,15 Ritratto musicale: Rachmaninoff. 23 Rachmaninoff: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. 23,50 Epilogo. 24-0,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove. 19,30 «Il guardiano notturno», di W. W. Jacobs. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 4º episodio. 20 Rivista musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Musica richiesta presentata da

VOXSON

portatili
a
transistor

VOXSON

televisori
di
lusso

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti
- 11.30** Musica sinfonica
Saint-Saëns: *La jeunesse d'Hercule*, poema sinfonico op. 50 (Orchestra sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Louis Fourestier); Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer (Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Shynen)



Lino Girau, che da cinque anni cura la regia di *Tanti fatti*, il settimanale della Radio per le Scuole in programma alle ore 11

- 12.10** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Enzo Cera-
gioli
Cantano Nella Colombo, Aurelio
Fierro e Tonina Torrielli
- 12.50** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Alderighi: *Sogni lieti*, dieci piccoli pezzi facili, per pianoforte: 1) Fata turchina, 2) Danza norvegese, 3) Marcia dei ranocchi, 4) La gavotta del re, 5) Il minuetto della regina, 6) La giga del delfino, 7) Canto del marinaio, 8) Valzer delle bambole, 9) Notte di luna, 10) I trombettieri di paperino (Pianista Dante Alderighi); Castaldi: *Suite classica*: a) Preludio, b) Allemanda, c) Arioso, d) Minuetto, e) Finale (Pianista Ermelinda Magnetti)
- 17** — Programma per i piccoli
La trottola
a cura di M. L. Bari
Sette note in allegria
a cura di Luciana Lantieri
Allestimento di Ugo Amedeo
- 17.30** La voce di Londra

- 18** — Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Wanda Romanelli, Fiorella Bini e Tullio Pane
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
L'arte di Enrico Caruso
a cura di Luciano Bettarini
II - *Le romanze del repertorio operistico*
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Poesie di Diego Valeri - A. Bianchini: *Il nuovo raccolto del Sud* - Note e rassegne
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da LUCIANO ROSADA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del baritono Aldo Protti
Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia; Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; Mozart: *Così fan tutte*: «Una donna a quindici anni»; Verdi: a) *Un ballo in maschera*: «Eri tu che macchiavi», b) *La traviata*: «E' strano»; Mussorgski: *Kovancina*; Danze persiane; Verdi: *Il trovatore*: «Il balen del suo sorriso»; Puccini: *Turandot*: «Signore, ascolta»; Verdi: *Falstaff*: «L'onore! Ladri!»; Bianchini: *Il ponte delle meraviglie*: «La maravegia»; Wagner: *Lohengrin*, preludio atto primo
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22.30** **Stazione Termini**
Documentario di Paolo Valenti
- 23** — * Ken Griffin all'organo Hammond
- 23.15** **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Nicolai Rimskij-Korsakov**
La notte di Natale suite
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Leopold Ludwig
- 19.30** **La Rassegna**
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
Kazan polemico - Lungo itinerario del Festival - I volti di ieri - I «Film visti» di Mario Gromo
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
K. Ditters von Dittersdorf (1739-1799): *Partita in la maggiore* per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto
Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Finale
Esecuzione del «Quintetto a fiati francese»
F. Schubert (1797-1828): *Quartetto in si bemolle op. 168* per archi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Storia della Città di Roma» di Ferdinando Gregorovius: «L'Anfiteatro di Tito e il Circo Massimo»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Weber e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 19 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Divi ieri e oggi**
Doris Day, Nilla Pizzi, Louis Armstrong
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Ray Martin e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Giorgio Consolini, Franca Frati, Rino Palombo e Nilla Pizzi
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **PROCESSO IN FAMIGLIA**
Due tempi di Diego Fabbri
Compagnia Stabile del Teatro di Via Manzoni con Lilla Brignone e Memo Benassi
Eugenio Isolina
Libero Bice
Rolando Vanna
Abele
Una cameriera
Regia di Alessandro Brissoni
Registrazione
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- Memo Benassi
Lilla Brignone
Gluco Mauri
Laura Rizzoli
Enrico Maria Salerno
Loredana Savelli
Ezio Gaggiotti
Adriana Asti

Al termine:
Giornale radio
* **Cartoline da Roma**

- 19** — **CLASSE UNICA**
Giorgio Luigi Bernucci - *Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: L'organizzazione degli Stati americani*

Carlo Bo - *Grandi narratori francesi dell'800: Flaubert e la condanna della vita*

INTERMEZZO

- 19.30** * **Vecchia Vienna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20.45** **Mezzo secolo di canzoni**
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **L'ADORABILE AMLETO**
Divertimento in prosa e musica
Regia di Silvio Gili
Al termine:
Ultime notizie
- 22.15** * **Omaggio a Schubert**
Sinfonia n. 9 in do maggiore
diretta da Arturo Toscanini
- 22.45** * **Voci nella sera**
Carla Boni e Gino Latilla
- 23-23.30** **Siparietto**
* **A luci spente**



Il soprano Elena Rizzieri e il baritono Aldo Protti partecipano al concerto vocale strumentale che va in onda questa sera alle 21 per il Programma Nazionale



N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Abbiamo scelto per voi: l'orchestra di André Kostelanetz, la chitarra di Laurindo Almeida e le voci di Teddy Reno e Peggy Lee - 0,36-1: Ugole d'oro: Paolo Silveri e Magda Olivero - 1,06-1,30: Motivi senza confine - 1,36-2: Musica per sognare - 2,06-2,30: Musica da camera - 2,36-3: Voci in armonia - 3,06-3,30: Un'orchestra e uno strumento - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Ricordate questi motivi? - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Mani sulla tastiera - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
b) **CONOSCERE**
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica
19 — **IL PIACERE DELLA CASA**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

- 19.20** **PICCOLA CITTA'**
Veikenheim (Germania)
E' questo il contributo della Televisione tedesca alla serie dedicata alle città di meno di diecimila abitanti, realizzata dai vari organi televisivi europei aderenti all'Union Européenne de Radiodiffusion.

- 20** — **LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**

- 20.15** **TELESPORT**

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSSELLO**
(Olà - Senior Fabbri - Flavia Extra - Brylcreem)



Lorenzo Ferrero, regista di Anni verdi

- 21** — **L'AMORE SEGRETO DI MADELEINE**
Film - Regia di David Lean
Distribuzione: Rank Film

- Interpreti: Ann Todd, Norman Walland, Ivan Desney
22.40 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Questa sera un film di David Lean

L'amore segreto di Madeleine

David Lean, uno dei più dotati e sensibili cineasti inglesi, non ama solamente l'acuta indagine psicologica, il dramma intimista (*Breve incontro*), ma anche le precise ricostruzioni di epoche, mondi e ambienti del passato (*Oliver Twist*). E a questa sua seconda predilezione si riattacca questo *Madeleine* — il cui titolo i traduttori italiani hanno dilatato in *L'amore segreto di Madeleine* — che rievoca la Glasgow dell'ultimo Ottocento, dove è ambientata la storia di Madeleine Smith. E', la protagonista della drammatica avventura, una giovane donna appartenente a una delle famiglie più « importanti » della cit-

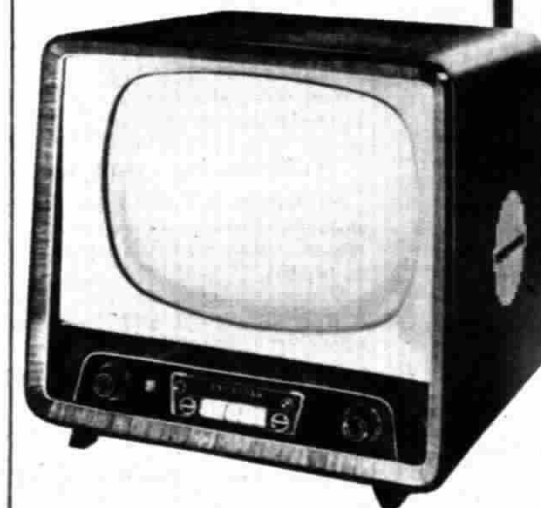
tà. Ma la ragazza, di temperamento vivace e dotata di spirito indipendente, contrasta decisamente con il conformismo e i rigidi principi del padre. E forse più per ribellarsi al chiuso ambiente familiare che sotto la spinta di un autentico sentimento, si lega a Pierre L'Angelier, un avventuriero francese ch'ella nascondamente riceve nella propria casa. Questo suo segreto rapporto cozza contro il desiderio del padre che vorrebbe vederla fidanzata al giovane Minnoch, rampollo di un'ottima famiglia. Madeleine, trasportata dalla sua infatuazione per L'Angelier, chiede al francese di rapirla. Ma di ben diversa opinione è il galante av-

venturiero che vorrebbe entrare nella famiglia Smith, accolto dalla « porta grande », in veste di fidanzato ufficiale. Invano Madeleine tenta di fargli capire che una situazione simile non potrebbe essere accettata dal padre: il francese la ricatta, minacciando di spedire al signor Smith le lettere, compromettenti, della ragazza.

Di fronte a questa presa di posizione di L'Angelier, Madeleine, indignata e furente, lo scaccia e si fida ufficialmente con Minnoch. L'avventuriero, che ha un piano preciso, minacciandola, ottiene un ultimo colloquio. Durante il convegno Madeleine offre al ricattatore una tazza di cioccolata e L'Angelier, colto da atroci dolori, dopo qualche giorno muore. Scoppia così lo scandalo clamoroso che eccita tutta la città: poiché l'autopsia ha rivelato che il francese è stato avvelenato, Madeleine è accusata di nefandezza. Dopo un lungo processo, la ragazza è assolta per insufficienza di prove. La storia è autentica, come autentico è il « dubbio » che per la sentenza ambigua — i processi indiziari lasciano sempre aperti molti interrogativi — rimase sulla colpevolezza della fanciulla. E il Lean si è servito di questo fatto di « cronaca nera » ottocentesca, per costruire con una bravura lucida, e un po' gelida, un film dalla grafia preziosa. I personaggi, forse volutamente, rimangono appena enunciati, i caratteri appena schizzati per imprimere, e conservare, alla favola vera un tono vago di indeterminatezza, di equivoco insolubile che trova la sua cristallizzazione nella sentenza del giuri di Glasgow. Interpreti del film, che risulta formalmente assai pregevole, sono, oltre Ann Todd, sfuggente come il personaggio richiedeva, Norman Walland e Ivan Desney.



Ann Todd, protagonista del film in onda questa sera



55

fabbriche ed organizzazioni **PHILIPS** sparse nel mondo, modernissimi laboratori scientifici in cui prestano la loro opera scienziati di ogni nazionalità, tendono costantemente all'applicazione dei progressi della tecnica a tutti i prodotti

PHILIPS

valorizzate quindi il vostro denaro acquistando prodotti altamente qualificati tecnicamente perfetti



«Telefortuna 1958»

Risultato del sorteggio del 2 gennaio 1958.

Vince una autovettura Alfa Romeo «Giulietta»:

Giuseppe Riccomagno, via Cesare Balbo, 4 - Torino.

Risultato del sorteggio del 9 gennaio 1958.

Vince una autovettura Lancia Appia «2ª serie»:

Emma Magrini - Trattoria - via Antonio Scarpa, 5 - Milano.

«Radiofortuna 1958»

Risultati dei sorteggi dal 7 al 9 gennaio 1958.

Sono stati sorteggiati per la assegnazione del premio consistente in una autovettura «Fiat 600»:

7 gennaio: Giovanni Corti, via della Faggiola, 14 - Pisa.

8 gennaio: Paolo Anomale - Strada Provinciale - Santa Vittoria d'Alba (Cuneo).

9 gennaio: Roberto Aran, via Gabriele Rossetti, 5 - Fuorigrotta - Napoli.

«Il fiore all'occhiello»

Trasmissione: 20-12-1957

Soluzione: La folla.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Ada Castriconi, via C. Battisti, 180 - Taranto; Franca Spinello, via General Perotti, 8 - Regina Margherita (Torino); Alfonso Rizzo, corso Garibaldi n. 124 - Rossano (Cosenza).

Vincono un piatto d'argento: Angela Ronza, viale Porta - Novara; Jolanda de Lorenzi, via Goito, 15 - Torino; Laly Debellani, via Carducci, 12 - Udine; Maria Luigia Antoniazzi, via Tommasoni - Valdarno (Vicenza); Maria Luisa Caruso Colitti - Villa Colitti - Campobasso; Rita Gaetani, largo Castello - Melpignano (Lecce); Luce Cazzaniga - Vezia Ticino (Svizzera); Ada Bacci - Bergantino (Rovigo); Maria Stella Torrente, via di Palma, 135 - Taranto.

Trasmissione: 27-12-1957

Soluzione: La sirena.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Tonelli Giuliano, via Castiglione, 150 - Bologna; Laura Crespi, piazza Belgioioso, 2 - Milano; Taglioli Averardo - Ulliveto Terme - Pisa.

Vincono un piatto d'argento:

Maggiolo Thea, via Vespucci n. 28 - Genova Pegli; Ramella Pierangela, via XXV Aprile, 18 - Imperia-Oneglia; Mancinelli Sergio, via S. Martino, 2 - Ancona; Ferro Livio, Claudia Augusta, 24 - Bolzano; Ferlazzo Giovanni, via Tavola Rotonda n. 29 - Palermo; Paniate Nella, via Cavour, 36 - Asti; Casalini Mario, via P. Gobetti, 32 - Livorno; Di Legge Cristina, via IV Novembre - Portocannone (Campobasso); Volta Alessandro, via Saraceno, 63 - Ferrara.

«La voce che ritorna»

Trasmissioni: 15-21/12/1957

Vincono: Un televisore da 17 pollici oppure Una lavatrice elettrica oppure Un frigorifero da 150 litri.

Scala Vincenzo, corso S. Giovanni a Teduccio, 736 - Napoli; Natalini Gilda, via Lame, 100 - Bologna; Perazzini Adriana, via Dario Campana, 34 - Rimini (Forlì); Catalani Jole - Spezzano della Sila (Cosenza); Radaelli Isabella, via Palmanova, 58 - Milano; Tafari Renata, via delle Pioggie, 2 - Tivoli (Roma).

«La domenica della donna»

Trasmissione: 22-12-1957

Soluzione: La seconda: Terry decise di smettere di correre, consigliata questa volta anche dal padre.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Quarles Cesarina, via Emilia n. 86 - Voghera (Pavia).

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Petrozzi Alessandra, via Vincenzo Joppi, 68 - Udine; Guzzinati Graziella, via Chiesa, 6 - Torre Fossa (Ferrara).

Trasmissione: 29-12-1957

Soluzione: La seconda: Anna sposerà Enrico per dare a se stessa e alla mamma un sicuro avvenire.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

De Montis Giuseppina, via San Carlo, 143 - Caserta.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Filleccia Sara, Palazzina Raslon n. 8/a - Augusta (Siracusa); Adriana Durante Taveri, largo Plebiscito, 23 - Civitavecchia.

mile ancella»; Verdi: Un ballo in maschera; «La rivedrò nell'estasi»; - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Romanzo d'appendice - Da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo - Lettura di Antonio Pierfederici (Trieste 1).

16,45-17 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Efreim Kurtz, Beethoven: Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» Orchestra Filarmonica Triestina. (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano il 5-6-57) (Trieste 1).

18,25 Scrittori triestini: Manlio Cecovini «Paola» (Trieste 1).

18,45-19,15 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, faccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 Dagli appunti del cacciatore: «La fine della vol-

pe astuta» di Giovanni Rudolf - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Fantasia musicale - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Smetana: Quartetto d'archi in mi minore «La mia vita» - 18,30 Armando Sciascia e la sua orchestra da concerto (Dischi) - 18,55 Dal tesoro folcloristico sloveno - 19,15 Classe unica: Il giornale: «La leggenda e la realtà del mestiere di giornalista» di Carlo Casalegno - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giulio Viozzi: «Allamistakeo», opera in un atto. Direttore Glauco Curiel. Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi.

21,30 Letteratura ed arte contemporanea: Carlo Emilio Gadda: «Quel pasticciaccio brutto di via Merulana», recensione di G. Tavarca - 22,15 Piccola antologia poetica a cura di V. Belli: Poesie di primavera (Seconda puntata) - 22,30 Ciaikovski: Lo schiaccianoci, suite orchestrale op. 71 (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valeri - «La crisi dell'intimo» del prof. Enrico Castelli - Pensiero della sera - 21 Santa Rosalia.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Buona festa! 20,48 La famiglia Duranton. 21 Rimanete freddi! 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 Successo del giorno. 22,05 Concerto. 22,30 Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Ricada-Mathorez. 19,45 «Una storia di macchina», di Claude Aveline. 20 «Cento frottole» di Henry Salvador. 20,10 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux. 20,30 «Già dieci anni», di Yves Grosrichard. 20,50 Dischi. 21 «Gli animali nella melodia francese» a cura di Henri Sauquet e Paul Derenne. 21,20 «Parigi che sogna» presentata da François Billeloux. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,11 Complesso Joe Hajos e il pianista Raoul Gola. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. VI episodio. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Alla scuola delle vedette» a cura di Aimée Mortimer. 21,25 «Cronaca del tempo ritrovato» di Henry Torrès. 21,45 Canzoni e ritmi. 22 Notiziario. 22,08 «Lunedì sera», a cura di Edmond Meunier. 22,38 Interpretazioni del duo di chitarra Presti-Lagoya.

III (NAZIONALE)

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 235; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

19,10 Schubert: La bella mugnaia, op. 25, nell'interpretazione del

tenore Walter Ludwig e del pianista Michael Rouchesein. 19,30 Il romanzo provenzale della gelosia: Flammen e gli Amori mondani. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Haendel: Concerto grosso n. 5 in re maggiore; Liszt: Faust, sinfonia; Rous-sel: Rapsodia fiamminga. 21,30 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 21,40 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,20 Dischi. 22,30 Notiziario. 22,50 la Voce dell'America. 23,10 Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle per pianoforte e orchestra. 23,53-23,59 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico, presentato a Marcel Fort. Orchestra Nino Nardini. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Imputato, alzatevi! 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45 Faust, opera di Charles Gounod, diretta da Pierre Monteux.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,30 Eco del tempo. 19,40 Glossa sullo sport. 19,45 Notiziario. 20 Dietrich Fischer-Dieskau e il Quartetto Amadeus. Franz Schubert: 5 lieder per baritono (al pianoforte Günther Weissenborn); Anton Dvorak: Quartetto in fa maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 96. 20,45 Tyrone Guthrie: «Però sempre i nostri desideri girano intorno a...», radioscena. 21,05 Il piatto ben guarito. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Werner Egk: La tentazione di Sant'Antonio (Quartetto Loewenguth con la solista Lilian Benningson, mezzosoprano, Orchestra diretta da Rudolf Alberti); Paul Hindemith: Concerto filarmonico per orchestra, diretto dall'Autore. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Trio Max Jaffa. 20 Concerto sinfonico. 21 «I caffè», sceneggiatura. 21,30 «The Goon Snow», varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 «Hedda Gabler», di Henrik Ib-

sen. Adattamento radiofonico di Max Faber. 23,45 Boccherini: Quartetto per archi in re, op. 6 n. 1, eseguito dal Quartetto Italiano. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 La banda Eric Delaney e solisti. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan», di Anton Delmar e Alfred Dunning. XVIII puntata. 21 Musica richiesta e auguri. 21,30 Notiziario. 22 Music-Hall radiofonico. 22,30 Orchestra Peter Yorke e solisti. 23 Notiziario. 23,40 Orchestra Eric Winstone e solisti. 0,30 Serenata per archi diretta da Jack Coles.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musica in stile moderno, eseguita da «The Harry Roche Swingtet» e dal trio Dill Jones. 6,45 Musica di Rossini. 7 Notiziario. 7,30 Panorama di varietà. 8 Notiziario. 8,45-9 Danny Levan e il suo violino, con basso e chitarra. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Rossini. 10,45 Orchestra Peter Yorke e solisti. 11,30 «Round the Bend». 12 Notiziario. 12,45 «Papà, caro papà», di Denis Constanduros. 13,30 Nuovi dischi presentati da Wilfrid Thomas. 14 Notiziario. 14,15 Interpretazioni della pianista Rosalyn Tureck. Bach: a) Preludio e Fuga, S. 864; b) Concerto italiano, S. 971; c) Toccata, Adagio e Fuga, in re, S. 564. 15,15 Varietà musicale. 16,15 Melodie nelle loro cornici. 17 Notiziario. 17,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: tenore William Mc Alpine; baritono Owen Brannigan. 18,15 «The trouble with Toby», di Ted Taylor. 19 Notiziario. 19,30 Roy Edwards, Margaret Rose e l'orchestra Gerald. 20 Franck: Sinfonia in re minore, diretta da Sir Malcolm Sargent. 21 Notiziario. 21,30 «The Goon

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: Forze della natura al servizio della medicina (3) Mantenersi elastici. 19,30 Notiziario - Eco del tempo. 20 Musiche richieste. 21 «Mi chiamo Cox» (3) «Il fuoco è benefico...», allegria commedia gialla in quattro episodi con musica di Hans Moeckel. 21,45 Franz Liszt: Sonata per pianoforte, eseguita da Homero de Magalhães. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30 Pierre Capdevielle: a) Lied, b) Sinfonia da camera n. 3.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

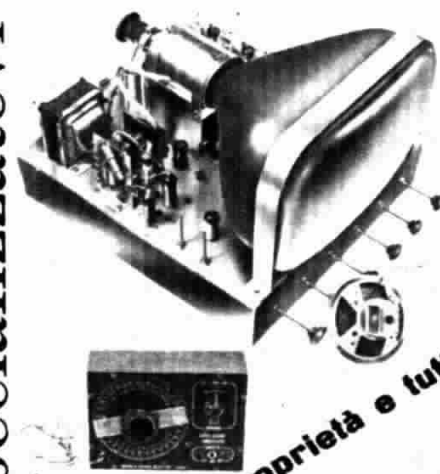
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie, presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Celebri cantanti scomparsi del Teatro Metropolitano. 16 Tè danzante. 16,30 Rassegna di varietà presentata da Vera Florence. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Musica da camera interpretata dai violinisti Antonio Scrosoppi e Bruno Caroli, dal violoncellista Alberto Vicari e dalla clavicembalista Mariuccia Vicari. Carlo Antonio Campioni: Sonata a tre in sol minore; Pietro Locatelli: Sonata in sol maggiore. 18 Musica richiesta. 18,30 Terza pagina. 19 Liszt: Valzer di Mefistofele, episodio n. 2 dal «Faust» di Lenau. 19,15 Notiziario. 19,40 Eco di successi nella canzone. 20 «La mia montagna» (Premio St. Vincent), di Aldo Salvo. 20,30 Janacek: a) «Il diario dell'assente», per contralto, tenore, tre voci femminili e pianoforte; b) Sonata per violoncello e pianoforte; c) «Rikadla», filastrocche per soli, coro, viola e pianoforte. 21,30 Tribuna della critica. 21,45 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Ralph Benatsky. 20 «Poudre de Succession», giallo di Isabelle Villars. 21 All'Olympia, con Germaine Montero, Roger Pierre, Jean-Marc Thibault, Amalia Rodriguez, Charles Trenet. 21,45 Concerto di jazz d'avanguardia. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci. «Un tema trattato a quattro voci: I profumi». 23,05 Musica melodica. 23,12-23,15 Paul Miché: «Terre de calme et de douce plaisance»

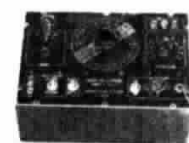
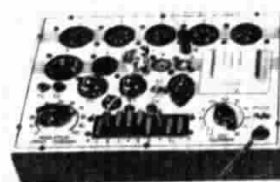
Specializzatevi



Gli scienziati hanno detto: l'enorme sviluppo dell'elettronica pone il problema della preparazione dei tecnici

tutti di vostra proprietà e tutti fatti con le vostre mani

per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio



rate da L. 1.150

Imparate per corrispondenza Radio Elettronica Televisione con l'unico metodo teorico pratico della



Scuola Radio Elettra

TORINO VIA STELLONE 5/M

Corso radio con MF, circuiti stampati, transistori

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
I vostri grandi amici: Andersen, a cura di Mario Pompei
- 11.30** * **Musica operistica**
Auber: *La muta di Portici*, ouverture; Donizetti: *Don Pasquale*; «Com'è gentil»; Flotow: *Marta*; «Qui sola, vergin rosa»; Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*; «Suore che riposate»; Puccini: *Manon Lescaut*; «Tu, tu, amore»; Smetana: *La sposa venduta*; «Senti come olezza il fior»
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino, Narciso Parigi
- 12.50** **1, 2, 3... vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Claudio Sartori
- 16.30** **Previs. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** — Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** **Costantino Nigra, diplomatico affascinante**
a cura di Guido Rupignié
III. *Splendori e ombre di due Corti*
- 17.45** Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
- CONCERTO**
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff
Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*: a) Balletto detto «Il conte Orlando», b) Gagliarda, c) Villanella, d) Passo mezzo e mascherada; R. Strauss: *Duetto concertino*, per clarinetto, fagotto, arpa e archi (Giovanni Sisillo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Maria Antonietta Carena, arpa); Brahms: *Concerto n. 2 op. 83*, in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi
John H. Steele: *Pregiudizi sullo scienziato*

- 19.45** **La voce dei lavoratori**
20 — * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CESARE E CLEOPATRA

Quattro atti e otto quadri di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti

Cesare	Renzo Ricci
Cleopatra	Lea Padovani
Ftatatita	Paola Borboni
Apollodoro	Paolo Carlini
Rufio	Vittorio Sanipoli
Britanno	Romolo Costa
Potino	Giulio Oppi
Teodoto	Ottorino Guerrini
Il maggiordomo	Loris Gizzi
Lucio Settimio	Giulio Bosetti
Bel Affris	Aldo Saporetto
Ira	Anna Menichetti
Carmiana	Nives Zegna
Il musico	Gianni Galavotti
Belzanor	Evaldo Rogato
Il Persiano	Walter Luce
Achillas	Orazio Orlando
Un centurione	Loris Gafforio
Una sentinella romana	Gianni Lepsky
Un soldato romano ferito	Tullio Valli

Tolomeo
ed inoltre: Mario Luciani, Carlo Mauri, Alessandro Mozzì, Lando Noferi, Sergio Santarnecchi, Sergio Tosatto

Regia di **Franco Enriquez**

- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Profili dell'India
a cura di Mario Bussagli
III. - *Dal periodo vedico all'invasione di Alessandro*

- 19.30** **Novità librerie**
Scritti londinesi di Simone Weil
a cura di Cristina Campo

- 20** — **L'indicatore economico**

- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Suite n. 4 in re maggiore* per orchestra
Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto - Réjouissance
Orchestra da camera «Busch», diretta da Adolph Busch

- G. Paisiello (1740-1816): *Concerto in do maggiore* per clavicembalo e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solisti Ruggero Gerlin
Complesso Strumentale «Oiseau Lyre», diretto da Louis De Froment

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** **Le opere di Paul Hindemith**
a cura di Guido Turchi
Seconda trasmissione
Da *Das Marienleben Lieder* op. 27 per voce e pianoforte (1923)
Verkündigung über die Hirten - Rast auf der Flucht nach Agypten - Vor der Passion - Pietà
Magda Laszlo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Tutte le novelle» di Anton Cecov: «Memorie di un uomio irascibile»

13,30-14,15 * **Musiche di Ditters von Dittersdorf e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 20 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il pianista Carmen Cavallaro, uno dei più brillanti interpreti di ritmi sud-americani, presenta una selezione del suo repertorio nella trasmissione delle ore 19,30

MERIDIANA

- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Un'americana a Roma: Carol Danell**
Quartetto Piero Umiliani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** * **Gli archi di Mantovani**
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Tenore Onofrio Angioni
Bellini: *La sonnambula*; «Prendi l'anel ti dono»; Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Una furtiva lacrima»; Massenet: *Werther*; «Io non so se son desto»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
I virtuosi della tastiera: Edwin Fischer
- 17** — **GIARDINO D'INVERNO**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerlin - *La rivoluzione francese: L'Italia e la rivoluzione*
Giovanni Battista Angioletti - *Pirandello narratore e drammaturgo: La vita*
(v. articolo illustrativo a pag. 9)

INTERMEZZO

- 19,30** * **Carmen Cavallaro al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Musica dallo schermo
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno presenta NERO O BIANCO?**
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Il Firmamento di Radiofortuna 1958**
- 22.10** **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Mantì
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Successi di tutto il mondo - 0,34-1: Sulle ali della melodia - 1,06-1,30: Sette note in allegria - 1,34-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni di Napoli - 2,36-3: Incontro con Lello Luttazzi - 3,06-3,30: Arie celebri - 3,36-4: Note sotto le stelle - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Curiosando in discoteca - 5,06-5,30: Motivi da film e riviste - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Aut. ACIS n. 90 - 18-10-55

Ha preso in tempo il Formitrol

...e se ne va tranquillo, sfidando le intemperie.

Formitrol, energico antisettico, esercita sulle mucose delle vie respiratorie un'efficace azione antisettica.

Formitrol vi mette al riparo da mal di gola, raffreddori, influenza.

Formitrol



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

l'uso costante della
Brillantina Linetti
darà
vita e splendore
ai vostri capelli



Brillantina LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno quindicinale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45** **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità
- 19** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Pietro Argento
Solista Wilhelm Kempff
Brahms: *Concerto in si bem. maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra
II - III - IV tempo
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- 19.30** **TEMPO LIBERO**
- 20** — **Grandi attori**
LA CONTROFIGURA
Telefilm - Regia di Richard Kinon - Distribuzione: Official Films
Interpreti: Ida Lupino e Virginia Field

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50** **CAROSSELLO**
(Atlantic - Vegetallumina - Alemagna - Chlorodont)
- 21** — **L'ACQUA CHETA**
Operetta in due tempi
Libretto di Augusto Novelli dalla sua commedia omonima
Versi di Angelo Messis
Adattamento televisivo di Scarnicci e Tarabusi
Musica di Giuseppe Pietri



Il maestro Pietro Argento, che dirige il concerto sinfonico delle ore 19

Personaggi ed interpreti:
Rosa Cesarina Cecconi
Anita Edda Vincenzi Ricci
Ida Sandra Ballinari
Ulisse Odoardo Spadaro
Cecchino Gino Baldi
Alfredo Achille Millo
Stinchi Elvio Calderoni
Asdrubale Federico Collino
Zaira Maria Padi
Anna Lia Rainer
Teresa Barbara Landi
Il suocero Ruggero Paoli
Una ragazza Franchina Cerchiai
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro direttore Bruno Maderna
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Coreografia di Luciana Novaro
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Dirigono: Argento, Franci, Maag, Strauss

CONCERTI SINFONICI

Con i due concerti già trasmessi il 7 e il 14 gennaio anche la musica sinfonica ha fatto il suo ingresso alla televisione. Le perplessità preventive erano state molte: da un lato giungevano numerose richieste di ascoltatori desiderosi di «vedere», oltreché di ascoltare, concerti e concertisti; d'altro lato, era naturale tenere nella massima considerazione l'attività spiegata nel campo della musica «seria» dai programmi radiofonici, con l'eccellenza di risultati a tutti ben nota. Al di sopra di queste esitazioni d'ordine pratico, infine, v'era una questione estetica, l'eco della vecchia diatriba tra i sostenitori del «puro ascolto» e gli assertori dell'importanza, anzi della necessità, di non trascurare il fatto spettacolare insito in ogni esecuzione di musica: del valore, ad esempio, che assume il gesto del direttore nell'atto di comunicare all'orchestra la sua personale vibrazione a contatto col testo musicale; della suggestione che si sprigiona dalla presenza fisica e visibile del solista impegnato nell'esecuzione; della stessa incisività plastica delle forme dei vari strumenti, per non parlare dell'interesse che presenta per la gran massa del pubblico la possibilità di percepire materialmente, attraverso le inquadrature delle telecamere, l'articolarsi del tessuto sinfonico tra i vari gruppi strumentali.

Ma, al di là di ogni pro e contro, il diffondersi sempre più vasto della televisione, il fatto ch'essa sia divenuta — e ogni giorno maggiormente divenga — un familiare strumento di conoscenza, d'informazione, di ricreazione nel senso più lato, per larghissimi strati sociali, ha fatto pendere finalmente la bilancia verso l'inclusione della musica concertistica tra i «generi» televisivi. Per il momento le trasmissioni — che avranno luogo regolarmente il martedì dalle 19 alle 19,30 — saranno limitate alla ripresa di concerti sinfonici, con o senza la partecipazione di virtuosi solisti; in seguito verrà messa allo studio l'opportunità di estenderle anche alla musica da camera.

I due primi concerti, com'è noto, hanno avuto a protagonista l'Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, e sono stati rispettivamente diretti dai maestri Carlo Felice Cillario e Laszlo Halasz. Al primo ha partecipato un giovane e provetto «astro» del concertismo internazionale, il violista Bruno Giuranna; e il *Concerto per viola d'amore, archi e cembalo* del grande Vivaldi, da lui magistralmente interpretato, è parso un avvio di buon auspicio per l'intera serie. Anche le altre musiche eseguite (*La grande Pasqua russa* di Rimsky-Korsakov e la *Quinta Sinfonia* di Cia-

kowski) appartengono a quelle più note e gustate dal pubblico dei musicofili.

Nelle trasmissioni successive — a cominciare da quella annunciata per la corrente settimana — i concerti saranno invece eseguiti per la maggior parte dall'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, della RAI, che tuttavia in alcuni casi lascerà il posto alle altre Orchestre sinfoniche della RAI di Roma e di Torino.

Nei primi concerti che verranno trasmessi si succederanno sul podio i direttori Pietro Argento, Carlo Franci, Peter Maag, Paul Strauss; il primo avrà a formidabile partner il pianista Wilhelm Kempff, nell'esecuzione dello splendido 2° *Concerto* di Brahms per pianoforte e orchestra. Potremo ascoltare due Sinfonie di Beethoven, fra cui la *Pastorale*. Nei programmi futuri compaiono i nomi dei Maestri Celibidache (con l'*Incompiuta* di Schubert), Rodzinski, Rossi, Sawallisch ecc., e di solisti quali Marisa Candeloro, Franco Mannino, Ruggero Ricci, impegnati nell'esecuzione di musiche di Mozart, Prokofiev, Mendelssohn, Dvorak, Paganini e via dicendo. Un programma folto e interessante, dunque, che speriamo sia tale da soddisfare la sete di buona musica che, come si vede, fortunatamente non s'è ancora spenta sotto il cielo d'Italia.

Emilio Castellani

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: «Ernest Penzoldt's Süsse Bitternib» con prof. H. Vigl - Cedric Dumont und sein Orchester - Katoische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Immer wieder schön! - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Livingston: Que sera sera; Rendine: Malinconico autunno; Ma-scheroni: Pescava i gamberi; Innocenzi: Prigionieri di un sogno; Ruocco: Suspirano 'na canzone; Porter: I love Paris; Gershwin: Summertime; Vatro-Roman: El negro Zumbon - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari stornei» - prose e poesie in dialetto triestino e istriano: «El specio» di Guido Sambo - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

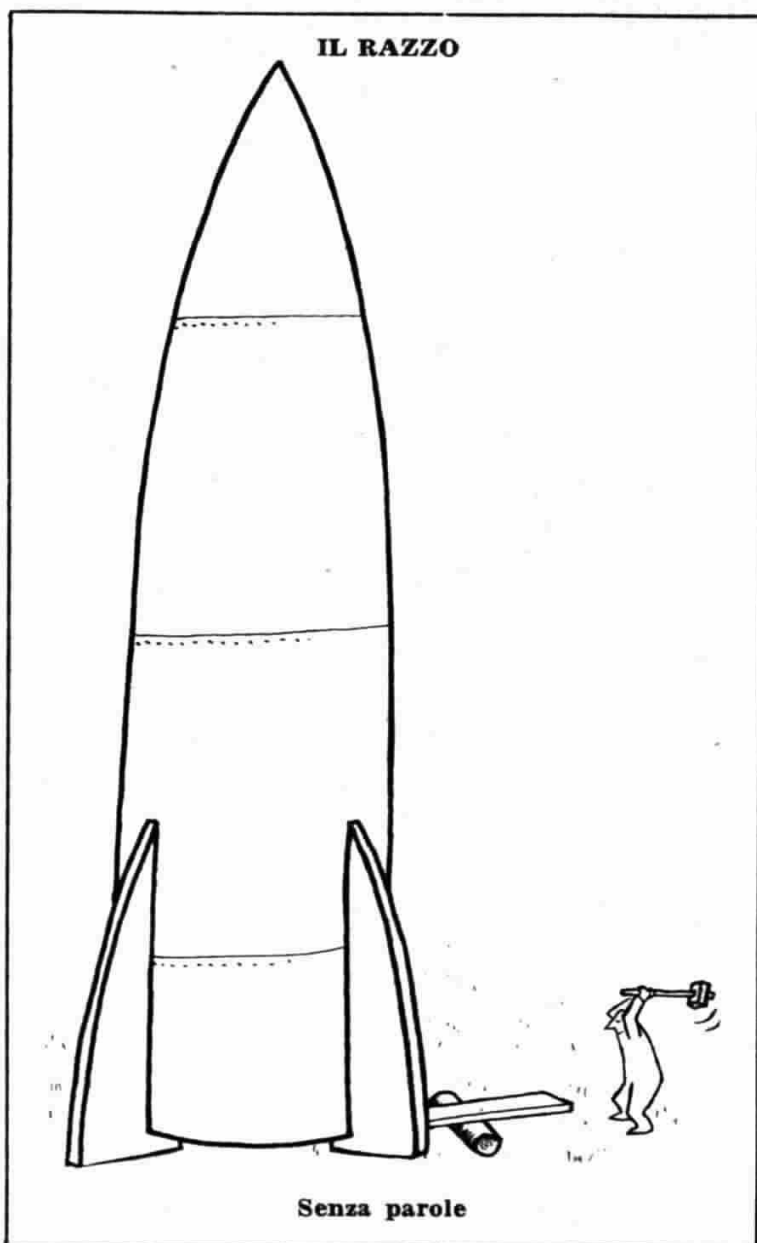
16,50-17 Les Paul e la sua chitarra (Dischi) (Trieste 1).

17,30-18 «Ultime edizioni» - Rubrica del Circolo Triestino del jazz - a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 Paesaggi ita-



liani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,45 Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19 Motivi jugoslavi - 19,15 Conversazione del medico - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 L'anniversario della settimana: «70 anni dalla morte di Lord Byron» di B. Javornik - 21,20 Dal mondo operistico - 22 Le relazioni culturali fra gli italiani e gli sloveni attraverso i secoli: «La collaborazione nel campo della musica» di Janko Jez - 22,30 Strawinsky: Suite dalla Storia del soldato (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Una notte in un cabaret parigino (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Invito alla gioia» settimanale della donna e della famiglia a cura di A. M. Romagnoli - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,45 Arietta, 20,49 La famiglia Duraton.

21 Ricreazione Rigol, 21,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay, 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine, 22 Successo del giorno, 22,15 Passeggiata in cadenza, 22,30 Musica distensiva, 22,35 Music-hall, 23,03 Ritmi, 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita, 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s 926 - m. 324)

19 Notiziario, 21 Concerto diretto da Fernand Terby, 22 Notiziario, 22,15-23 Concerto della pianista Sonia Enschütz.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;

19,15 Notiziario, 19,45 Orchestra Ricardo Santos, 19,50 «Belot segna un primo punto», di Claude Aveline, 20 «Duo», Trasmissione in duplex con l'Italia - Presentano Rosalba Oletta e Hélène Saulnier, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 «Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzoni», a cura di Jean Nohain, 22,05 «Straniero, amico mio!» di Dominique Arban: «Il libro e il teatro», 22,25 Le grandi voci umane, 22,55 Joseph Canteloube: Poema, eseguito dal violinista André Ovinny e dalla pianista Madeleine La Candela, 23,15 Notiziario, 23,20 Poesia a quattro voci, 23,50 Musica melodica e canzoni d'amore, 24,1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,11 Complesso rad'efonico Emile Nabolot, 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest, VII episodio, 19,50 Dischi, 20 Notiziario, 20,25 «Ali Babà e i quaranta ladroni», Adattamento radiofonico di Pierre Rollan, 21,30 Sul vostro pianoforte, 22 Notiziario, 22,03 Il fidanzato di Margot, operetta di Robert Planquette, diretta da Marcel Cariven, 22,55 Ricordi per i sogni, 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 234,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

19,03 Storia della polifonia e del madrigale in Italia, 19,35 «L'arte dell'attore» a cura di M.me Simone, 20 Schubert: Quartetto per trio d'archi e chitarra; Weber: Melodie; Brahms: Quartetto per trio d'archi e pianoforte, 21,50 Dischi, 21,55 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot, 22,30 Notiziario, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Lulli: Te Deum, per soli, doppio coro e orchestra, diretto da Pierre Capdevielle, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 Radio Ring, 20,30 Attualità cinematografiche, 20,45 La canzone senza fine, con Tina Rossi, 21,02 Fermate la musica, con André Baurillon, 21,32 Antal Dorati: «Il Ballo dei Cadetti», balletto, diretto dall'Autore, 22 Notiziario, 22,05 Rallye automobilistico di Montecarlo, In duplex con Atene, 22,15 Buenas noches España, 22,30 Jazz-Party, 23 Notiziario, 23,02 Rallye automobilistico di Montecarlo, Duplex con Oslo, 23,10 Baltimore Gospel Tabernacle Program, 0,10-0,20 Rallye automobilistico di Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo, 19,45 Notiziario, 20 «Edoardo e Carolina», radiocommedia con chansons tratte dal film omonimo di Hartmann Goertz, 21,10 Musica brillante, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 La Germania e l'Europa orientale, documentario, 23 Novità di ogni genere e musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica da camera contemporanea di Ralph Vaughan-Williams e Frank Bridge.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Lieder di Schubert, Schumann e Reger, interpretati dal mezzosoprano Kathleen Willson, 20 Boyce: Sinfonia n. 5 in re; Mahler: «Lieder eines fahrenden Gesellen»; Britten: Diversions, per pianoforte e orchestra, 21 «Rapporto sulla NATO», sceneggiatura, 22 Notiziario, 22,15 In patria e all'estero, 22,45 Concerto del martedì, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Ritmi e canzoni, 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20,30 In visita con Wilfred Pickles, 21 La mezz'ora di Tony Hancock, 21,30 Musica in tutte le direzioni, 22,30 «The Wizard Pranger», testo di James Gleeson, 23 Dischi presentati da Wilfrid Thomas, 23,30 Notiziario, 23,40 Rallye di Montecarlo, 24 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario, 6 Mozart: Don Giovanni, ouverture; Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore; Brahms: Tre danze ungheresi, 6,45 Organista Sandy Macpherson.

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriale ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/3 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 I canzon de la Madonina, 11,15 Dagli amici del sud, a cura del prof. Guido Calgari, 11,30 Concerto diretto da Otmor Nussio, Luciano Sgrizzi: Sinfonietta roccò; «Viottiana», divertimento, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13,10 Scorbonda allegra, 13,30-14 Musica leggera, presentata dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 16 Tè danzante, 16,20 Per lei, signora! 16,50 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Max Trapp: Divertimento per orchestra da camera, op. 27; Francis Poulenc: Sinfonietta per orchestra, 17,40 «Il duello», di Glauco di Salle, 18 Musica richiesta, 18,40 Albeniz: Rapsodia spagnola, op. 70; Casella: La Gira, suite sinfonica; Ravel: La Feria, dalla Rapsodia spagnola; Grieg: Danza di Anitra, dalla suite «Peer Gynt», n. 1, op. 46, 19,15 Notiziario, 19,40 Pagine operistiche di Giuseppe Verdi, 20 «Donne fatali dello schermo», 1ª puntata, 20,20 Canzoni a briglia sciolta, 20,50 «Qui New York», varietà americana presentata da Dino Di Luca, 21,20 Concerto del Quintetto Auletico, Karl Stamitz: Quartetto per oboe, clarinetto, fagotto e corno, op. 8 n. 2, in mi bemolle maggiore; August Klughardt: Quintetto, 21,50 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 «Dante tra il popolo», Personaggi ed episodi della «Divina Commedia» - Purgatorio: canto II, a cura di Pietro Bianconi, 22,50-23 Notturno romantico.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 La specchio dei tempi, 19,45 Discanalisi, 20,30 «La corda», tre atti di Patrick Hamilton. Adattamento francese di Gabriel Arout, 22 I) L'opera senza parola: «Madama Butterfly», di Puccini, eseguita dall'orchestra André Kostelanetz, II) Musica leggera e canzoni, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del cuore, 22,50-23,15 Musica per i vostri sogni.

CLASSE UNICA

Ricordiamo

che il ciclo di lezioni di «Classe Unica» dal titolo:

PIRANDELLO NARRATORE E DRAMMATURGO

a cura di G. B. ANGIOLETTI

sarà raccolto in volume dalla E.R.I.

Della grande opera e della personalità originalissima di Luigi Pirandello vengono illustrati gli aspetti più salienti.

EDIZIONI RADIO ITALIANA



Per non stare sulle spine...

è necessario pulire in modo radicale gli apparecchi dentali con il liquido americano Clinex. Pochi secondi bastano per purificare l'alito e la dentiera. In vendita nelle farmacie.

clinex

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino radiofonico a cura di Stefania Plona
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 (musica per il dramma omonimo di Maeterlinck): a) Prélude, b) Fileuse, c) Sicilienne, d) Molto adagio (Orchestra dei Concerti Colonne diretta da George Sebastian); Smetana: *Dai prati e dai boschi* di Boemia, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Georg Szell)
- 12** Vi parla un medico
Luigi Pietrantoni: *Come si cura la sinusite*
- 12,10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Giorgio Consolini, Franca Frati, Rino Palombo e Nilla Pizzi



Eugenio Salussolia, oltre a curare la regia di opere di prosa teatrali o radiofoniche, presiede alla realizzazione di numerosi altri programmi. A lui è affidata la regia di *Un capitano di 15 anni*, il romanzo di Giulio Verne, sceneggiato e adattato per la radio da Enzo Liberti (ore 17)

- 12,50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Parigi vi parla
- 17** Programma per i ragazzi
Un capitano di 15 anni
Romanzo di Giulio Verne
Adattamento di Enzo Liberti
Regia di Eugenio Salussolia
Quarto episodio

- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
La Cappella Sistina
A cura di Claudio Casini
Seconda trasmissione
- 18** * **Fantasia musicale**
- 18,45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** Mario Pezzotta e il suo complesso
- 19,15** **IL RIDOTTO**
Spettacolo d'oggi e di domani
Teatro, a cura di Giandomenico Giagni
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 19,45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Concerto del Nonetto Beomo
Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*: a) Adagio - Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Tempo di minuetto - Trio, d) Tema con variazioni, e) Scherzo (Andante con moto), f) Alla marcia - Presto; Emil Lechner, violino; Vilem Kostecka, viola; Rudolf Lojda: violoncello; Oldrich Uher, contrabbasso; Vaclav Zilka, flauto; Vaclav Vodic, oboe; Oldrich Pergl, clarinetto; Jaroslav Rezac, fagotto; Arnost Charvat, corno
Registrazione effettuata il 14-12-1957 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 21,45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22,30** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23** * **Canta Vic Damone**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia dell'atomo
a cura di Ginestra Amaldi
II. *La teoria atomica di Dalton*
- 19,15** **Frédéric Chopin**
Fantasia in fa minore op. 49
Pianista Luciano Giarbella
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
F. Gossec (1734-1829): *Sinfonia in sol maggiore*
Allegro e ben ritmato - Lirico, tranquillo - Arioso e vigoroso
Orchestra Filarmonica «Columbus», diretta da Solomon Izler
O. Respighi (1879-1936) *Concerto gregoriano* per violino e orchestra
Solista Kurt Stiehler
Orchestra della Radio di Lipsia, diretta da Ernest Borsamsky
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **L'ANIMA BUONA DI SE CIUAN**
Dieci quadri di Bertolt Brecht
Traduzione di Ginetta Pignolo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Zadig» di Voltaire: «Matrimonio di Zadig»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Bach e Paisiello** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 21 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



L'anima buona di Se Ciuan, la nota opera di Bertolt Brecht, viene trasmessa alle 21,20 per il Terzo Programma, nell'adattamento radiofonico di Corrado Pavolini e con il commento musicale del maestro Roman Vlad. Nella foto: il soprano Rosanna Giannicola che partecipa alla trasmissione come solista di canto

MERIDIANA

- 13** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Enzo Cera-
gioli
Cantano Nella Colombo, Aurelio Fierro e Tonina Torrielli
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Archi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Gioco e fuori gioco**
- 14,45** **Quattro voci e un pianoforte**
Pino Spotti e il Quartetto Radar
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blu...
Variazioni musicali

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Poesia - Scelta di liriche a cura di Diego Calcagno - Dizione di Giovanna Scotto
Cent'anni fa - Giornale musicale dell'800, a cura di Mario Rinaldi
I racconti del principe - Radiocomposizione di Marco Visconti da Cecov, con la partecipazione di Carlo Romano - Terzo racconto: «Un uomo finito»
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
- 17** **GIROSCOPIO**
Panorama d'arte varia, a cura di Francesco Luzi
- 18** **Giornale radio**
IL GRANDE BARNUM
Autobiografia di Phileas Taylor Barnum, il Re del Circo, sceneggiata da Nino Lillo e Paolo Paccetti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Sesta ed ultima puntata

- 18,45** * **Attilio Bossio e il suo complesso**
- 19** **CLASSE UNICA**
Giorgio Luigi Bernucci - *Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee*: La METO - Organizzazione per il Medio Oriente
Carlo Bo - *Grandi narratori francesi dell'800*: Maupassant, Il narratore nato

INTERMEZZO

- 19,30** * **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958
- 20,45** **Il teatrino di Carlo Dapporto**
IL SIGNORE E' SUONATO!
di Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **I GRANDI FILM MUSICALI**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
- 23-23,30** **Siparietto**
* **A luci spente**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Parata d'orchestre con Duke Ellington, Bruno Martino e Kostelanetz - 0,36-1: Musica in frac - 1,06-1,30: Pagine scelte - 1,36-2: La bottega della fantasia - 2,06-2,30: Sinfonie celebri - 2,36-3: Musica per ogni età - 3,06-3,30: Valzer e tanghi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Un po' di jazz - 4,36-5: Stornellando - 5,06-5,30: Canzoni al vento - 5,36-6: Musica da camera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 SALTAMARTINO

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione del Picchio Cannocchiale e Jackie, il cane-lupo

Testi di Caldura, De Paoli, Rognoni, Stagnaro e Triberti

Pupazzi di Maria Perego
Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 CON LORO

Commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi

Personaggi ed interpreti:

Gustavo Nino Besozzi
Palmira Teresa Franchini
Mario Tino Bianchi

Vittorio
Paola
Luisa
Censi
Anna
Gaetano
Emilia
Teresa
Elda

Paolo Carlini
Vicky Regoli
Anna Menichetti
Evaldo Rogato
Fanny Marchiò
Nino Bianchi
Virginia Benati
Nella Marcacci
Leda Celani

Regia di Alberto Gagliardelli

(Registrazione)

20,15 SPECIALISTI ELETTRONICI

Documentario a cura di Agostino Di Ciaula e Luigi Scattini, girato nella Scuola elettromeccanici di Artiglieria contraerea della Cecchignola (Roma)

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Imec Biancheria - Caffettiere)

ra Moka Express - Pal - Omo)

21 — LE CANZONI DI TUTTI

Rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola

Seconda puntata: 1914-1918

«...E' giorno di battaglia per il mio figlio alpin...»

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Landi

22 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine

TELEGIORNALE

Edizione della notte

questa sera alle 20.50 in "CAROSELLO"

telequiz

varietà mimo-televisiva a cartoni animati presentato dalla ditta Bialetti di Crusinallo produttrice della famosa caffettiera MOKA EXPRESS



questa sera ritorna a Voi, gentili telespettatori, l'ormai famoso presentatore di Telequiz, che tanto Vi ha divertito la scorsa settimana. Il nostro spassoso ed assennato presentatore Vi presenterà un nuovo indovinello, o meglio, Telequiz, e Voi dovete indovinare "che cosa sta facendo", il personaggio. Attenti quindi e... occhio al personaggio.

State pure attenti quando dovete preparare un buon caffè. Solo la caffettiera MOKA EXPRESS Vi permette di preparare in pochi minuti, in casa, un espresso meglio che al bar!

A questa sera dunque è buon divertimento!

I film sono realizzati dalla PAUL e prodotti dallo STUDIO ORSINI

Una commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi

«CON LORO»



Questa sera, alle 18,45, va in onda una nota commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi: Con loro. Ecco fra gli interpreti: Fanny Marchiò, Anna Menichetti, Teresa Franchini, Tino Bianchi, Nino Besozzi. La regia è di Alberto Gagliardelli



...brava avevi ragione si mangia bene con Gradina

È una vera gioia riunirsi attorno a una tavola invitante e festosa. Ecco una soddisfazione che anche voi potete avere ogni giorno preparando per i vostri cari dei piatti squisiti. Già mentre le vivande sono sul fuoco vi accorgete come Gradina le faccia cuocere alla perfezione. Gradina basta da sola a condire qualsiasi vivanda e rende i cibi più nutrienti e appetitosi. Ma provate ad assaggiare Gradina cruda, su un piatto di spaghetti o spalmata sul pane: sentirete così ancor meglio tutto il suo sapore genuino, ricco e naturale. Gradina è composta esclusivamente di puri oli vegetali ed è perciò sana e particolarmente nutriente.

Lisa Biondi, la nota esperta di cucina, risponderà completamente gratis alle vostre richieste di ricette e consigli. Basta scrivere a: Lisa Biondi - Piazza Diaz, 7 - Milano.

è tutta vegetale

L60 L'ETTO



È UN PRODOTTO VAN DEN BERGH

10,15 - 11	17790	16,82
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 22,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. Hartung von Hartungen: «Dürfen Magen-krankheiten rauchen?» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Manuel De Falla: Tänze aus «Der Dreispitz» - Nachrichten- dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Calvi; Accarezza me; Mangieri; Ddoje stelle so' cadute; Wright: Stranger in paradisi; Chaplin: Smile; Warren: My dream is yours; Rapae: Charmaine; Martin: Blue violino; René: Gloria - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 «L'amore delle tre melarance» - Opera in 4 atti, 10 quadri e un prologo di Sergei Prokofiev (da Carlo Gozzi) - Atti I e II - Il re di Fiori (Carlo Cavali) - Il principe (Herbert Handt) - La principessa Clarice (Jolanda Gardino) - Leandro (Paolo Montarsolo) - Truffaldino (Tommaso Frascati) - Pantalone (Gino Mantovani) - Il mago Celio (Franco Calabrese) - Fata Morgana (Orietta Moscucci) - Linetta (Anna Maria Rota) - Nicoletta (Fernanda Cadoni) - Ninetta (Miriam Funari) - Farfarello (Alberto Margheriti) - Smeraldina (Fernanda Cadoni) - Il maestro di cerimonia (Walter Artoli) - L'Araldo (Franco Calabrese) - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del coro Roberto Benaglio - Orche-

stra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - (Registrazione) (Trieste 1).

18,30 Libro aperto - Anno 3 - N. 15 - «Michele Facchinetti» a cura di Bruno Maier (Trieste 1).

18,50-19 Alberto Semprini al pianoforte (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Poeti del violino - 18,30 «Oklahoma» - Suite dalla rivista omonima (Dischi) - 18,55 Motivi dal folclore della Valle del Natisone - 19,15 Scuola ed educazione: «Le conseguenze dei divorzi sui bambini» di G. Theuerschuh - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore; solista Anthony Giallotti, orchestra di Filadelfia - 21 «La mano dietro il muro», radiodramma di Branko Rozman - indi: Orchestra Melachino (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «L'Anno Geofisico Internazionale: Sole e Terra» del prof. Enrico Medi - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Jazz. 21,15 Cocktail di canzoni. 21,55 Successo del giorno. 22 I prodigi. 22,30 Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,45 Pierre Dersy e la sua orchestra d'archi. 19,50 «All'altra estremità del mondo», di Claude Aveline. 20 «Cento frottole», di Henry Salvador. 20,10 i misteri della provincia: «Thiers-en-Coutellerie» o «Les mystères du Pays Bitor», a cura di Jacqueline Chapuis e Roger Rabinovic. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Ciarle» di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,10 Tribuna dei critici di dischi. Mozart: Concerto n. 10 in mi bemolle per due pianoforti e orchestra, K. 365. Confronto fra le esecuzioni di Arthur e Karl-Ulrich Schnabel, Hélène e Karl-Ulrich Schnabel, Carl Seemann e Andor Foldes, Robert e Gaby Casadesus. 22,30 «Chi è Stendhal?», a cura di Madeleine Barriatinsky. 23 «Il tempo, lo spazio e il resto», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 23,15 Notiziario.

II (REGIONALE)

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,11 Dischi. 19,20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il

INCIDETE LA VOSTRA VOCE



Senza parole

complesso Philippe Brun. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. VIII episodio. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Momenti perduti», a cura di Stéphane Pizella. 21,10 Se vi piace la musica. 22 Notiziario. 22,08 «Corrispondenza». Testo di Frédéric Carey. 22,38 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagova. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 234,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

19,03 Iniziazione alla musica orientale: «Giordania». 19,35 La voce dell'avanguardia, a cura di Youri. 20,45 Piccolo teatro delle fate: «Yoland, levriero meraviglioso», racconto radiofonico.

co di Paula e Loys Masson. 21,25 Dischi. 21,45 «La confessione del vecchio marinaio», di Coleridge. Adattamento radiofonico di Loys Masson. 22,30 Notiziario. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Liszt: I Preludi, poema sinfonico; Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Parata delle vedette. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascia o raddoppia, presentato da Marcel Fort. 21,30 Interpretazioni del cantante Félix Marten. 21,45 La donna che amai. 22 Notiziario. 22,05 Rallye automobilistico di Montecarlo. Duplex con Gérardmer. 22,10 Concerto diretto da Dimitri Chorafas. Solista: pianista Czajkowski.

ski. Brahms: Prima sinfonia; Prokofiev: Secondo concerto per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Suite per orchestra de «Il cavaliere della rosa». 23 Notiziario. 23,05 Rallye automobilistico di Montecarlo. Duplex con Gérardmer. 24 Notiziario. 0,02 Avvicendamenti. 1-1,10 Rallye automobilistico di Montecarlo. Duplex con Gérardmer.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Melodie richieste. 21,45 Il film in quei giorni, conversazione con Fern Andra. 22,15 Notiziario - Commenti. 22,30 Robert Schumann: «Carnaval» op. 9, pianista Geza Anda. 23 Jazz-Journal. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Ballabili e canzoni inglesi. 20 «Impressioni sul celebre soprano Rosa Ponselle», a cura di Ida Cook. 20,30 Gara di quiz culturali fra regioni britanniche. 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Andor Foldes. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa; Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 «Turismo e domani», a cura dell'On. Visconte Heilsam. 23 L'Australia canta. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rose Brennan, Larry Gretton, Ross MacManus e la banda Joe Loss. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Educating Archie», varietà. 21 «The Hungry Spider», di Selwyn Jepson. Adattamento dell'autore. 3° episodio. 21,30 Musica richiesta. 22,30 Rivista musicale. 23 Bill Povey, Jack Bain, Stan Roderick e l'orchestra Eric Jupp. 23,30 Notiziario. 23,40 Rallye di Montecarlo. 23,55 Musica da ballo. 0,30 Reginald Leopold e l'organista William Davies. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85

Perché Ida lascia che LA BRUTTA PELLE la costringa a casa?



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora se ne sta a casa imbronciata.

La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlarle del balsamo Valcrema. Valcrema contiene due antisettici veramente efficaci. Spesso bastano pochi giorni perché la pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa.

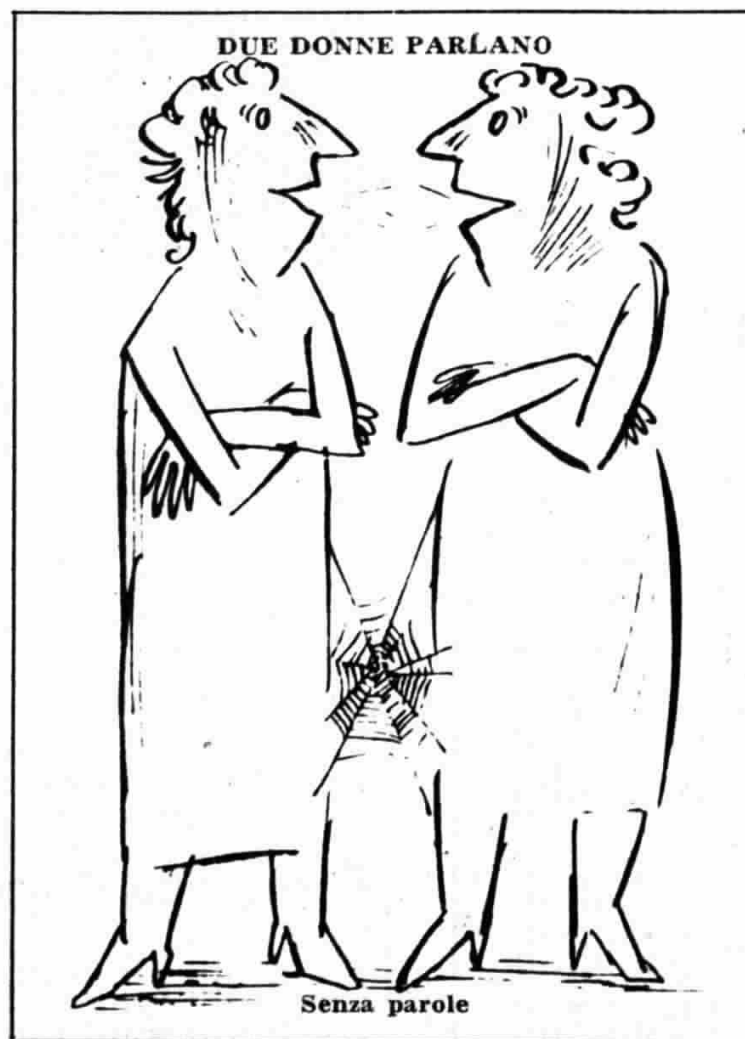
Prezzo L. 230 al tubo

Concessionario Esclusivo

MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA

— balsamo antisettico —



Senza parole

CONCORSI MAGISTRALI

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celere per corrispondenza dell'antica SCUOLA PANTO' di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo «Magistrali 1958» a: Scuola per corrisp. PANTO' BOLOGNA (Via Collegio di Spagna 9-r).

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Gounod: *Piccola sinfonia in si bemolle maggiore*, per strumenti a fiato: a) Adagio, Allegretto, b) Andante cantabile, c) Scherzo, d) Finale (Complesso strumenti a fiato «Pierre Poulteau»); Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 12.10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da William Gallassini
Cantano Wanda Romanelli, Fiorella Bini e Tullio Pane
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Gloria Christian e Marcella Altieri
Esposito: *Samba napoletana*; Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada*; De Crescenzo-Rendine: *Malinconico autunno*; Murolo-Falvo: *Tarantelluccia*; Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; Cesareo-Riccardi: *O treno d' 'a fantasia*; Giacomazzi: *Cuban cha cha cha*
- 17** — Programma per i ragazzi
La geografia della bontà
a cura di Anna Maria Romagnoli e Silvio Gigli
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Gershwin: a) *Concerto in fa per pianoforte e orchestra*; b) *Pagine da «Un americano a Parigi»* (Orchestra Morton Gould - Direttore e pianista Morton Gould)
- 18.15** **Pionieri dell'auto italiana**
a cura di Carlo Biscaretti di Ruffia e Ricciotti Lazzeri
I. A 15 all'ora
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Raffaele Gentile: *Max Planck e la teoria dei «quanti»* (a cento anni dalla nascita)
- 19** — **Concerto della pianista Ornella Vannucci Trevese**
Busoni: *Sonatina ad usum infantis*;

- Petrassi: *Invenzioni*: a) Presto volante, b) Moderato, c) Presto leggero, d) Moderatamente mosso, scorrevole, e) Andantino non molto mosso e sereno, f) Tranquillo, g) Scorrevole, h) Allegretto e Grazioso
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
I QUATRO RUSTEGHI
Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato
Riduzione dalla commedia di Carlo Goldoni
Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**
Lunardo Carlo Badioli
Margarita Lucia Danieli
Lucietta Elena Rizzieri
Maurizio Silvio Majonica
Filipeto Florindo Andreolli
Marina Mafalda Micheluzzi
Simon Marco Stefanoni
Cancian Antonio Cassinelli
Felice Ester Orell
Conte Riccardo Mario Carlin
Giovane serva Maria Montereale
- Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli:
I) *Posta aerea - Conversazione* -
II) *Oggi al Parlamento - Giornale radio*
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Correnti della storiografia contemporanea
a cura di Roberto Giammanco
IV. *La storiografia inglese*
- 19.30** **Studi sul positivismo italiano**
a cura di Cesare Vasoli
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1891): *Trio in si bemolle maggiore K. 502* per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Larghetto - Allegretto
Esecuzione del Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, pianoforte; Gianpino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
J. Brahms (1833-1897): *Vier ernste Gesänge op. 121*
Denn es gehet dem Menschen - Ich wandte mich um - O Tod, wie bitter bist du - Wenn ich mit Menschen
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Hertha Klust, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **FORTUNA DI EUGENIO SUE**
Programma a cura di Beniamino Placido
La Civetta, il Macellaio e gli altri personaggi della truculenta Parigi del «feuilleton», negli apprezza-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «L'Asino d'oro» di Apuleio: «La festa di Iside»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Gossec e Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 22 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il maestro Enrico De Angelis-Valentini, autore del preludio sinfonico *Egloga* programmato nel concerto sinfonico delle ore 20,45

MERIDIANA

- 13** **I grandi interpreti della canzone napoletana**
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Paul Weston e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Dall'Appennino alle Ande**
Canzoni di Rino Salviati
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. della transitabilità delle strade statali

Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Giulio Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci
Fiesta, a cura di Mariella La Raja
Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da LUCIANO ROSADA
con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del baritono Aldo Protti
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Sergio Tonzig - *Come vivono le piante: L'organismo vegetale*
Giovanni Battista Angioletti - *Pirandello narratore e drammaturgo: Le idee* (v. articolo illustrativo a pag. 9)

INTERMEZZO

- 19,30** * **Con chitarra e mandolino**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radiofortuna 1958

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45** **I Concerti del Secondo Programma**
STAGIONE SINFONICA «PRIMAVERA»
Violoncellista **Franco Maggio Ormeowski**
Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; De Angelis-Valentini: *Egloga*, preludio; Dvorak: *Concerto in si minore op. 104*, per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro moderato (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**
Al termine: **Ultime notizie**
- 21.45** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Nozze d'oro con il Teatro: Giovacchino Forzano
GINEVRA DEGLI ALMIERI
Leggenda fiorentina in versi popolari in tre atti e sei quadri
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Ginevra degli Almiri
Franca Mazzoni
Francesco Agolanti, suo marito
Fernando Farese
Giannole, fratello di Francesco
Corrado De Cristofaro
Costanza, sua moglie
Jolanda Verdirosi
Puccio, frate
Carlo Principini
Gismondo, filosofo
Alfredo Bianchini
Antonio Rondinelli
Enzo Tarascio
Nicola da Rabatta, notaio
Franco Luzzi
Simone, medico
Gianni Pietrasanta
Il Vescovo di Firenze
Tino Erler
Il vicario vescovile
Raffaele Giangrande
Samuele
Giuseppe Pagliarini
Il cantastorie
Fernando Cajati
Il musicista
Marcello Bertini
Ringraziata
Wanda Pasquini
Il custode del cimitero
Gualberto Giunti
Nello
Franco Sabani
Italo Alfaro
I famigli
Alberto Archetti
Augusto Tommasini
Sergio Gazzarrini
- Regia dell'Autore (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Carnet di ballo - 0.36-1: Paese che vai, canzone che trovi - 1.06-1.30: Musica in penombra - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Un po' di musica per voi - 2.36-3: Musica scacchipesanti - 3.06-3.30: Musica sinfonica - 3.36-4: Tavolozza musicale - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Bongos e maracas - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Voci e chitarre - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Gli scienziati hanno risolto il problema della trasformabilità della materia. Uno di essi, addirittura, pare che abbia risolto quella della trasformabilità degli uomini. A costui, naturalmente, non poteva mancare la visita del nostro onnipotente fotoreporter Agostino, sempre alla ricerca di nuove e più sensazionali interviste.

Quelle che accadono durante l'intervista sono cose dell'altro mondo. Agostino vi prova le emozioni più forti della sua carriera... Appunto perciò, non dovete mancare di assistere a questa scenetta che sarà trasmessa questa sera, 23 gennaio alle ore 20,50, nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla soc. Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...!

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ'

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**

19 — PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.25 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.40 VIAGGI MUSICALI

Canzoni e ritmi di tutto il mondo

Con Wini, l'orchestra di Sergei Malawski, Nilla Pizzi, i Cass County Boys, Nunzio Gallo e gli armonici di Jerry Murad

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Supertrim - Durban's - Motta - L'Oreal)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — TEATRO NAZIONALE CINESE
diretto da Chen Chao Hsing

Spettacolo di danza, acrobazia e virtuosismo

22.45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

LASCIA O RADDOPPIA?

(continua da pag. 19)

Corsi di lingua alla radio e alla TV

Le lezioni dei «Corsi di lingua» svolte alla radio ed alla TV sono raccolte dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA in appositi manuali redatti dai docenti dei corsi stessi, in modo da consentire agli ascoltatori di seguire le lezioni con maggior profitto. I lettori troveranno inoltre in queste grammatiche un vocabolario, un prontuario di conversazione e frasi di uso più corrente.

Per la radio

E. Favara:

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 900

TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel «Corso Pratico di Lingua Inglese» L. 200

G. Roeder:

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA L. 800

TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel «Corso Pratico di Lingua Tedesca» L. 150

G. Varal:

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE L. 800

Per la TV

Jole Giannini:

PASSAPORTO - L'inglese alla TV L. 1200

Jean Barbet:

IL FRANCESE ALLA TV (in preparazione)

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)



L'America latina e le ghette sono le due grandi passioni dell'elettricista Mariano Favalli. E sono passioni che egli cerca animatamente di diffondere in chi lo ascolta; non ci meraviglieremmo, perciò, di apprendere, quanto prima, che l'emigrazione verso gli Stati dell'America del Sud ha subito sensibili aumenti, e che i grandi maestri della moda maschile hanno «rilanciato» quelle uose che peraltro hanno un ben glorioso passato. Intanto, a sperimentare l'inconfondibile raffinatezza di questi «feltri per scarpe» s'è già provato Mike Bongiorno. Ora non rimane ai «dandies» che chiedere l'opinione di Lucio Ridenti e Luigi Cimara, gli arbitri dell'eleganza nazionale

...spaghetti
...tagliatelle
...fettuccine

in pochi minuti... **3** anni di garanzia

PRODOTTI
IPS TORINO
VISONZO 30

con IMPERIA

la macchina per pasta venduta in tutto il mondo
nei migliori negozi

VISITARE GLI INFERMI



— Ma, Vincenzo, il mio letto è da questa parte

Giovedì: **Enigma variations**, di E. Elgar nella direzione di Arturo Toscanini - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Ai vostri dubbi» risponde Padre Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore 20 La canzone in voga 20,12 Omo vi prende in parola 20,30 Orchestra Fredo Corino 20,45 Arietta 20,50 La famiglia Duraton 21 Al paradiso degli animali 21,15 Aperitivo d'onore 21,30 Tiro alle canzoni 21,45 Musica distensiva 22 Teatro Omo 23 Ritmi 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nico I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Aimé Barelli 19,50 «Come si fa un ratto», di Claude Aveline. 20 Pélleas et Mélisande, di Claude Debussy - IV e V atto - Orchestra National diretta da D. E. Inghelbrecht. 22 «Il Teatro», rassegna a cura di François-Régis Bastide e Michel Poliac. 22,30 «L'Ufficio della Poesia», di André Beucler.

II (REGIONALE)
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,11 Orchestra André Grossi e Catherine Maisse. 19,40 «La di-

vina Lady Hamilton», di René Brest. IX episodio. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 Trasmissione del Gala organizzato da Pierre Mendelssohn. 22 Notiziario. 22,08 «I sogni perduti di Claude Roger Marx», a cura di Louis Mollion. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 234,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

19,03 «Echi del caso», di Jean Yanowski. 19,15 «Il colore della vita moderna», a cura di François Le Lionnais. 20 Debussy: Pélleas et Mélisande, dramma lirico in cinque atti e dodici quadri. Atti I, II e III - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da D. E. Inghelbrecht - Maestro del Coro Jean Paul Kreder. 22 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22,30 Notiziario. 22,30 La Voce dell'America. 23,10 Idee e uomini. 23,35 Dischi. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Tiro alle canzoni. 20,15 La Signora è servita! 20,30 La corsa delle stelle. 21 Strumento per strumento. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,10 Rallye automobilistico di Montecarlo. 22,20 Hi-Fi Serenade. 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Rallye automobilistico di Montecarlo. 23,40 Rallye Club Montecarlo, con Jimmy Palmer e Benny Bennet. 24 Notiziario. 0,02-0,07 Rallye automobilistico di Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 «La periferia di Parigi», quadro radiofonico di Theo Pirker. 21 Dall'ouverture al finale. 22,15 Notiziario - Commenti. 22,30 La situazione attuale delle arti figurative (4) Lo sviluppo della plastica, conversazione di Franz Roh. 22,50 Concerto strumentale. J. Seb. Bach: a) Vivace, dalla Sonata in sol minore per viola da gamba e cembalo obbligato (August Weinzinger, Fritz Neumeyer); b) Concerto in re minore per due violini e orchestra, diretto da Anthony Bernard (solisti Yehudi Menuhin e Gioconda De Vito). 23,20 James Joyce lotta per l'opera sua, documentario e commenti di Hans Georg Brenner. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto solista. 20 Prima mondiale. Orchestra da concerto della BBC. 21 «Close Relations», commedia radiofonica di Roger Mac Dougall. 22 Notiziario. 22,15 Discussione. 22,45 Concerto di musica leggera in miniatura diretto da Henry Reed. 23,30 Lettera poetica. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Orchestra Ken Mackintosh e solisti. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «Cosa sapete?». 21 Jazz. 21,30 Lettere di ascoltatori. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 23 «The Goon Show», varietà musicale. 23,30 Notiziario. 23,40 Rallye di Montecarlo. 23,55 Jazz Club. 0,30 Ronnie Carroll, Mary Morgan e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 «Mr. Bentley e Mr. Braden», varietà. 6,30 Complesso «The Entr'Acte Players» diretto da Sidney Crooke. 7 Notiziario. 7,30 Concerto dell'organista C. H. Trevor. Scheidt: «Credo in Unum Deum»; Lübeck: Preludio e fuga in mi; Christian Ritter: Sonatina; Walther: «Meinen Jesum lass ich nicht», co-

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonumore. 13,15 Beethoven: a) Variazioni dall'opera «Die Schwestern von Prag»; «Ich bin der Schneider Kakadu», per pianoforte, violino e violoncelli in sol maggiore, op. 121 a; b) Variazioni su un tema di Mozart: «Reich mir die Hand mein Leben», in do maggiore. 13,45-14 Romanze italiane. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. 17 Giuseppe Giordani: Concerto per pianoforte e orchestra; C. W. Gluck: Concerto per flauto e archi. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 C. A. Pizzini: «Al Piemonte», trittico sinfonico. 19,15 Notiziario. 19,40 Rivista di danze. 20 Rinnovare o conservare? 20,30 Concerto diretto da Hans von Benda. Solista: flautista Otmir Nussio. Georg Benda: Sinfonia in si maggiore per archi; Gluck: Aria per gli atleti e Ciaccona (con Gavotta), dall'opera «Paride ed Elena»; Mozart: Concerto per flauto e orchestra in re maggiore, K.V. 314; Haydn: Sinfonia n. 93 in re maggiore. 22 Pasta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Dietro le quinte. 20 «...e per il peggio», quattro episodi di John Michel. III episodio. 20,30 «Scaccomatto». 21,15 Georges Simenon intervistato da Roger Nordmann. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Mario Rossi. Mozart: Sinfonia in sol minore, K.V. 550; Schubert: Quarta sinfonia in do minore (Tragica). 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio dei tempi. II edizione. 23,05-23,15 Notturni moderni.

"RADIOFORTUNA 1958"



Le campane di «Radiofortuna» hanno suonato il 9 gennaio scorso per il signor Aran Roberto, residente a Napoli, via Gabriele Rossetti, 5 che ha vinto una "600". Il signor Aran, che esercita il mestiere di verniciatore, ha cinquantadue anni e si è dichiarato entusiasta di sostituire il tram e l'autobus con la lucente utilitaria. Più che naturale

CLASSE UNICA

Ricordiamo

che il ciclo di lezioni di «Classe Unica» dal titolo:

COME VIVONO LE PIANTE

a cura di SERGIO TONZIG

sarà raccolto in volume dalla E.R.I.

Il mondo fascinoso delle piante in una esposizione scientifica che ne apre le meraviglie.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
La mia casa si chiama Europa, a cura di A. Tatti.
Leggende e canti della mia terra, a cura di Guglielmo Valle e Bartolomeo Rossetti
- 11.30** * **Musica operistica**
Spohr: *Jessonda*, ouverture; Ciaikovski: *Eugenio Onieghin*: Aria di Tatiana; Verdi: *I Vespri siciliani*: «O tu Palermo, terra adorata»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Ora soave»; Berlioz: *La dannazione di Faust*: Marcia di Rakoczy
- 12.10** **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Cantano Rino Palombo, Licia Morosini, Giuseppe Negroni, Franca Frati e Nilla Pizzi
Testa-Calvi: *Micia*; Ivar-Bargoni: *Sole sorgi presto*; Testoni-Schisa: *Serenata misteriosa*; Nomen-Rodgers: *Dolce sogno*; Biri-Luttazzi: *Canzuncella arrubbacore*; Illecebra-Mascheroni: *E' stata gratitudine*; Zacharias: *Rock per archi*; Trevisan-Krall: *Ninna nanna bel putin*; De Simone-Dole: *Milanesina*; Morgan: *Guendalina*; Lamberth: *Notte a Montecarlo*
- 12.50** **1, 2, 3... vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Giolitti e il fascismo» di Gabriele Rosa, a cura di Franco Rizzo
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino, Narciso Parigi
- 17** — Programma per i ragazzi
Un capitano di 15 anni
Romanzo di Giulio Verne
Adattamento di Enzo Liberti
Regia di Eugenio Salussolia
Quinto episodio
- 17.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.45** **L'espresso della prateria**
Viaggio settimanale attraverso gli Stati dell'Unione
XII. Nord e Sud Dakota
- 18.15** Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** **Conversazione**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Mario Pezzotta e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da RUDOLF ALBERT
Stephan: *Musica per orchestra*; Orff: *Nanie und Dithyrambe*, da *Nouvelle Cantate*; Stravinsky: 1) *Sinfonia in tre tempi*; a) *Overture*, b) *Andante*, c) *Finale*; 2) *Pas de deux*; da «*Oiseaux bleu*», di Ciaikovsky
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il solista di trombone Mario Pezzotta esegue, con il suo complesso, un programma di canzoni e ritmi che va in onda alle ore 20

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Giolitti e il fascismo» di Gabriele Rosa, a cura di Franco Rizzo

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Gianna Polacco cura per la Terza pagina la rubrica 60° parallelo

- MERIDIANA**
- 13** **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45** * **Il trenino delle voci**

- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
Come, dove e quando...
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Avventure e confidenze di Adelchi Arcangelo, concertista di pianoforte - Testo di Armando La Rosa Parodi
Concerto in miniatura: pianista Armando Renzi: D. Scarlatti (rev. Longo): *Sonata in si bemolle maggiore*; Prokofiev: a) *Gavotta*, b) *Marcia* (da «*L'amore delle tre melarance*»); Albeniz: *Navarra*
C'è una risposta? a cura di monsignor Salvatore Garofalo
60° parallelo: canti delle Terre del Nord, a cura di Gianna Polacco
- 17** — **MILLE E UNA NAPOLI**
Bancarella di «souvenirs», ritornelli e articoli vari di Nelli e Vinti
Complesso diretto da Gustavo Palumbo
Allestimento di Berto Manti
- 18** — **Giornale radio**
GRAZIELLA
di Alphonse De Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
Prima puntata
- 18.30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Wanda Romanelli, Fiorella Bini e Tullio Pane
- 19** — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - Dante: il «Paradiso»: Il cielo di Marte. Cacciaguida. Firenze antica

INTERMEZZO

- 19.30** * **Un tango e una canzone**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Canzoni in famiglia

Jula De Palma e Carlo Lanzi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Presentano Mario Riva e Diana Dei
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Il Firmamento di Radiofortuna 1958**
- 22.10** **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Gloria Christian, Luciano Glori e Marcello Altieri
Chaplin: *Park Avenue Waltz*; Bertini-Olivieri: *Non è bugiardo il cuore*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada*; Rascel: *Vogliamoci tanto bene*; Murolo-Falvo: *Tarantelluccia*; Jack Table: *Hawajan tango*
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Allegretto**

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Bohuslav Martinu
Sinfonia n. 5
Adagio - Larghetto - Lento
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Lanfranco Caretti
Narrativa di Calvino - Ritorno del Basile - Goldoni, Carducci e altri classici
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Peter Ilyich Ciaikovskij (1840-1893): *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*
Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Allegro moderato - Finale
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Guido Cantelli
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il «compositore» Rousseau**
LE DEVIN DU VILLAGE
Opera ballo in un atto di Jean Jacques Rousseau
Revisione, elaborazione e strumentazione di Gian Luca Tocchi
Colette Andrée Aubery Luchini
Colin Herbert Handt
Le Devin Fernando Corena
Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 23** — **Fonografia del cuore**
Reperti cardiaci registrati e commentati da Fausto Penati

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dall'«Epistolario» di Giacomo Leopardi «Lettera al padre»
- 13.30-14.15** **Musiche di Mozart e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 23 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «**NOTTURNO DALL'ITALIA**» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: Musica operistica - 1,06-1,30: Piccoli complessi alla ribalta - 1,36-2: Le voci di Vittoria Mongardi ed Emilio Pericoli - 2,06-2,30: Soggetti in musica: La notte - 2,36-3: Musica da camera - 3,06-3,30: I motivi preferiti - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Napoli canta - 4,36-5: Sette note in fantasia - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica, dolce musica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

GRAZIELLA

Commedia di De La Martine

Nel 1811 quando ancora a Napoli regnava re Gioacchino, Alphonse - Marie - Louis - de Prat, marchese de Lamartine, ventunenne, attraversò, com'era di prammatica, le Alpi, per iniziare il suo viaggio in Italia, indispensabile all'educazione sentimentale di un giovane romantico, anche e soprattutto dopo i precedenti di Goethe e di Madame de Staël. Il giovane Lamartine arrivò a Roma via Milano-Firenze, sostò tra le rovine dei fori quel tanto che bastava, e nonostante l'esistenza del brigantaggio politico (sostenuto dal Borbone) riuscì a raggiungere Napoli in diligenza, insieme con un amico. Fin qui tutto corrisponde, nel romanzo, alla biografia del poeta. Da questo punto in poi non si conosce più quanto sia autobiografico e quanto sia stato inventato dalla fantasia dell'autore di Graziella, il breve romanzo uscito nel 1829.

A Napoli Lamartine ed il suo amico « entrambi nell'età in cui è permesso confondere i sogni con la realtà » decidono di fare conoscenza con i pescatori e di imbarcarsi con loro per condurre qualche giorno la loro stessa vita. Così conoscono il padre di Graziella, un vecchio pescatore che di buon grado acconsente a portare a pesca sulla sua barca i due stranieri. Un giorno la barca, sorpresa dalla tempesta, arriva fortunatamente all'isola di Procida. Lì vive la famiglia del vecchio pescatore e lì appare, per la prima volta, Graziella, una fanciulla di 16 anni. I due stranieri vengono accolti nella casupola del pescatore e quando il giorno seguente si

Ore 18 - Secondo Programma

scopre che la barca ormeggiata poco lontana è stata distrutta dalla furia dei marosi, sono i due stranieri che comprano una nuova barca al pescatore acquistandosi la riconoscenza e l'affetto di tutta la famiglia, e soprattutto di Graziella. La lettura di « Paolo e Virginia » che Lamartine fa alla famiglia del pescatore commuove tutti, soprattutto Graziella che, ancora ignara, sembra quasi scorgere in quel libro il presagio del suo amore sfortunato. Tornato a Napoli, la partenza dell'amico fa sentire al giovane Lamartine con maggiore forza la solitudine, tanto che se ne ammala, e si sente riavere solo quando Graziella sarà al suo capezzale. Ancora però i due, apparentemente, non sanno di amarsi. La rivelazione avviene quando Graziella viene promessa in sposa al cugino Cecco, ed essa fugge di casa per farsi monaca, piuttosto che accettare. Il giovane Lamartine, dopo vane ricerche, la raggiunge a Procida, dove essa si è rifugiata in preda alla disperazione, e lì essa, in trepido abbandono e tra le lacrime, gli rivela il suo amore. I due ritornano a Napoli, ma solo un breve tempo dura l'illusione della felicità. Molti segni indicano a Graziella che il suo sogno è impossibile, che il giovane straniero di cui è innamorata dovrà presto ritornare in patria. E il giorno temuto viene più presto del previsto. Una notte il giovane parte abbandonando Graziella svenuta dal dolore. In Francia egli riceverà una lettera da lei: « Il dottore dice che morirò tra tre giorni. Voglio dirti addio prima di perdere le forze. Oh, se tu fossi qui, io vivrei. Ma è la volontà di Dio... Ti lascio i miei capelli, tagliati una notte per te ».

r. l. c.

TELEVISIONE

venerdì 24 gennaio

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) Il volto dei Secoli**
Il secolo XIV
- b) Jim della giungla**
Un tesoro d'avorio
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distribuzione: Screen Gems
Interpreti:
Johnny Weissmuller,
Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 LEI E GLI ALTRI**
Settimanale di vita femminile
- 19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni
- 19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA**
Dibattito su una questione di attualità a cura di Ugo Zatterin

In questa nuova rubrica, che sarà trasmessa una volta al mese, si discute-

ranno temi politici, economici, sociali e di stretta attualità, con la partecipazione di personalità competenti nella questione prescelta.

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Colgate - Star - Saiwa - Necchi Macchine per cucire)
- 21 — LUCE A GAS**
Commedia in tre atti di Patrick Hamilton
Traduzione di Natalia Danesi
Adattamento televisivo in due tempi
Personaggi ed interpreti:
La signora Manningham Sarah Ferrati
Il signor Manningham Ivo Garrani
Nancy, cameriera Anna Maria Alegiani
Pina, guardarobiera Vittorina Benvenuti
Rough Roldano Lupi
Regia di Claudio Fino
Al termine
TELEGIORNALE
Edizione della notte

“Luce a gas” di Patrick Hamilton

Una diabolica macchina

Anche per le commedie esiste una carriera; come per gli uomini. E ci sono carriere brillanti o grigie; fortunate nonostante la scarsità di valore o meschine ad onta dei meriti. Commedie che la critica esalta e si spengono dopo poche repliche; commedie che la critica degna appena di un'attenzione superficiale e che si impongono, trascinano migliaia e migliaia di spettatori, ispirano film, vengono tradotte in varie lingue, messe in scena e riprese rinnovando ogni volta il successo. *Luce a gas* (*Gaslight*), conosciuta in Italia anche sotto il titolo *Via dell'Angelo*, appartiene piuttosto a questa seconda categoria. Per la verità, l'autore, Patrick Hamilton, non fu mai — come si dice — bistrattato dalla critica, ma nemmeno fu collocato nell'Olimpo degli intoccabili; mentre la commedia trovò sempre accoglienze calorose e varcò trionfalmente anche le porte dorate di Hollywood divenendo un film (*Angoscia*) che, diretto da George Cukor, ebbe indimenticabili interpreti in Ingrid Bergman, Charles Boyer e Joseph Cotten. L'Hamilton, nativo di Hassocks nel Sussex, pubblicò il suo primo romanzo nel 1923, appena diciannovenne: *Monday Morning*, ed altre ne diede alle stampe in seguito, prima di orientare i suoi interessi anche verso il Teatro dove esordì nel 1929 con *Rope*. Il suo più grosso « colpo » avveniva dieci anni dopo, appunto con *Gaslight*; e gli valse una assai vasta rinomanza.

Luce a gas non è un « giallo » nel senso ormai tradizionale della parola; ma dei più celebrati thrillings ha la tensione, l'incisività, la stringatezza, il clima. La vicenda si svolge nel 1880 nel distretto di Pialice a Londra. Ne sono protagonisti Giacomo e Linda Manningham, una qualunque coppia di coniugi la cui vita sembra svolgersi, esteriormente, nella più anonima tranquillità borghese. Su di essa invece si stende un'ombra

angosciosa: la signora Linda è vittima di una lenta, implacabile forma di follia. La sua mente è obnubilata, incupita, presa come in un vortice di segrete ossessioni. E per di più l'infelice è anche cleptomane.

Giacomo sopporta la dolorosa situazione usando l'arma della tenerezza, della comprensione, dell'affettuoso rimprovero. Un marito adorabile, insomma. Eppure... eppure c'è qualcosa in lui che non si riesce a ben comprendere: spesso egli rimbrotta la moglie alla presenza della servitù e, in quelle occasioni, lo fa con un tono che umilia la sventurata. Il particolare fa nascere subito, nello spettatore, un sospetto; indefinibile, ma sicuro. E la situazione assume un diverso aspetto non appena compare, nella triste casa, un poliziotto, il signor Rough, il quale — approfittando della momentanea assenza di Giacomo Manningham — riesce a creare nell'animo di Linda uno stato di fiduciosa confidenza. Egli apprende, tra l'altro, che ogni qualvolta il signor Manningham esce per recarsi al circolo o altrove, passano dieci minuti e la luce delle lampade a gas nella stanza dove Linda solitamente soggiorna si abbassa, per poi rialzarsi una decina di minuti prima che il signor Manningham rientri.

E' un indizio sottile, che sfuggirebbe a chiunque non fosse, come il signor Rough, attento, per dovere professionale, anche ai piccoli fatti marginali. Ed è l'indizio, infatti, che varrà adagio adagio ma inesorabilmente a gettare luce nel buio non soltanto metaforico in cui vive Linda Manningham. Evitiamo di proposito di raccontare il seguito della ingegnosa vicenda ideata da Patrick Hamilton: *Luce a gas*, come già dicevamo, è una commedia « diabolicamente » costruita. Lo spettatore ne dovrà smontare da sé, pezzo per pezzo, l'abile meccanismo.

c. m. p.

I DISCHI PER L'ASCOLTAZIONE DEL CUORE:

- 1° Toni cardiaci normali e patologici
2° Rumori cardiaci e pericardici

usati dal prof. Penati nella sua conversazione odierna, alle 23, sul Terzo Programma, sono incisi su dischi

FONIT

VIA GONZAGA, 4
MILANO

Questa sera - ore 20,50 - in “Carosello”

“CUCIRE... .. SOGNARE”

La nuova trasmissione realizzata a cura della NECCHI. Sui teleschermi le meravigliose macchine per cucire NECCHI della serie Supernova e la nuovissima “Mirella” la macchina per cucire più bella!

NECCHI

in tutto il mondo
in ogni casa.

imparate costruendo



RADIO E TELEVISIONE

Costruitevi gli apparecchi di misura imparando Radiotecnica e T.V.

I nuovi Corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA ITALIANA** insegnano facilmente, fornendo gratis il materiale e le valvole per la costruzione di:

RADIO a 6 valvole **MA**
RADIO a 9 valvole **MA - MF**
TELEVISORE a 17 o 21 pollici
Tester Provalvole - Oscillatore - Voltmetro Elettronico Oscilloscopio

Gli opuscoli illustrativi a colori vengono inviati gratis senza alcun impegno.

Richiedeteli subito a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
di EDUARDO COLOMBO
Via Pinelli, 12/A - TORINO (405)

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

1 dal 19 al 25 gennaio (Ritagliate e conservate)

PIZZI. Per stirare i vestiti di tulle o pizzo, mettere sempre sopra la stoffa un foglio di carta velina.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

MOGLI E MARITI. Se volete dirvi cose scabrose o bugie senza che la voce tremi, tenete in bocca una caramella.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

PELLE DEL VISO IRRITATA, SECCA, RUGHE. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra; è a base di cera vergine d'api e spermoceti di balena; con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa 500 lire e basta per una cura di un mese. Avrete bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

presenta
18 eccezionali EP 45 giri
in edizioni di lusso
al prezzo di **L. 800** cad.



EPS 1001 **BARRY FRANK** con **JIMMY CARROLL & Orchestra** - You'll Never, Never Know - My Prayer - Only You - The Great Pretender



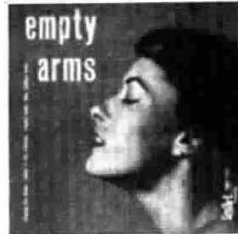
EPS 1002 **JIMMY CARROLL & Orchestra** - Slow Walk - Honky Tonk - Rock-a-Billy - Hound Dog



EPS 1003 **BARRY FRANK** con il quartetto di **MICHAEL STEWARD** - Banana Boat Song - Mama Look a Boo-boo - Jamaica Fave - well - Cindy, Oh Cindy



EPS 1004 **Canta DOTTIE EVANS** - Little Darlin' - Why Baby Why - Lucky Lips - Con I steal - A Little Love



EPS 1005 **JANET EDEN** con **JIMMY CARROLL & Orchestra** - Singing The Blues - Sittin' In The Balcony - Empty Arms - Hey, Jalous Lover



EPS 1006 **LARRY CLINTON & Orchestra** - Poor People Of Paris - Petticoats Of Portugal - Lisbon Antigua - Moritat



EPS 1007 **MAXIME DANIEL** con **THE CRANES** - Cha cha Calypso - Freight Train - Marianne - Coffee bar Calypso



EPS 1008 **BERYL TEMPLEMAN** canta con l'orchestra di **CIRYL ORNADES** - Cinco Robles - Falling Star - Autumn Concerto - You, Me And Us



EPS 1009 **Canta BARRY FRANK** - Young Love - Garden of Eden - Since I Met You Baby - Confidential



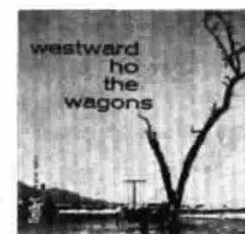
EPS 1010 **BARRY FRANK** canta con l'orchestra di **JIMMY CARROLL** - I'll Be Home - Memories Are Made Of This - Cry Me A River - I Almost Lost My Mind



EPS 1011 **THE MICHAEL STEWART QUARTET** canta con l'orchestra di **JIMMY CARROLL** - The Bus Stop Song - Hot Diggity - I Walk The Line - You Are My Sunshine



EPS 1012 **TONY RUSSO** canta con l'orchestra di **JIMMY CARROLL** - Autumn Leaves - Hard To Get - A Tear Fell - It's Almost Tomorrow



EPS 1013 **LARRY CROSS**, vocal; **JOHNNY GREGORY**, accompaniment - The cotton song - Rocking Horse Cowboy - Wringle, Wrangle - Westward ho the Wagons



EPS 1014 **RITA WILLIAMS**, vocal; **JOHNNY GREGORY**, accompaniment - True Love - A Woman in Love - We Will Make Love - Armen's Theme



EPS 1015 **PAUL RICH**, vocal; **KEN JONES**, accompaniment - Party Doll - Rock Rock Rock - The Green Door - Round and round



EPS 1016 **NINO RICO** plays cha cha cha - Rico Vacilon - Nunca - Capulito De Aleli - La Luna si divorcio



EPS 1017 **EDNA MCGRUFF & THE FOUR SPOONS** - Just Walking in the Rain - After the Lights Go Down - Low - Love Me Tender - Gone



EPS 1018 **EDNA MCGRUFF**, vocal; **JIMMY CARROLL**, accompaniment - Born To Be With You - I Can't Love You Enough - Mangos - Love is a Golden Ring

VENDITA PER CORRISPONDENZA

Ogni ordinazione deve essere accompagnata o preceduta dal relativo importo (assegno bancario, versamento sul c/c postale n. 3/22322, vaglia postale) oppure da richiesta di invio c/assegno. Il prezzo di lire 800 è comprensivo di spese postali ed IGE. Se per contrassegno lire 100 in più per tassa fissa. Nelle richieste specificare la sigla del microsolco desiderato e indirizzate alla **SOVENCO: s.r.l.** - via S. Michele del Corso, 10 - Milano - Tel. 436-985

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Die Antibiotica» (3) Ruhr, Typhus, Paratyphus - Andere Infektionen; von Prof. Gerhard Domagk - Kammermusik; Laura Nones, Soprano; Mariella Fabbri, am Flügel - Lieder von Franz Schubert, Johannes Brahms und Riccardo Strauss - Eine Viertelstunde am Büchertisch - n. 7: Prof. Kosmas Ziegler: Kleine Weltgeschichte der Wissenschaft (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Prof. H. v. Hartungen: «Dürfen Magenranke rauchen?» - Du bist Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

17,30 Doll'Auditorium di via del Teatro Romano: Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso (Trieste I).

18 «Buona memoria» - profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e Friuli - Testa di Tullio Bressan - Compagnia di Praga di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste I).

18,20 Musiche di compositori friulani: Vittorio Fael e Piero Pezzè; Fael: Oasi di malinconia per oboe e pianoforte; oboista Elio Corelli, pianista Laura Albonetti. Pezzè: Partita per pianoforte; pianista Laura Albonetti (Trieste I).

18,55 Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste I).

19,10 Riccardo Strauss: «Così parlò Zarathustra» poema sinfonico op. 30 - Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss (Trieste I).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 Vite e destini: Bernard Buffet, il ricco pittore della miseria di Miran Pavlin - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra (Dischi) - 18,40 Valzer viennesi (Dischi) - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Janko Jez: Introduzione al ciclo di lettere de «L'inferno» di Dante Alighieri nella traduzione di Aloiz Gradnik - 22,15 Motivi allegri (Dischi) - 22,30 Musiche di Borodin: a) Sinfonia n. 3 in la minore (Incompiuta); b) Il Principe Igor, ouverture (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: «Discussione insieme» dibattito sui problemi del giorno - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Aperitivo d'onore. 20,30 Week-end sulla neve. 20,37 E chi dice meglio. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Varietà musicale. 21,15 Coppa interscolastica. 21,30 La canzone senza fine, con Tina Rossi. 21,45 Successo del giorno. 21,55 Un po' di brio! 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Le donne che amai. 22,45 Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Ray Heindorff. 19,50 «Le vittime si cercano a vicenda», di Claude Aveline. 20 «Cento fruttole» di Henry Salvador. 20,10 Cabaret Inter. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Presenza di Parigi» di Jean-Pierre Dorian. 21 Programma in tre tempi presentato da Radio-Losanna: I) «Mosaico elvetico», varietà musicale. II) «Zero in condotta», fantasia radiofonica di Gérard Valbert. III) «Soffiamo un po'», intermezzo strumentale eseguito dal complesso d'ottoni diretto da Robert Volet. 22 Concerto diretto da Ruy Coelho. Solista: pianista Françoise Gabet. Ruy Coelho: Preludio e danza dall'opera «Ines Pereira»; Albert Roussel: Concerto per pianoforte e orchestra; Ruy Coelho: «Alcacer». 22,45 Musica da ballo. 23,15 Notiziario. 23,20-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,11 «La finestra aperta», con André Chanu e l'orchestra Edward Chekier. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. Decimo episodio. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 Sorriso di Parigi, varietà. 21,15 La Tribuna della storia: «Pro e contro Luigi XI». 22 Notiziario. 22,08 Varietà. 22,38 Sortilegi del Flamenco. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 234,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

19,03 Interpretazioni della pianista Madeleine Chacun. 19,15 Musiche dirette da Igor Markevich. Bach: Offerta musicale, primo tempo; Berlioz: Aroldo in Italia, frammenti; R. Strauss: Till Eulenspiegel; Satie: Parata, frammenti; R. Strauss: Il borghese gentiluomo, frammento; Prokofiev: a) Passo d'acciaio, frammenti; b) L'amore delle tre melarance, frammenti. 20,15 La Bohème, opera in quattro atti di Puccini, diretta da Gustave Cloez. 22,30 Notiziario. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Janacek: Sinfonietta; R. Strauss: Quattro melodie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio con André Claveau. 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona 21 «Au Petit Bonheur», commedia di Marc-Gilbert Sauvage. 22,10 Notiziario. 22,15 Rallye automobilistico di Montecarlo. 22,20 Jazz. 23 No-

tiziario. 23,05 Radio Avivamien- to. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Rallye automobilistico di Montecarlo. 23,45 Radio Club Montecarlo, con Luis Tuebols e Tito Puente. 24 Notiziario. 0,02-0,07 Rallye automobilistico di Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 «Il Teatro Principe di Galles» ricordato da W. Macquene-Pope. 20,30 «Chi lo sa?». Risposte di scienziati a domande scientifiche e tecnologiche di ascoltatori. 21 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 «Take it from here», rivista musicale. 23,15 Concerto di musica da camera. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

8,30-9 Banda della Polizia Metropolitana. 10,15 Notiziario. 10,45 Jack Coles e la sua Orchestra Moderna. 11,30 «The laughing mirror», commedia di Mabel Constanduros e Howard Agg. 12 Notiziario. 13 Musica in stile moderno eseguita da The Harry Roche Swingtet e dal trio Dill Jones. 13,30 Dischi per un'isola deserta. 14 Notiziario. 14,45 Sette Charlie Katz. 15,15 Dischi presentati da Lilian Duff. 17 Notiziario. 17,15 Orchestra Peter Yorke e solisti. 18,15 «Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan», di Anton Delmar e Alfred Dunning. 19 Notiziario. 19,30 «Papà, caro papà», di Denis Constanduros. 20,15 Melodie interpretate da artisti del Commonwealth. 21 Notiziario. 21,30 Musica in miniatura. 22,15 Orchestra Peter Yorke e solisti. 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Grand Prix Brunenhof» per pesi leggeri musicali. 20,30 Reportage. 21,15 Divertimento - alto e basso. Vivaldi: Concerto in do maggiore per ottavino e archi; Ralph Vaughan Williams: Concerto per tuba, basso e orchestra. 21,45 Conversazione. 22 Musica per chitarra eseguita da Narciso Yépès. 22,15 Notiziario. 22,20 Vecchie e nuove chansons cantate da Coralie. 22,40-23,15 Musica da ballo con Buddy Berinat.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

14,-14,45 «Orologi da Porrentruy ad Arogn» a cura di Elio Martingh. 16 Tè danzante. 16,30 Solisti locali. 16,50 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,40 Concerto diretto da Leopoldo Casella. D. Scarlatti-Lionel Ward: Suite barocca; Delibes: «Naila», Pas des fleurs (violino solista Louis Gay des Combes); Messager: «Isolina», balletto. 19,15 Notiziario. 19,40 Vecchie melodie. 20 Incontri fra città svizzere. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «Il domatore», radiodramma di Sergio Surci. 21,30 Vito Frazzi: Sette canti popolari ticinesi. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Buona notte!

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Parigi, rievocato dall'orchestra Michel Legend. 20 «L'insegnamento attuale risponde ai bisogni della vita moderna?», discussione. 20,25 Dediche, di Yves Sandrier, con la canzone inedita della quindicina interpretata dal suo autore. 21,30 «Koeche 57 meno 7», documentario di Jo Excoffier e Roland Sassi, presentato al Premio Italia 1957 da Radio Ginevra. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna scientifica. 23,12-23,15 «Sentiers valaisans».

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11,30** * **Musica da camera**
Mozart: Sonata in la minore K. 310 per pianoforte; a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto (pianista: Dinu Lipatti); Beethoven: Variazioni per pianoforte e violoncello op. 66, su un tema del «Flauto magico» di Mozart; a) Sette variazioni in mi bemolle maggiore su «Bei Männern welche Liebe fühlen», b) Dodici variazioni in fa maggiore su «Ein Mädchen oder Weibchen» (Pianista Rudolf Serkin; violoncellista Pablo Casals)
- 12,10** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da William Galassini
Cantano Wanda Romanelli, Fiorella Bini e Tullio Pane
- 12,50** **1, 2, 3... vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezziol)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco
Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** **IL SEGRETO DI SUSANNA**
Opera in un atto di Enrico Gollisciani
Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**
Il conte Gil Giuseppe Valdengo
La contessa Susanna Elena Rizzieri
Direttore **Angelo Questa**
Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra
- 18,30** * **La tromba di Harry James**
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Luigi Raccà: *Il controllo dei monopoli « necessari » negli USA*
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Ritmi e canzoni**
- 19,15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi

- Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** * **Celebri melodie**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- POGGIOTURCHINO**
Cronache strapaesane di **Simone e Zucconi**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Canzoni originali di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di **Giulio Scarnicci**
- 22** **ADAMO**
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
L'uomo **Adolfo Geri**
Elena, sua moglie **Nella Bonora**
Lo zio Federico **Fernando Farese**
Un imprenditore edile **Franco Luzzi**
Un imbonitore di baraccone **Corrado De Cristofaro**
Un giocatore **Corrado Gaipa**
Un banchiere **Giorgio Piamonti**
Una ragazza **Elsa Giliberti**
La madre della ragazza **Renata Negri**
Una segretaria **Wanda Pasquini**
Un mendicante **Tino Erler**
Un saccellone **Gianni Pietrasanta**
Un becchino **Rodolfo Martini**
Un annunciatore **Riccardo Cucciolla**
Regia di **Marco Visconti** (Registrazione)
- 22,45** * **I grandi interpreti della canzone**
- 23,15** **Giornale radio - Musica da ballo**, programma scambio con la Radio Austriaca
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La produttività nell'economia italiana
Carlo Fabrizio: *La produttività nel commercio*
- 19,15** * **Aaron Copland**
A Short Symphony
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Leopold Stokowski
- 19,30** **Poesia romena della Resistenza** a cura di Marcello Camilucci
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
A. Bruckner (1824-1896): Quintetto in fa maggiore per archi
Moderato - Vivace (Scherzo) - Adagio - Leggermente mosso (Finale)
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, Osvado Remedi, viole; Bruno Morcelli, violoncello
F. Mendelssohn (1809-1847): Capriccio op. 16 n. 2
Pianista **Mario Ceccarelli**
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**
Attilio Bertolucci
(v. articolo illustrativo a pag. 20)
- 21,30** **Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalle « Novelle » di Franco Sacchetti: « Lapaccio di Geri da Montelupo »
- 13,30-14,15** * **Musiche di P. I. Ciaikovskij** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 24 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Il tinello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il soprano Alda Noni nell'Elisir d'amore di Donizetti. L'opera, diretta da Gianadrea Gavazzeni, va in onda questa sera alle 21,15

MERIDIANA

- 13** **Il mondo canta così: Germania** (Roger & Gallet)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

- Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
- CONCERTO**
diretto da **Lorin Maazel**
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 95 in do minore
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Vivace (Finale)
- Alban Berg**
Drei Orchesterstücke op. 6
Preludio - Danza - Marcia
- Claude Debussy**
Jeux poema danzato
- Sergei Prokofiev**
Romeo e Giulietta dalla prima e seconda suite op. 64
Montecchi e Capuleti - Maschere - Danza - Frà Lorenzo - Romeo presso la tomba di Giulietta - Danza delle giovani fanciulle di Antilles - Morte di Tizbaldo
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Nell'intervallo:
Cronache della lingua viva a cura di Alberto Menarini Danzmania
- Al termine:
La Rassegna
Cinema, a cura di Giulio Cesare Castello
Kazan polemico - Lungo itinerario del Festival - I volti di ieri - I « Film visti » di Mario Gromo (Replica)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Honky-Tonky piano**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** **Mille serenate**
Un programma con Giacomo Rondinella
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15,15** * **Parata d'orchestre**
Jacques Hélian, Franck Pourcel e Noro Morales

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il setaccio: cose scelte e annotate da Mario Ortensi
Il jazz, questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **I Settemari**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 17,45** * **Strumenti in armonia**
- 18** **Giornale radio**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Sergio Bruni, Dana Ghia, Miranda Martino e Narciso Parigi
- 18,30** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
La cibernetica

INTERMEZZO

- 19,30** * **Alberto Semprini al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il Firmamento di Radlofortuna 1958
- 20,45** **CIAK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **L'ELISIR D'AMORE**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Adina **Alda Noni**
Nemorino **Cesare Valletti**
Belcore **Afro Poli**
Dulcamara **Sesto Bruscantini**
Giannetta **Bruna Rizzoli**
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra (Manetti e Roberts)
- Nell'intervallo: **Ultime notizie**
Al termine: **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,50 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,50-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Gershwin e Berlin - 1,06-1,30: Ritmi indovinati - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Colonna sonora - 2,36-3: Musica in sordina - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Novità da tutto il mondo - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Archi in vacanza - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

lavate con



la biancheria,
più bianca,
e pulita
durerà di più

scatola media solo

70
LIRE

Ritagliate e spedite
I "galletti", riprodotti sugli astucci
SUPERTRIM e TRIM-CASA.
Parteciperete al Grande Concorso
SUPERTRIM - AGIPGAS:
50 "GIULIETTE", 140 "BIANCHINE",
240 FRIGORIFERI e altri 9.500 premi
per un valore complessivo di 200 milioni.
Chiedete le cartoline ai vostri fornitori.
Autor. Ministeriale 28938 del 26-9-57



TELEVISIONE

sabato 25 gennaio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 IMPRIGIONATI DAL TERRORE

Il giovane liberatore
Film - Regia di Cecil Musk
Distribuzione Rank Film
Interpreti: James Kemmey, Colin Simpson, Valerie Carton, Jan Colin

Protagonista di questa insolita ed emozionante vicenda che si svolge durante la Rivoluzione francese, è il piccolo Philippe Dupois, un eroico ragazzo che attraverso imprese rischiose riesce a salvare i suoi genitori dalla prigione.

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **PASSAPORTO N. 2**
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19 — **UN SECOLO DI POESIA**
Liriche italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Lilla Brignone

19.20 **SABATO BAR**
Varietà musicale su testi di Simonetta e Zucconi con l'orchestra di Mario Consiglio
Presenta Nuto Navarrini
Regia di Eros Macchi

20 — **DOMANI CAMPIONATI DI RITMO**
Servizio filmato sui partecipanti agli assoluti di patinaggio artistico

20.15 **L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI BRUXELLES**
Servizio di Luciano Serani e Bruno Rosati

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**
(Grandi Marche Associate - Vitapointe - Tintal - ...ecco)

21 — **IL CALCIO DOMANI**
21.10 Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 — **CAPITAN FRACASSA**
di Théophile Gautier
Traduzione, sceneggiatura e riduzione televisiva di Anton Giulio Majano ed Elio Talarico

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Capitan Fracassa Arnoldo Foà

I « Comici »
Isabella Lea Massari
Leonarda Margherita Bagni
Serafina Marina Dolfin
Zerbina Scilla Gabel
Erode Ivo Garrani
Blasio Romolo Costa
Leandro Alfredo Bianchini
Scapino Roberto Bertea
Jolanda di Foix

Fiorella Mari
Marchese di Bruyères
Leonardo Cortese
Marchesa di Bruyères
Marisa Mantovani
Duca di Vallombrosa
Nando Gazzolo
Cavaliere di Vidalline
Warner Bentivegna
Conte di Foix

Carlo Lombardi
Chiquita Giulia Lazzarini
Agostino Ubaldo Lay
Merindol Diego Michelotti
Picard Manlio Guardabassi
Padron Bilot Nino Bonanni
Giovanna Paola Piccinato
Basco Franco Fantasia
Azolan Memmo Perna
Labriche Michele Borelli
Un cavaliere

Francesco Cesaretti
Costumi di Giancarlo Bertolini Salimbeni
Musiche di Giuliano Pomeranz - Regia di Anton Giulio Majano

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13 e 24-25)
Al termine

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Passaporto per Parigi

Il francese sorridendo

Beato Paese, il nostro, dove per via del sole, degli incantevoli panorami, delle suggestioni storiche e le tradizioni dell'umanesimo ogni cittadino che nasce ritiene, per decreto, di dover cingere l'alloro degli « immortali » e di poter chiacchierare in endecasillabi. Abbiamo le scuole, sì, ma soltanto per non sembrare troppo presuntuosi, perché di scuole, grazie a Dio e all'intelligenza che ci ha dato, se ne farebbe benissimo a meno. La storia la possiamo studiare uscendo per strada, dando una guardata ai monumenti; la geografia non ne parliamo: da quella fisica alla etnografica alla climatologica alla politica, c'è tanta varietà e differenziazioni da riunire in pochi chilometri quella di tutto il globo terraqueo; non parliamo poi della letteratura: poeti nati, cingeteci pure quando volete di un serto la fronte in Campidoglio.

Per quanto riguarda le lingue poi, il francese è la nostra seconda lingua; anzi, possiamo parlare indifferentemente tutte e due, a piacere. Basterebbe leggere quanto si scrive: su dieci parole in italiano, tre sono di sicuro francesi o sedicenti tali. Lo straniero può venire quando vuole, interpellarci, chiederci qualsiasi indicazione: siamo là a servirlo. Qualche difficoltà nel tedesco, siamo d'accordo: infatti, dato che non ci capivamo, abbiamo fatto subito baruffa, come s'è visto; l'inglese ci era un po' ostico sulle prime, ma attraverso le canzoni e i parenti d'oltreoceano che ci sono venuti a trovare, anche lì le lacune sono state riempite.

Per il francese, grazie tanto, non abbiamo bisogno di nulla. Dal cameriere al tranviere all'avvocato al

letterato è come se avessimo avuto la *bonne* o la *nurse* da piccoli, tutti quanti.

Parigi... chi non c'è stato... l'Étoile, Champs Élisées, la torre Eiffel, Montmartre, il Louvre, le Tuileries... meglio che via Condotti e San Babila e via Caracciolo.

Il professor Jean Barbet ci vuole insegnare il francese alla televisione? Ma benedetto uomo, una bella pretesa! A noi? E ce lo vuole insegnare cantando e sorridendo? Be', ha dell'umorismo da spendere! Ce lo vuole insegnare attraverso le canzoni di Charles Trenet, di Yves Montand, di Edith Piaf, di Georges Brassens? Ma allora è tutta un'altra cosa, allora si può anche vedere. E attraverso le canzoni farci sapere che *poux*, *cailloux*, *bijoux*, *joux*, che erano il nostro forte, non servono assolutamente niente per impiantare una conversazione decente scendendo alla Gare de Lion? Se lo dice lui...

E' proprio così. Pare che il professor Jean Barbet, che vedremo prossimamente impegnato con un gruppetto di allievi (un ragazzo di 7 anni, una studentessa di 16, una stenodattilografa di 18, un parrucchiere di 25, un operaio specializzato di 29 ed una signora di cui sarebbe sommamente poco francese appurare l'età) voglia fornirci, nell'epoca in cui i passaporti sono in decadenza, un « Passaporto n. 2 » per andare a respirare, senza pericolo di farci ridere appresso, l'aria di Parigi. Egli ci insegnerà, sul motivo di « Cigarettes et whisky », de « Le cocher de fiacre » o de « Pauvre Marvin » le 900-1000 parole necessarie, che finora avevamo trascurato.

Filippo Raffaelli

RADIOCORRIERE

Settimanale della Radio e della Televisione
ANNO 35 - NUMERO 3

SETTIMANA DAL 19 AL 25 GENNAIO 1958
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Editore: EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato: VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile: EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9 - Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
via Arsenale 21, Torino

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto
corr. post. n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) » 2200

I versamenti possono essere effettuati a mezzo
« Coupons Internazionali » o tramite Banca

Pubblicità:

CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO: via Pisoni, 2

Telefoni 65 28 14 - 65 28 15 - 65 28 16

TORINO: via Pomba, 20 - Telefono 57 57

Distribuzione:

SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono.

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante, 20 - Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

* RADIO * sabato 25 gennaio

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 21 « Il conciliatore », commedia in tre atti di Samy Fayad - indi: Parole e ritmi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale - 15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Documentari e Cronache » - « Il Vangelo di domani » nella lettura di Carlo d'Angelo e commento di D. Genaro Auletta - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,40 Novità. 20,50 La famiglia Duranton. 21 E' nata una vedetta. 21,15 Serenata parigina. 21,30 Succeso del giorno. 21,35 Dal mercante di canzoni. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,15 Buona sera, amici! 24 Musica preferita. 0,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Varietà. 21,15 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,15 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Orchestra e vedette francesi.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra d'archi Emil Stern. 19,50 « Il signor Verdon e le donne », di Claude Aveline. 20 « Cento frottole » di Henry Salvador. 20,10 « Piccolo Museo della canzonetta », a cura di Louis Ducreux e André Popp. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Lettera di Amedeo. 21 « Echi del Festival Essec 58 ». 22 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Strasburgo Kc/s. 1160 - m. 258,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,11 « Cineromanze » di André Beucler. 19,30 Sempre giovane, André Dassary! 19,40 « La divina Lady Hamilton », di René Brest. Undicesimo episodio. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 Cocktail parigino. 21,25 « La Francia in vedetta », di André Gillois. 22 Notiziario. 22,08 Jazz: « Big Bill Broonzy ». 22,35 Michel Magne: I giorni perduti. 22,38 Dischi. 22,55-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Strasburgo Kc/s. 1277 - m. 234,9; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1241 - m. 241,7)

19,03 Musica antica. 19,33 Ravel: a) Le Tombeau de Couperin, b) Nahandoves, da « Chansons madécasses »; c) Sonata per violino e violoncello; d) Canzone epica, da « Don Chisciotte a Dulcinea ». 20,33 « Stampa e Pubblico », a cura di Robert Coulom. 22 Paganini: Concerto per violino e orchestra n. 4 in re minore, diretto da Franco Gallini. Solista: Arthur Grumiaux. 22,30 Notiziario. 22,50 Microsolchi richiesti dagli ascoltatori. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 I temerari. Presentazione di Marcel Fort. 20,30 Serenata. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune, con Zappy Max. 21,30 Notiziario. 21,35 Bobino « Music-Hall ». 22,30 Rallye automobilistico di Montecarlo. 22,40 Il sogno della vostra vita. 22,50 Orchestra Ray Conniff. 23 Notiziario. 23,35 Rallye automobilistico di Montecarlo. 23,40 Buona notte, Italia! 24 Notiziario. 0,02 Rallye automobilistico di Montecarlo. 0,07-1,07 Club notturno.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Commentario della settimana. 20,15 Frugando fra i dischi. 21,15 Cabaret di Monaco. 22,15 Notiziario. 22,25 Concerto per la buona notte: Musica e canzoni di Marco Tajcevic, Federico Mompou e Marin Marais. Indi: Piccoli racconti, a cura di Sigismund von Radecki. 23-1 Appuntamento a mezzanotte con grandi solisti e note orchestre. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Dennis Noble. 20,15 La settimana a Westminster. 20,30 Stasera in città. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 « A Time of the Serpent », commedia di Bruce Stewart. 23,45 Preghiere serali. 24-0,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Club dei chitarristi. 19,30 Jazz. 20 Notiziario. 20,30 Panorama di varietà. 21,30 Rallye di Montecarlo. 21,36 Panorama di varietà. 23,15 Rallye di Monte-

carlo. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Donald Peers. 0,15 Musica da ballo dell'America Latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 21,15	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	9770	30,71
21 - 22	7120	42,13

5,30 Notiziario. 6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 6,45 Musica di Rossini. 7 Notiziario. 7,30 Rivista. 8 Notiziario. 8,30-9 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 10,15 Notiziario. 11,30 « The Goon Show », varietà. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 Musica in tutte le direzioni. 14 Notiziario. 14,15 Musica richiesta. 15,15 Club dei chitarristi. 17,15 Concerto dell'orchestra scozzese della BBC. 18 Notiziario. 18,30 Bill McGuffie e Ronnie Carroll. 19 Notiziario. 19,15 Complesso diretto da Allen Ford. 19,30 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 Concerto diretto da Lawrence Leonard. Arthur Benjamin: Ouverture per una commedia italiana; Percy Grainger: a) Green Bushes; b) Clog Dance, Haendel in the Strand; Arthur Benjamin: Cotillon, suite di danze; Percy Grainger: Spoon River; Arthur Benjamin: Jamaican Song e Rumba. 22,15 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Sylvia Cecil. 23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Attualità della chiesa protestante. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di marce. 20,15 Concorso a premi. 21,35 Musica da ballo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Concerto variato.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 12,55 « Vieni, vinci, viaggia! », concorso turistico a premi. 13,10 Canzonette. 13,30 Per la donna. 14 Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Karl Munchinger. Solista: pianista Wilhelm Kempff. Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per piano e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. 15,15 « Il naso », radiocomposizione di Aldo Nicolaj. 15,45 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. J. S. Bach-Max Reger: Suite in sol minore; D. Scarlatti-V. Tommasini: « Le donne di buon umore », cinque sonate. 17,40 « La luna si è rotta », radiopazza umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci dei Grigioni italiani. 19 Sostando alla fattoria. 19,15 Notiziario. 19,40 Giratondo di canzoni. 20 « Tutti contro la roulette », radiofilm comico di Zucchi e Simone. 20,30 Antologia sonora. 21 Ticinesi raccontano. 21,15 Stravinsky: L'uccello di fuoco. 21,35 Schubert: a) « Die Forelle », lied; b) Quintetto in la maggiore per pianoforte ed archi, op. 114. « La trita ». 22,15 Haydn: Marcia in mi bemolle maggiore; Marcia lenta in do maggiore; Marcia in mi bemolle maggiore; Marcia lenta in si bemolle maggiore; Mozart: Marcia in do maggiore, K. 408 n. 1; Haendel: Marcia da « Occasional Oratorio ». 22,30 Notiziario. 22,35 « Straca gionass », varietà nostrana di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz. 23,30-24 Musica leggera con l'orchestra Radiosa diretta da Fernando Pagli.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Il quarto d'ora vallesse. 20 « Incredibile, ma vero! », con Myr e Myrskä. 20,25 Bouquet di canzoni nuove, di ritmi in voga e di melodie popolari. 20,45 « Gli uomini dimenticati », novella di Max Guhenueuf. Adattamento di André Béart-Arosa. 21,30 La caccia ai miti, a cura di Jean-Pierre Moulin. 22 « Avventure di microscolco », di William Aguet. I episodio. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.



L'INGLESE È LA LINGUA DEGLI AFFARI

ed è anche questo un motivo che spinge tutti a studiare l'inglese, la lingua internazionale per eccellenza. Conoscendo l'inglese il dirigente di un'azienda può allargare grandemente la cerchia d'affari, un impiegato di concetto aspirare a posti di comando, una stenodattilografa richiedere uno stipendio adeguato alla propria capacità. A questo ha pensato la BRITISH BROADCASTING CORPORATION preparando e incidendo il nuovissimo corso

BUSINESS IN ENGLISH

che con ampio volume ad uso degli Italiani mette al corrente degli usi commerciali del mondo anglosassone e con l'audizione dei dischi consente di apprendere come vanno trattati gli affari, come si acquista l'allenamento alla rapida dettatura e scrittura stenografica. Il corso completo costa L. 9.785.

Per essere sempre al corrente di tutte le novità nel campo della cultura linguistica chiedete che vi sia spedito, gratis e senza impegno, il bollettino d'informazioni "Il Mondo delle Lingue". Indirizzate ordinazioni e richieste a

VALMARTINA EDITORE - VIA CAPODIMONDO 66 - FIRENZE (307)

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk - und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica scaccapensieri: Carosone: Sciù sciù; Savona: Casanova; Levi: Via monte Napoleone; Mascheroni: Pescava i gamberi; Bottero: Il piccolo violino; Biglia: Butta la pasta Teresa; Gelmini: Le trote blu; Oliviero: Giovanni cu a chitarra - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di B. Javornik - 12 « L'Indonesia minacciata » di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

15 Beethoven: Sonata per pianoforte n. 16 in sol maggiore op. 31 n. 1 (Dischi) - 16 Classe Unica: Medicina e igiene del lavoro: « Il lavoro nelle industrie chimiche » di Enrico Vigliani - 16,35 Caffè concerto con l'orchestra diretta da Carlo Pacchioni - 17 Canzoni dalmate - 18 Teatro dei ragazzi: « La fiaba del piccolo poltrone », racconto sceneggiato di Violetta Fonda - indi: Melodie da film - 19,15 Incontro con le ascoltrici, a cura di M. A. Lapornik - 19,30 Musica varia.

"LES VOX 98"

"FINALMENTE,
CON LA MIA RADIO,
POSSO ASCOLTARE
I MIEI DISCHI,,!

Il "LES VOX 98,, trasforma un comune
apparecchio radiricevente nel più
moderno RADIOFONOGRFO



Il "LES VOX 98,, è il più
moderno giradischi a 3
velocità, contenuto in un
elegantissimo cofanetto

COSTA SOLO L. 18.500

LESA

"LESA" S.p.A. - MILANO - Via Bergamo 21

catalogo gratuito a richiesta

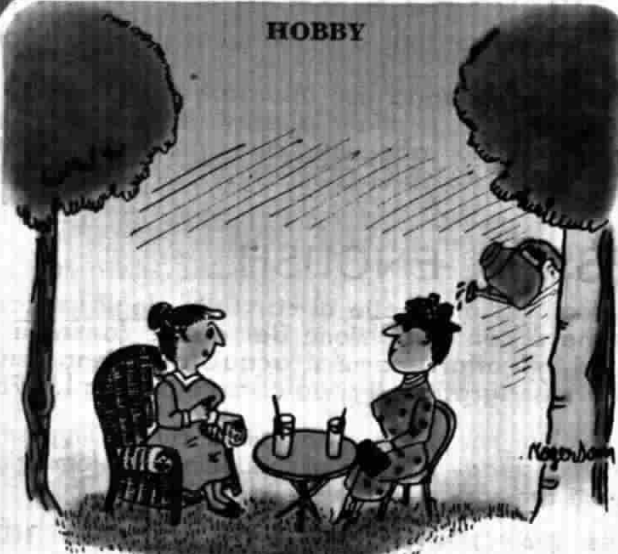
Basta collegare il "LES VOX 98" alla
presa di corrente ed alla presa "fono"
del radiorecettore mediante i predi-
sposti collegamenti.

CIRCO



— Bisognerà che licenziamo questo domatore: non ha più la minima autorità sugli animali.

HOBBY



— Mio marito ha la mania del giardinaggio.

IN POLTRONA

DUELLI



LASSALVY



Senza parole.

(Punch)